PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u. una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 18 Giugno 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11842

Un'altra giornata di combattimento alle porte di Durazzo

I mirditi all'offensiva respinti e decimati dagli insorti

Il combattimento sulla collina di Rasbul

DURAZZO 17 (N). Durante la notte di ieri, gl'insorti sgomberarono il terreno, lasciando le alture occupate il 15, a nord di Durazzo, e ritirandosi sul fronte principale, verso Raschbul, dietro la catena delle colline. Si scorgono ivi forze considerevoli. In seguito alla relativa calma subentrata in città, si iniziò la ricerca dei morti e dei feriti, di cui non si conosce ancora il numero, superiore ad ogni modo alle parecchie centinaia. I morti raccolti furono subito seppelliti.

Iersera era predisposta l'avanzata delle truppe, assieme ai 1000 malissori arrivati da Alessio, contro il campo di Sciak, ma il principe dispose un giorno di riposo. Pertanto l'avanzata avverrà oggi.

Due attacchi respinti

DURAZZO 17, ore 10 (N). Durante la notte furono consegnati alle truppe di difesa due cannoni, munizioni e vettovaglie. L'uscita dei gendarmi e dei mirditi dalla città avviene all'alba. Alle 6 vi è il primo attacco. I mirditi, in gruppo, avanzano lungo la strada di Sciak, e piantano la bandiera albanese a un chilometro oltre il ponte della Palude. I due cannoni, posti di fronte alla collina di Raschbul, proteggono l'avanzata. I ribelli rispondono concentrandosi rapidamente al punto del passaggio della strada attraverso la collina, tanto che, quando i mirditi arrivano a tiro, sono fatti segno ad un fuoco vivissimo ed obbligati ad indietreggiare. Tentano l'assalto una seconda volta, e sono nuovamente respinti. Alle 10 ritentano il terzo assalto, mentre i cannoni lanciano granate sopra Sciak, dove si ritiene sia il grosso degli insorti. Una staffetta parte dalla città per avvertire i combattenti che gli insorti si concentrano sempre verso il punto di attacco.

Sotto la collina

VIENNA 17 (N). La «Neue Freie Presse» ha dal suo corrispondente speciale da Durazzo, ore 12 mer.: Il combattimento è in corso. I malissori e mirditi si sono spinti fino sotto le alture di Raschbul. La batteria agli ordini dell'ingegnere Haessler tiene sgombro il ponte. La batteria sul colle, agli ordini del capitano olandese Fabius e del capitano di cavalleria albanese barone Gumbenberg, nonchè altre tre batterie collocate più a sinistra sparano senza tregua. Finora la situazione è favorevole alle truppe governative. Dalla linea del fuoco sono ritornati tre albanesi feriti. Il volontario germanico Hartmann è rimasto ferito dal rinculamento del pezzo. Il principe si è recato presso la batteria sul colle e segue il combattimento con un cannocchiale.

Una diversione: gl'insorti attaccano la città

DURAZZO 17, ore 13.30 (N). Gli insorti attaccano d'improvviso la città, mentre dura il combattimento verso Sciak. Si teme che Durazzo cada da un momento all'altro. Febbrilmente si prepara la difesa della città per dar tempo ai soccorsi di venire dal nord.

I mirditi battuti completamente

DURAZZO 17, ore 18 (N). Dopo un accanito combattimento sulle colline di Raschbul, i mirditi furono battuti completamente. Gl'insorti li circondarono e li decimarono. I soldati sfuggiti all'accerchiamento si ritirano su Durazzo.

La commissione di controllo costituita in permanenza

Un ufficiale turco tra gl'insorti caduti

DURAZZO 17 (N). In considerazione della gravità della situazione, la Commissione di controllo si è costituita in permanenza per potere, al caso, assumere immediatamente il Governo della città nel caso in cui gli insorti la conquistassero.

Tra gl'insorti caduti vi è un ufficiale turco, uno dei caporioni della rivolta.

Alle 15 è giunta la r. nave «Agordat». E' giunta pure una torpediniera italiana con materiale sanitario per la cura dei feriti.

Gl'insorti di Ardenica messi in fuga

DURAZZO 17 (N). Le truppe governative agli ordini del maggiore Bezim hanno messo in fuga gli insorti dalle alture di Ardenica, infliggendo loro gravi perdite. Le truppe passarono poi il Semeni ed attaccarono le posizioni ben coperte dei ribelli, conquistando il convento di Ardenica. Una parte delle truppe trasborda su zattere il fiume per avanzare verso Liuschna.

I mille mirditi avanzarono da Alessio contro le proteste del colonnello Philipps?

VIENNA 17 (N). Il corrispondente speciale della «Neue Freie Presse» telegrafa da Durazzo 12 mer.: Alle ore 10, mentre il combattimento del 15 era nel suo vivo, il principe rivolse alla legazione a.-u. la preghiera di mettergli a disposizione due torpediniere per il trasporto di ordini. Alla richiesa la legazione italiana si era mostrata titubante. Alle 11 le torpediniere a.-u. partirono. Una trasportava a Valona un ufficiale albanese con ordini alla gendarmeria ivi concentrata di spingersi per la via di terra verso Durazzo. La seconda, a bordo della quale era un altro ufficiale albanese, andò a San Giovanni di Medua, nelle cui adiacenze, presso Alessio, erano raccolti i mirditi. Come si sa, secondo il piano di Thomson, gli insorti dovevano essere attaccati da quattro parti contemporaneamente. Uno dei movimenti d'attacco doveva consistere nell'avanzata dei mille mirditi da Alessio verso Kroja. A Scutari il maggiore Kroon aveva ricevuto l'ordine da Thomson di dirigere l'avanzata. Allorchè egli si recò con l'ordine dal colonnello inglese Philipps, comandante del distaccamento internazionale a Scutari, questi rifiutò il permesso. Ad una nuova domanda di Kroon, Thomson ordinò di avanzare a malgrado delle proteste di Philipps. Egli allora si recò ad Alessio e voleva subito avanzare, ma non aveva provviste sufficienti. E' a questa circostanza che si deve quando la torpediniera a.-u. arrivò a Medua, vi trovasse i mirditi. Poco dopo giunse il piroscafo lloydiano «Gorizia», che li imbarcò.

La salma del colonnello Thompson sarà trasportata a Trieste

AIA 17 (N). Per la morte del colonnello Thomson gl'inviati d'Austria-Ungheria e d'Italia hanno fatto una visita di condoglianza al ministero degli esteri. Il governo olandese accettò l'offerta del governo a.-u. di mettere a disposizione una torpediniera per il trasporto da Durazzo a Trieste della salma del colonnello Thomson. Il capitano Thomson, fratello del defunto, è partito per Trieste donde accompagnerà la salma in patria.

Oggi, il consiglio dei ministri sotto la presidenza della regina, si occupò degli avvenimenti in Albania. Al consiglio parteciparono anche il generale de Weer ed il maggiore de Schluyss. Il consiglio deliberò di mettere a disposizione del principe Guglielmo i necessari ufficiali e sottufficiali per formare un nuovo corpo di mille gendarmi.

VIENNA 17 (B). Una torpediniera a.-u. ha ricevuto l'ordine di trasportare da Durazzo a Trieste la salma del colonnello Thomson.

Le condoglianze dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 17 (B). L'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto alla regina Guglielmina il seguente telegramma: «Esprimo alla M. V. il mio più vivo dolore per la perdita subita dal glorioso esercito olandese con la morte del colonnello Thomson. V. M. può esser certa che il contegno eroico e il coraggio esemplare di questo prode ufficiale verranno degnamente apprezzati dal mio esercito».

Il direttore della cancelleria di gabinetto bar. Schiessl si è recato per incarico sovrano alla legazione olandese per esprimere in nome dell'Imperatore le condoglianze per la tragica morte del colonnello Thomson.

L'appoggio incrollabile dell'Olanda

AMSTERDAM 17 (N). La regina Guglielmina ha diretto un telegramma al principe Guglielmo in cui lo assicura dell'appoggio incrollabile dell'Olanda.

Una squadra italiana nelle acque albanesi

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha da Spezia che la corazzata «Leonardo da Vinci» partì alla volta di Gaeta, donde, in unione alle navi della prima divisione al comando del viceammiraglio Amero D'Aste Stella, si recherà in crociera nell'Adriatico, visitando anche i porti albanesi, a somiglianza di quanto ha fatto ultimamente la squadra austriaca. La «Leonardo da Vinci» ritornerà alla Spezia il 10 luglio.

LA GUERRA PIÙ SORDA

Attacchi e fantasie nella campagna italofoba della stampa viennese

VIENNA 17 (N). Anche nell'edizione serale la «Neue Freie Presse» inneggia alla cooperazione fra volontari austriaci e germanici a Durazzo insistendo, con stupefacente tendenza, «sull'affinità del senso morale» fra gli uni e gli altri loro «refrattarietà alle ambiguità, e ai tradimenti a danno della civiltà» e parlando di «conquiste morali» contro le quali le nazioni civilizzate non potranno aver nulla a ridire. Da «ragguardevole parte albanese» la «Presse» è però sobillata anche contro un altro diplomatico a Durazzo, contro l'inviato rumeno Burgele, precisamente, il cui contegno sarebbe stato criticato dagli elementi fedeli al principe. Si è detto alla «Neue Freie Presse» che il Burgele, il quale funge da decano del corpo diplomatico, si è curato poco degli interessi del principe subendo l'influsso dell'inviato italiano barone Aliotti; e il giornale domanda se il Governo rumeno approvi il contegno del suo inviato, visto che la Rumenia, sin da principio, aveva preso il principe sotto la sua speciale protezione.

La «Mittagszeitung» riporta dalla «Tageszeitung» di Berlino certi racconti di pettegolezzi che riguardano Aliotti e che risalgono al tempo in cui questi si trovava a Parigi. Il giornale meridiano esorta il marchese Di San Giuliano a mandare in Albania dei buoni italiani patriotti.

Dalla ufficiosa «Albanische Correspondenz» la «Neue Freie Presse» riporta questo telegramma che l'agenzia dice di aver da Durazzo: Fra gli insorti feriti trasportati a Durazzo si trova anche uno dei capi dei ribelli Scieth Hamidi Rubjcka il quale dichiarò che i ribelli sono stati eccitati all'assalto mediante segnali luminosi da Durazzo. In questa forma la notizia potrebbe far credere che le segnalazioni fossero state fatte da italiani; invece risulta da un telegramma del «Tagblatt» da Roma che se vi furono davvero delle segnalazioni, queste potrebbero essere state fatte da mussulmani abitanti a Durazzo e che erano d'accordo coi ribelli. Il dispaccio del «Tagblatt» dice appunto che lunedì mattina, mentre fervevano i combattimenti, si apersero le finestre che erano rimaste chiuse tutta la mattina d'una casa mussulmana, e gli abitanti di questa cominciarono a sparare contro i nazionalisti e i volontari. Questo tradimento destò la massima eccitazione. La casa fu demolita a cannonate. (E il fatto risulta confermato nel racconto che della battaglia del 15 ci fece il nostro inviato speciale a Durazzo. N. d. R.). Anche in un altro punto della città durante una pausa nei combattimenti un gruppo di malissori furono bersagliati da fucilate partite dall'interno della città.

La «Zeit» però suppone che i segnali siano stati dati da Muricchio e Chinigò, perchè dice: Pochi giorni prima della sua morte eroica, il col. Thomson aveva fatto arrestare i due italiani Muricchio e Chinigò perchè dall'edificio della posta italiana avevano trasmesso simili segnali al campo dei ribelli. L'inviato italiano Aliotti paralizzò le braccia a Thomson, e i traditori rimasero impuniti. Pare che essi abbiano continuato i loro maneggi; e quasi il loro piano sarebbe riuscito.

Le notizie allarmanti in un caso tipico

VIENNA 17 (N.). Ieri la «Wiener Allgemein Zeitung» aveva preso le mosse da un'informazione pubblicata da parecchi giornali viennesi e attribuita al «Giornale d'Italia», secondo la quale lunedì Durazzo sarebbe stata conquistata dagli insorti e il principe Guglielmo sarebbe fuggito, per accusare la stampa italiana d'inventare e diffondere notizie allarmanti e, fra altro, per accusare perfino l'Agenzia Stefani di trasmettere ai giornali notizie esageratamente pessimiste. Oggi la «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: «L'editore del «Giornale d'Italia» ci comunica che quella notizia riportata da parecchi giornali di Vienna non è stata mai stampata nel «Giornale d'Italia»; quindi appariscono superflue le osservazioni nostre di ieri. Sarà interessante scoprire la provenienza di quella falsa notizia. A quanto ci consta il dispaccio con la citazione del «Giornale d'Italia» fu comunicato ai giornali dalla «Oesterr.-Ungarische Correspondenz».

Una ferma risposta del „Giornale d'Italia"

ROMA 17 (N). Il «Giornale d'Italia», chiamato in causa dalla «Neue Freie Presse» e da altri giornali viennesi, smentisce e respinge stasera le accuse mossegli di aver stampato che anche lunedì il principe di Wied aveva dato prova di pusillanimità, rifugiandosi a bordo di una corazzata, e a sua volta incolpa la stampa viennese di improntitudine per aver divulgato ed accreditato le più stolide panzane contro cittadini italiani, insospettabili, accusati di spionaggio e di connivenza con gli insorti. — E il nostro sdegno è tanto più forte — dice il giornale — in quanto queste accuse tendevano a deformare tutta la nostra politica albanese, mettendoci in sospetto contro il principe e tutti i veri patriotti schipetari, i cui sforzi per l'indipendenza e la pacificazione del paese sono da noi incoraggiati e sostenuti. Non avremmo bisogno di dire — se in certi ambienti non si fosse accreditata con la più aperta malafede la leggenda di una Italia partigiana per i ribelli — che tutta la nostra simpatia accompagna gli sforzi del principe Guglielmo, che con molta energia e con tenacia tedesca, fermo al suo posto, combatte e fa argine al movimento insurrezionale e tenta consolidare la sua autorità nello Stato albanese. L'Italia ha tutto l'interesse a che il regime del principe di Wied si consolidi e che egli possa compiere il grave dovere che l'Europa gli ha affidato, di fondere cioè a poco a poco in uno Stato organico le tribù schipetare. Perchè qualsiasi altra soluzione del problema albanese offre molte incognite ed una serie di difficoltà insormontabili, ed il senso politico italiano — se ne persuadano certi colleghi viennesi — rifugge insistentemente dai giuochi d'azzardo. E il giornale conclude: Se le considerazioni esposte da questi giornali rappresentano realmente il pensiero dei circoli dirigenti austro-ungarici, come noi non vorremmo ritenere, viene fatto di pensare che i maneggi di certi agenti austriaci abbiano fatto smarrire a Vienna ogni senso di equilibrio.

Mene di agenti stranieri

VIENNA 17 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Scutari: Due agenti dei giovani turchi tentarono giorni fa di indurre il villaggio di Dischti, abitato da maomettani, a staccarsi dal principe e ad issare la bandiera maomettana, ma gli abitanti vi si rifiutarono. Altrettanto fece la popolazione convocata dagli agenti in altri quattro villaggi vicini.

VALLONA 17 (N). In queste carceri si trovano, dall'epoca del Governo provvisorio, 200 detenuti. Allorchè scoppiò l'insurrezione, agenti stranieri cercarono di indurre i detenuti ad evadere per unirsi agli insorti. Ma i detenuti si rifiutarono.

La Serbia smentisce di influenzare l'insurrezione

BELGRADO 17 (B). L'ufficio stampa serbo comunica: Contrariamente alle notizie da Durazzo, secondo le quali tra gli insorti si sarebbero notati dei rinforzi venuti dalla Serbia, si è al caso di affermare, sulla base di autentiche notizie avute al confine serbo-albanese, che le tribù degli arnauti domiciliate nelle immediate vicinanze della frontiera e precisamente le tribù dei Hoti, Ljuma e Krasnia, non si sono affatto unite agli insorti, sicchè questi territori sono calmi. D'altro canto sta il fatto che gli albanesi emigrati dalla Serbia, come p. e. Issa Boljetinac e altri, sono dalla parte del Governo, a fianco del principe. Anche gli albanesi dimoranti di qua dei confini, su territorio serbo, si mantengono tranquilli, per cui le voci che nell'insurrezione la Serbia abbia esercitato qualche influenza possono considerarsi come assolutamente false. Allo stesso modo è inventata la notizia che gl'insorti si servano di cannoni serbi. La Serbia non ha denari da spendere al riguardo ed è lontanissima dal proposito di lanciarsi in avventure che sono in stridente contrasto con le preoccupazioni pacifiche del popolo e del governo serbo.

L'offerta del trono d'Albania a un principe turco smentita da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 17 (B). Il «Jeune Turc» smentisce la notizia dell'arrivo a Costantinopoli di una deputazione di cinque membri per offrire il trono d'Albania a un principe musulmano.

Nell'attesa della risposta turca alla nota greca

La risposta alla nota greca

COSTANTINOPOLI 17 (B.) Per oggi o domani si attende la consegna della risposta della Porta all'ultima nota greca. Poichè sul testo della nota si sono avute parecchie versioni inesatte, eccone il preciso contenuto: La nota si richiama al la antecedente comunicazione fatta dall'inviato greco al granvisir circa il contraccolpo che potrebbe avere in Grecia l'attacco delle bande contro la città di Kirali, abitata esclusivamente da greci; e, lumeggiata la condizione dei greci costretti ad emigrare, prosegue:

— Per incarico del mio Governo io protesto energicamente presso V. E. contro un simile stato di cose, ed ho l'onore di dichiarare che il regio Governo rigetta ogni responsabilità per le conseguenze che potessero essere provocate da una simile situazione se non vi si mette un immediato riparo e se le autorità non apprestano un efficace aiuto ai greci fuggiaschi in modo che ad essi sia reso possibile di avere da che soddisfare alle urgenti esigenze, inoltre di tornare nella loro patria e di venire in possesso dei beni stati loro sequestrati.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Nella risposta alla nota greca, il Governo dichiarerà di aver preso le disposizioni necessarie a impedire l'emigrazione e che il viaggio del ministro dell'interno Talaat avvenne al fine di sorvegliare l'esecuzione degli ordini dati al riguardo. Dichiarerà inoltre che il procedere della Grecia è una intollerabile intromissione nelle questioni interne della Turchia e che la domanda di un indennizzo è inammissibile, poichè, alla stessa stregua, anche la Turchia potrebbe chiedere un indennizzo per i 250.000 maomettani emigrati dalla Grecia.

L'ultimatum, se la Porta non rispondesse oggi?

COSTANTINOPOLI 17 (N). Alla legazione greca si dichiara che se la risposta della Porta non seguirà domani, la Grecia porrà un ultimatum.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Un greco ferì mortalmente un turco per una questione originata da un debito. L'episodio potrebbe contribuire ad eccitare gli animi.

Il «Tanin» reca che in vicinanza di Brussa due musulmani furono uccisi dai greci.

Secondo il «Tasvir-i-Efkiar» a Sivri-Hissar presso Smirne è sbarcata una banda greca composta di 60 uomini. Dopo un conflitto con un debole riparto di gendarmi la banda si rimbarcò conducendo seco una famiglia greca.

Il passo collettivo delle Potenze

BERLINO 17 (N). Nei circoli bene informati non si sa nulla di una proposta russa per un passo collettivo delle grandi potenze ad Atene e Costantinopoli. Vero è peraltro che tutte le potenze singolarmente, ed in particolar modo Russia, Francia e Germania, hanno ripetutamente esortato Costantinopoli ed Atene alla pace.

Il Governo francese ha raccomandato alla Porta di accettare i due punti della nota greca, e ad Atene fece appello alla saggezza del Governo greco.

Negli ultimi giorni non è subentrato nessun cambiamento nella situazione.

Un invito all'Inghilterra perchè offra i suoi buoni uffici

LONDRA 17 (N). Camera dei Comuni. Aubrey Herbert domanda se, in vista della minaccia d'una ripresa delle ostilità fra la Grecia e la Turchia, il Governo britannico intenda pensare alla possibilità d'offrire i suoi buoni uffici.

Il sottosegretario parlamentare Acland dichiara che il Governo britannico, d'accordo con le altre potenze, approfitterà di qualunque occasione si offra per procurare di mantenere la pace fra la Grecia e la Turchia. Di solito però i buoni uffici sono efficaci solo qualora siano desiderati da ambedue le parti in conflitto.

Aubrey domanda inoltre se Grey intenda provvedere alle pratiche necessarie per la tutela degli importantissimi interessi commerciali britannici a Smirne e allo sbocco dei Dardanelli, qualora i buoni uffici non fossero accettati.

Acland risponde che anche a questo si sta pensando.

Churchill, ministro della marina, presenta una proposta chiedente che l'amministrazione della marina sia autorizzata a impiegare 2.200.000 sterline per l'acquisto del capitale in azioni della «Anglo-Persian Oil Company». Dichiara che egli si occupa solo del miglior modo di assicurare alla flotta a un prezzo accettabile la necessaria provvista di combustibile liquido. Dice che il Governo sa già da lungo tempo d'esser costantemente sfruttato dal «trust» del petrolio, e dopo questa esperienza si vede obbligato ad emanciparvisi senza indugio.

Il patriarcato si affida alla mediazione della Russia

COSTANTINOPOLI 17 (N). Secondo notizie attendibilissime, l'ambasciata russa ha assunto la mediazione fra la Porta e il patriarcato per la riapertura delle scuole e chiese greche. Il patriarcato pone come condizione che ai greci siano restituite le suppellettili e le case, che per la maggior parte sono ora occupate da musulmani emigrati; che siano inoltre concesse indennità, che cessi il boicottaggio e le persecuzioni contro i greci, e siano date garanzie per l'avvenire; inoltre che sia nominata una commissione europea, secondo un'altra versione una commissione anglo-russa, che controlli l'esecuzione di questi provvedimenti. Il patriarcato ha deciso d'aspettare 8 giorni, dopo di che invierà presso tutte le chiese autocefale e anglicane una deputazione con alla testa l'arcivescovo di Cipro per esporre la situazione dei greci ed invocare soccorsi.

Streit spera che si riuscirà a scongiurare il conflitto

BUDAPEST 17 (N). Il ministro greco degli esteri Streit ha dichiarato a un redattore dell'«Az Est»: Dai colloqui avuti con l'inviato turco e col presidente dei ministri Venizelos, nonchè dalla fiducia nella logica dei fatti, spero che, a malgrado i trascorsi, si riescirà a scongiurare il conflitto. La Turchia finirà col comprendere che noi non possiamo rimanere impassibili alle notizie di persecuzioni dei nostri connazionali. Quanto alla Grecia, dopo le due guerre recentissime, desidera pace. Noi non vogliamo conquistare nuovi territori, ma vogliamo che i greci nella Turchia possano vivere in pace.

Panico tra i greci di Smirne

Il massacro di Focea confermato

LONDRA 17 (N). Secondo un dispaccio del «Times» da Smirne, fra quei greci è scoppiato un vivo panico che sarebbe stato provocato da eccidi commessi da bande di briganti turchi. Dai villaggi e dalle città greche la popolazione è fuggita verso la costa. Quindicimila greci hanno abbandonato il paese. Si conferma che una banda di briganti turchi composta di 400 uomini ha assaltato la città di Focea e i villaggi circostanti mettendo tutto a sacco. Seimila abitanti greci sono fuggiti verso la costa.

I processi contro i russofili galiziani

LEOPOLI 17 (N). Contrariamente alla notizia che i processi ancora pendenti contro gli agitatori russofili sarebbero sospesi e sarebbero altresì sospesi gli ulteriori rilievi per la propaganda russofila in Galizia, il «Dilo» reca da Czarna che continua l'istruttoria per alto tradimento e spionaggio contro il parroco Junczakiewicz senza riguardo all'esito del dibattimento contro il Bendasiuk e compagni. Il giudice istruttore di Czarna visita i comuni abitati da ruteni della Galizia occidentale ed interroga molte persone. E' stato arrestato anche per sospetto di partecipazione alle agitazioni russofile anche il praticante d'avvocatura Kazmaczik. Commissari di polizia di Leopoli a Przemysl hanno fatto perquisizioni nei locali di redazione del giornale «Ruskaja Zemla», sequestrarono la corrispondenza ed un ritratto del patriarca Giorgio con la dedica «ai perseguitati della Galizia russa».

La visita dei reali di Baviera a Cassa

Un incidente alla regina

CASSA 17 (N). In occasione dell'odierna visita della coppia reale bavarese era stato preparato un fuoco d'artificio sulle due sponde del Danubio. La regina è stata colpita da una scheggia di legno al lato destro del capo riportando una ferita leggera. La coppia reale tra il giubilo entusiastico della popolazione ritornò al palazzo vescovile.

Cinque nuove guarnigioni nell'Alsazia-Lorena

VIENNA 17 (N). La «Reichspost» ha in data di Strasburgo che nell'Alsazia-Lorena col 1. settembre si istituiranno cinque nuove guarnigioni, tre delle quali alla frontiera.

Echi del convegno di Constanza

Dichiarazioni di un ministro rumeno

VIENNA 17 (N). Il «Tagblatt» ha da Bucarest che il ministro degli esteri Porumbaru ha dichiarato al suo corrispondente quanto segue: La visita dello czar a Constanza è una manifestazione dell'approvazione da parte della politica russa della politica rumena durante la crisi balcanica. Tutto quanto era stato deciso nella conferenza per la pace di Bucarest è stato attuato. La recente visita dello czar rende indiscutibile l'opera di pace compiuta dopo la guerra balcanica, anzi la consolida vieppiù.

La «Neue Freie Presse» ha da Bucarest un'intervista del suo corrispondente con un personaggio politico rumeno che si suppone sia Take Jonescu, il quale dichiarò che in occasione del convegno di Constanza si è raggiunta una perfetta concordanza d'idee fra la Rumenia e la Russia circa la questione balcanica. La base per l'intesa russo-rumena è data dalla pace di Bucarest; quindi chi lavorasse per alterare i risultati di quella pace si troverebbe di fronte la Russia e la Rumenia.

La «Presse» dice che ora dunque l'Europa conta una nuova «intesa»: fra la Russia e la Rumenia. L'Austria-Ungheria dovrà fare i conti con questo fatto. Il giornale si chiede se la nuova intesa sia compatibile con le relazioni che fra l'Austria e la Rumenia esistevano prima della pace di Bucarest e conclude affermando che in nessun caso lo stato maggiore generale a.-u. potrà più fare assegnamento sulla cooperazione d'uno Stato legato da un'intesa con la Russia.

Nei circoli diplomatici di Bucarest si commenta il fatto che al pranzo di gala datosi alla legazione russa in onore del ministro degli esteri Sassonoff non intervennero nè l'inviato a.-u. conte Czernin, nè un altro membro della legazione, mentre vi assistettero gli altri membri del corpo diplomatico. Il conte Czernin non intervenne nemmeno al pranzo datosi in onore del ministro degli esteri Sassonoff al ministero rumeno degli esteri.

Il bilancio francese al Senato

PARIGI 17 (B.) Il Senato iniziò la discussione del bilancio.

Tumultuosa seduta alla Camera

L'autorizzazione a procedere contro Liebknecht per frasi contro lo czar e il Governo

BERLINO 17 (N). La Camera di Prussia si è aggiornata ieri dopo una chiassosa discussione.

Si trattava di accordare l'autorizzazione a procedere contro il deputato socialista Liebknecht, per certe espressioni contro lo czar e il Governo prussiano, pronunziate in un congresso socialista parecchi anni fa. La commissione aveva concluso per l'autorizzazione (si tratta non di procedimento penale, ma disciplinare) e solo i socialisti e i progressisti si opponevano.

Il socialista Haenisch disse che Liebknecht non chiedeva la protezione della Camera; avrebbe ritenuto al disotto della sua dignità il chiederla a una simile Camera (rumori e richiamo all'ordine).

— Ma — aggiunge l'oratore — si tratta di una questione di principio. E se la Camera concede l'autorizzazione, diremo: Abbasso la Camera! (grandi rumori e altro richiamo all'ordine).

Il socialista Hoffmann disse:

— Il vostro scopo è di far togliere a Liebknecht il titolo di avvocato affinchè non possa più cacciare le mani negli atti dei processi, in modo da non scoprire i vostri mercati di titoli (grandi rumori a destra).

La Camera accorda poi a grande maggioranza l'autorizzazione a procedere fra un triplice «pfui» (vergogna) dei socialisti, seguito dalla ilarità rumorosa della maggioranza.

Una squadra inglese a Reval

REVAL 17 (Ag. pietrob.) E' arrivata qui una squadra inglese composta di sei corazzate.

Il re di Sassonia alla Corte russa

DRESDA 17 (N). Il re Federico Augusto di Sassonia è partito stasera per Czarskoje-Selo per fare visita alla Corte russa.

Il pericolo corso da un ambasciatore

CHAMPAIGN (Illinois) 17 (N). Poco mancò che l'ambasciatore germanico conte Bernsdorff non rimanesse oggi vittima d'un funzionario di polizia, che sparò in isbaglio contro l'automobile in cui l'ambasciatore si recava alla cerimonia dell'inaugurazione del semestre dell'Università di Illinois. L'ambasciatore rimase illeso. E' in corso un'inchiesta.

NEL MESSICO

Un combattimento navale tra federalisti e costituzionalisti

WASHINGTON 17 (N). In un combattimento fra la cannoniera «Guerrero» di Huerta e la cannoniera «Tampico» appartenente ai ribelli nei paraggi di Mazatlan quest'ultima è rimasta soccombente. L'ammiraglio Howard telegrafa che il capitano e il primo macchinista della «Tampico» si sono uccisi.

Nella quinta pagina: **Teatri. - Corte d'Assise: Il furto dalla vetrina della Banca Union.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Una bambina schiacciata da un treno.**

Nella settima pagina: **Un buon affare! - Mercato a Romans. - Cronaca di Capodistria.** - L'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

CAMERA ITALIANA

ROMA 17 (N). Camera. La seduta antimeridiana è aperta alle 10. Si discutono gli articoli del progetto

per l'istruzione media.

Gli on. Benaglio, Gasparotto e Landucci propongono emendamenti all'articolo 8.

Daneo, ministro dell'istruzione: Non può accettare gli emendamenti dell'on. Gasparotto, anche per le loro conseguenze finanziarie.

Si approvano gli articoli 8, 9 e 10 senza emendamenti.

Cavagnari: All'articolo 11 propone che contro le assegnazioni delle classi aggiunte si possa ricorrere al consiglio superiore per l'istruzione media.

Daneo: Osserva essere implicito il diritto di ricorrere alla giunta superiore per l'istruzione media quando si tratta di leggi, restando il giudizio sul merito riservato all'autorità locale.

Cavagnari e Canepa insistono chiedendo si aggiunga almeno: «fermo il diritto di ricorso a norma della legge vigente».

Daneo: Accetta questa formula.

L'articolo 11 è approvato con questa sola aggiunta concordata, e si approvano gli articoli fino il 19, essendo respinti tutti gli emendamenti.

La «serrata» degli armatori genovesi.

Nella seduta pomeridiana si discutono diverse interrogazioni, fra le quali quella sulla «serrata» degli armatori.

Battaglieri, ss. alla marina: Rispondendo all'on. Rissetti circa la «serrata» degli armatori liberi e riferendosi alla risposta data giorni or sono a Cavagnari, assicura che il Governo si rende conto della gravità delle condizioni presenti e non vuole affatto rimpicciolire la questione di cui si tratta. Non è possibile però un suo intervento nel conflitto che ha carattere esclusivamente economico, mentre la sua azione è rivolta ad assicurare il mantenimento dell'ordine ed il pieno rispetto della legge. Pure augurandosi che il dannoso contrasto possa cessare al più presto, ripete che il Governo non può abbandonare una neutralità che è per esso doverosa.

Rissetti: Dice che non può essere soddisfatto della risposta data dal sottosegretario alla Marina. Afferma che la neutralità del Governo non può imporsi in una questione come questa, che non è soltanto economica, ma morale e disciplinare. L'atteggiamento neutrale del Governo determina la concorrenza della bandiera straniera, e il Governo potrebbe e dovrebbe intervenire in un conflitto come questo che interessa grandemente l'economia nazionale. Invoca, concludendo, la punizione dei capi per la inosservanza della legge, e modificazioni all'articolo 71 del Codice marittimo, che richiede l'arruolamento degli equipaggi in Italia.

Canepa: No, questo non lo otterrete mai!

Nasce a questo momento un tumulto. Samoggia e Canepa gridano ad altissima voce:

— Voi volete arruolare i cinesi!

Bentini, incalzando: Vogliono i cinesi in Italia, vogliono i crumiri stranieri!

Il baccano è altissimo. Interviene il presidente, che ammonisce l'Estrema a far silenzio. Questo lo si ottiene quando si alza per parlare l'on. Battaglieri.

Battaglieri, ss. alla Marina: Rileva che la stessa Federazione degli armatori dichiarò di non desiderare l'intervento mediatore del Governo, come declinò quello di autorevoli parlamentari. Circa le prime origini del contrasto nota che esse furono di carattere economico, perchè di fronte alla domanda di aumento di paga, gli armatori, rifiutandovisi, deliberarono la «serrata».

Canepa: La Federazione della gente di mare ha accettato l'arbitrato del Governo; sono gli armatori che non vogliono saperne.

Bignami: Svolge una sua proposta di legge per la mano unica da tenersi dai veicoli sulle strade ordinarie.

Visocchi, ss. ai lavori pubblici, dice che la proposta Bignami è stata presa in considerazione.

Si riprende la discussione sui

provvedimenti tributari.

Cavagnari: Svolge un ordine del giorno circa i provvedimenti tributari, che suona così: «La Camera è convinta che ai nuovi provvedimenti tributari debba corrispondere una migliore valuzione ed un più severo controllo delle spese, e che all'ordinamento dei pubblici servizi sia necessario un indirizzo che non patisca soluzione di continuità e si mantenga all'unissono con le esigenze dell'attività economica della nazione.

Rava, ministro delle finanze: Afferma non essere esatto che vi sia stato un vero e proprio dissidio fra il ministero e le commissioni intorno a questi provvedimenti. Giustifica i nuovi provvedimenti proposti per colpire i totalizzatori, i cinematografi, ed inasprire le tasse esistenti sulle carte da giuoco, provvedimenti tutti che certamente non gravano sulle necessità delle classi disagiate; così pure i maggiori oneri d'imposta ai possessori di automobili, motocicli ed autoscafi. Non ritiene del pari eccessiva l'imposta sugli affari nella misura proposta e nemmeno si può accogliere il concetto di esonerare dalla tassa di successione i titoli che vi sono soggetti; nè può accettare il concetto di esonerare da tassa le quote delle Società in accomandita. Tornando sulla tassa dei cinematografi, accenna alla enorme diffusione che essi hanno preso ed alla necessità di tassarli anche per la concorrenza che fanno ai teatri. Circa la tassa proposta sulle acque minerali esclude che essa possa colpire le acque già gravate dalla tassa sulle gasose. Riconosce che molto vi è da fare per la semplificazione dei servizi, per migliorare le procedure di accertamento e di controllo, e tutto ciò non mancherà di fare oggetto di studio. Venendo infine alla tassa globale progressiva sul reddito, di cui tanto si è parlato in questa discussione, riconosce che questo concetto ha fatto molto cammino, tanto che si parla non solo di tassare la parte che il singolo consuma, ma anche e specialmente quella che risparmia e che costituisce accrescimento di ricchezza. Del resto i ritocchi degli ordinamenti tributari esistenti non escludono quelle riforme che le necessità della vita moderna impongono, ed il ministro conclude confermando che là dove questa necessità si dimostrerà, il Governo non mancherà di presentare al Parlamento opportune proposte (vive approvazioni).

Voci: Chiusura, chiusura!

Il presidente avverte che sulla chiusura della discussione fu chiesta la votazione nominale. Quindi comunica il risultato della votazione. Hanno risposto «sì» 298, «no» 27. La Camera delibera di chiudere la discussione generale.

Tovini: Dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenendo che nell'occasione dei provvedimenti straordinari richiesti dalle speciali condizioni delle finanze non si debba pregiudicare quella riforma tributaria a favore della piccola proprietà già invocata concordemente nella Camera e nel paese, passa alla discussione degli articoli».

Salandra, pres. del Consiglio: Propone che domani, prima dei provvedimenti, si discuta il disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

Così rimane stabilito e si leva la seduta alle ore 19.

Il caso del generale Agliardi

L'on. Nino Mazzoni ha presentato la seguente interrogazione al ministro della guerra: Interrogo il ministro della guerra per sapere le ragioni che hanno determinato la messa in disponibilità del generale Agliardi.

IN CIRENAICA

BENGASI 17 (N). Un reparto eritreo, sostenuto dall'artiglieria, fugò al sud di Slonta i predoni ed incendiò due accampamenti e depositi di orzo e di riso. I predoni ebbero 25 morti, noi perdemmo un soldato artigliere ed un ascaro, e due ascari sono feriti.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A MILANO
Il Consiglio socialista

MILANO 17 (N). Alle ore 19 in municipio vi fu la proclamazione definitiva delle elezioni comunali. I socialisti entrano in tutti i 64 posti della maggioranza con capolista Turati, che ebbe 34.519 voti; la minoranza è tutta (16 mandati) dei clerico-moderati che ebbero come capolista il sen. Celoria, con 32.117 voti. La lista democratica con a capo il sen. Mangiagalli, raccolse circa 9000 voti, e quella repubblicana, con a capo Innocenzo Cappa, ebbe poco più di 2000 voti.

Frequenti conferenze di ministri
con l'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 17 (N). Sono commentate le frequenti conferenze che l'Imperatore ha in questi giorni coi ministri. L'Imperatore ha conferito ieri lungamente ed anche oggi con Berchtold; sono stati inoltre ricevuti separatamente il ministro per la difesa Georgi, il ministro delle finanze comuni Bilinski e il presidente dei ministri conte Stürgkh.

La crisi comunale di Graz

GRAZ 17 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale furono accettate le dimissioni del borgomastro dott. Flerschhacker e dei sedici consiglieri appartenenti al club cittadino. Gli oratori socialisti qualificarono queste dimissioni come un indegno attentato contro l'autonomia comunale.

Le elezioni suppletorie per i seggi vacanti nel I e II corpo verranno tenute il 1, rispettivamente il 4 luglio.

DIETA CROATA

ZAGABRIA 17 (U. B.) La Dieta approvò oggi il progetto riguardante la regolazione delle paghe dei maestri. Continuandosi la discussione articolata sul progetto riguardante le pensioni degli impiegati fu approvato senza emendamenti il par. 3.

LE ELEZIONI COMUNALI A TRENTO

TRENTO 17 (N). Nelle odierne elezioni per il primo corpo riuscirono 8 liberali-nazionali.

I liberali-nazionali sono complessivamente 20, i clericali 14 e i socialisti 8.

LA CATASTROFE DI PARIGI
Altri cadaveri ripescati

PARIGI 17 (N). Oggi sono stati ripescati i cadaveri di due ragazzi. Nel canale sprofondato si sono trovati tre cappelli da uomo e un ombrello. Se ne deduce che vi debbano essere altre vittime. Uno dei cappelli fu riconosciuto di proprietà di un quattordicenne scomparso. Un altro è di certo Mallaman, anche lui scomparso. Mancano circa dieci persone. I cadaveri furono probabilmente asportati dalla violenza dell'acqua nei canali laterali.

L'INCHIESTA
per il disastro dell'„Empress of Ireland"

QUEBEC 17 (N). Il primo ufficiale dello «Storstad» dichiarò oggi dinanzi alla commissione d'inchiesta per la catastrofe dell'«Empress of Ireland», che lo «Storstad», dopo aver avvistato l'«Empress of Ireland», non mutò rotta, e che l'«Empress» fu investito perchè voleva passare davanti alla prora dello «Storstad».

Una collisione nel canale della Manica

BREMA 17 (N). Il piroscafo «Kaiser Wilhelm II», in rotta per Nuova York, è venuto a collisione nel canale della Manica col piroscafo inglese «Insemoore». Fu rimorchiato nel dock di Southampton per le riparazioni necessarie. I passeggeri saranno trasportati con un altro piroscafo a Nuova York. Secondo un radiotelegramma del «Kaiser Wilhelm II», tutti i passeggeri e l'equipaggio sono sani e salvi.

Un operaio albanese
massacrato da carrettieri viennesi

VIENNA 17 (N). Un povero giovane operaio sterratore albanese di nome Pietro Marco, nativo da Krutz, è stato massacrato con inaudita ferocia da alcuni carrettieri viennesi. Dopo una rissa fra carrettieri e sterratori, due di questi, albanesi, erano stati arrestati. Con ciò avrebbe dovuto essere finito tutto. Ma i carrettieri se la presero con tutti gli albanesi in genere e dando loro la caccia si imbatterono nello sterratore Pietro Marco, giovane appena ventenne, che non aveva fatto loro nulla di male e si diedero a percuoterlo bestialmente. Lo sciagurato corse a rifugiarsi dal suo affittaletti, ma costui, che aveva del rancore contro il povero albanese perchè non aveva pagato regolarmente l'affitto, lo respinse gridando: «Meriti di essere ammazzato come un cane». Non ci voleva di più di queste parole perchè i carrettieri si inferocissero ancor più contro l'albanese. Come se questo fosse un cane idrofobo, atterratolo, lo crivellarono di coltellate, lo calpestarono, lo percossero con dei secchi, poi fecero per allontanarsi. Il Marco, benchè grondante sangue da tutto il corpo, tentò di rialzarsi per fuggire a quelle belve. I suoi aggressori accortisene però gli furono di nuovo sopra facendone strazio finchè, visto che non dava più segno di vita, lo sbatterono ancora una volta con la faccia contro il suolo e poi si allontanarono. L'ambulanza sopraggiunta trovò il Marco già spirato, ridotto in modo da destare raccapriccio. La polizia ha operato quattro arresti. Va notato che al massacro assistettero passivamente molte persone.

Il ladro dei gioielli a Varsavia arrestato.

LIBAU 17 (Ag. pietrob.). Il tecnico dentista Schalenz arrivato qui col piroscafo «Rossia» da Nuova York è stato arrestato sotto l'imputazione di aver rubato a Varsavia gioielli del valore di 150.000 rubli.

CRONACA LOCALE

Il preventivo al Consiglio comunale

Alla seduta tenuta iersera dal Consiglio comunale intervennero 53 consiglieri. Erano scusati gli on. Brocchi, Czorzy, Gridelli, Scampicchio e Troier. Alla seduta presiedette prima il Podestà, poi l'on. Doria.

Appena l'assessore dott. Gabrielli ha incominciato a leggere i diversi punti della partita «scuole popolari», chiesta la parola, l'on. Ferluga, affermato che il Comune spende nel ramo scolastico 270.000 cor. di meno di quanto dovrebbe spendere per gli sloveni, fa una proposta perchè si erigano in territorio due Asili d'infanzia sloveni ed un ricreatorio sloveno. Il Podestà avverte che la metterà in votazione ai capitoli relativi.

Ripresa la lettura dei diversi titoli, al titolo «Rimunerazioni e sussidi» chiede la parola l'on. Wilfan il quale pronuncia un discorso prolungato per quasi tre ore. L'oratore sloveno che strascica tutti gli argomenti quanto può, incomincia trattando le condizioni dei maestri in generale, poi quelle dei maestri sloveni. Sostiene che si trascura la regolazione in via legislativa dell'azienda scolastica e tira in questione anche i libri tavolari, dichiarando che per l'una e per l'altra questione la maggioranza propone leggi le quali, non transigendo nella questione nazionale, non possono essere sanzionate. Dopo aver fatto una lunga divagazione sui libri tavolari, approfittando d'un'interruzione dell'on. Puecher ne fa un'altra sulle guerre balcaniche, richiamato spesso all'argomento dall'on. Doria. Quindi sostiene il diritto degli sloveni alle scuole slovene in città ed a scuole slovene in Rozzol, in S. Maria Maddalena superiore, in Scorcola ed in Gretta. Vuole l'azienda scolastica sulle basi dell'autonomia nazionale: fa infine un lungo commento all'art. 19 della legge fondamentale per puntellare il diritto degli sloveni alle scuole in città.

Ha quindi la parola l'on.

Vidacovich: premette che sarà breve. Dichiara che la maggioranza è d'accordo nell'opinione che per l'azienda scolastica si potrebbe far di più e nel riconoscere che le condizioni degli insegnanti (di cui loda la preziosa attività e l'importanza che hanno nella società moderna) sono suscettibili di miglioramenti: che il Comune non è in grado oggi di fare causa la situazione finanziaria. Purtroppo oltrecchè la questione morale e didattica c'è sempre la questione finanziaria. L'on. Wilfan stesso del resto ha dovuto riconoscere che la Commissione scolastica ha riconosciute le giuste richieste dei supplenti. Si può riconoscere che la mancanza di una legge scolastica dà luogo a molti inconvenienti ed infatti c'è un progetto di legge che doveva già essere portato in Dieta. L'on. Wilfan ci rimprovera dicendo che facciamo delle leggi inattuabili. Gli enti deliberativi devono aver riguardo ai concetti che il Governo richiede per sottoporre le leggi alla sanzione. Riguardo alla legge scolastica si è tenuto conto appunto dei desideri e delle modificazioni che il Governo aveva fatto valere di fronte all'anteriore progetto non approvato. Per quanto riguarda i libri tavolari, la legge relativa aveva una disposizione con cui si stabiliva che la lingua ufficiale dei libri tavolari dovesse essere italiana, ammettendosi la traduzione slovena: ma la legge tendeva così soltanto a comprovare nei libri tavolari il carattere di libri pubblici che tutti possono compulsare. La politica del Governo ha introdotto un numero di iscrizioni scritte in una lingua che la maggioranza dei compulsatori non comprendono e così s'è violato il carattere di libri pubblici che i tavolari devono avere. E la legge che tendeva a ristabilire lo stato legittimo delle cose non fu approvata dal Governo che segue una politica a cui la maggioranza non può acconsentire. L'articolo 19 della legge fondamentale è stato tanto discusso che è inutile soffermarsi più oltre: Si riassume nel principio dell'autonomia nazionale. L'on. Wilfan cita per questa esempi del Trentino: ma tali esempi non valgono perchè il Trentino appartenente alla gente italiana è del tutto staccato dal Tirolo che appartiene alla gente germanica. Altro è il caso di Trieste: qui non c'è separazione, e nella città, che è italiana, che è sempre stata tale, vivono anche altre stirpi oltre alla slovena. Se si prende l'autonomia nazionale nel senso astratto di principio secondo l'articolo su citato, allora si viene alla conclusione che tutte le stirpi che vivono a Trieste possono chiedere la scuola nella loro lingua. Ciò forse si potrà esigere in una repubblica platonica. Ma una città deve vivere di una sua propria cultura, ogni progresso è legato ad una cultura che si impronti di una sola nazionalità: culture o civiltà bilingui non possono essere che di carattere inferiore e non possono dar frutti. L'on. Wilfan ha cercato di toccare i tasti sentimentali ed ha detto che non si trapianti la politica nella scuola. Sarebbe giusto questo se la scuola popolare fosse l'ambiente destinato ad immunizzare gli allievi dalle influenze dell'ambiente. Invece la scuola è l'espressione della cultura generale del paese. Se le stirpi diverse dalla nostra che vengono a vivere nella nostra città sono attratte nell'orbita della nostra cultura e nell'influsso naturale del nostro ambiente: la scuola slovena tenderebbe appunto a combattere artificialmente quest'evoluzione naturale che deriva dal fatto storico, etnico, saputo da tutti che la coltura superiore attrae a sè gli elementi della cultura inferiore. L'on. Wilfan dice che le questioni politiche devono essere lontane dalla scuola e poi narra egli stesso che per l'ubicazione della scuola slovena di S. Maria Maddalena inferiore i due partiti non possono accordarsi, perchè ciascuno ritiene che collocarla in un punto o nell'altro costituisca un pericolo per la sua nazione. La minoranza slovena dà quindi importanza nelle competizioni scolastiche a concetti politici. Non può perciò dar torto alla maggioranza se fa lo stesso.

Quando così l'on. Vidacovich ha finito (sono le 11.15) il vicepresidente Doria toglie la seduta.

*Prossima seduta questa sera dalle 7.30.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Avv. Giuseppe Luzzatto cor. 20, Alice Luzzatto-Fegitz cor. 10, Gioachino Veneziani cor. 30, Olga Veneziani cor. 20, Nella Bliznakoff cor. 20, Ettore Schmitz cor. 20, Livia Schmitz cor. 10, Letizia Schmitz cor. 10, Fausta Trevisani cor. 10, G. H. cor. 10, U. Z. Zuculin cor. 20, P. Liebman cor. 20, dott. F. I. cor. 6, Lucio Mizzan cor. 5, Anna Cordon cor. 5, Mario Cordon cor. 5, G. B. cor. 5, V. C. D. cor. 2, Giulio Reich cor. 5, Emma Reich cor. 5, Silvia Reich cor. 5, Bruno Reich cor. 5, Isidoro e Maria Pia Bonazza cor. 5, Ottilia Berle cor. 1, Giuseppe Bosich cor. 2, Augusto Paulini 0.50, Pietro Siscovich 0.50, Mario Bidoli 0.30, Giuseppe Rossi 0.20, Giuseppe Davanzo 1, Maria Cominotti 0.30, Mario Piroi 0.20, Mario Venier 0.20, Paolo Pacher 0.30, Michele Rosa 0.30, Romeo Fragiacomo 0.20, Elisa Salvador 0.20, Eugenia Battiste 0.30, Ottilia Marello 0.40, Giulia Blosi 0.50, Wanda Taboga 0.40, A. Dreolin 0.30, G. Dapretto 0.20, Fiov. 0.50, V. Müller 0.50, C. Gullich 0.50, Dom. Vogrig 0.50, Cravatta nera 0.50, Giuseppe Bonora 0.20, Ferruccio Fantini 0.20, Giorgio Alabba 1, Emilia Alabba 1, Innocente V. 0.20, Anonima 0.40, Emilio Mattioni 0.40, Emilio Zimul 0.20, Carla Illincich 0.40, G. Dell'Acqua 0.50, Ada Maraspin 0.30, Emma Microni 0.20, Marcella Visintini 0.50, Carmela Bertoja 0.50, Clemy 0.60, Parenzan 0.50, R. Reich 0.50, Ricc. Danielli 1, C. Morpurgo 0.30, C. Rodriguez 0.50, A. Iasbez 0.50, A. Verona 0.30, Raim. Levi 1, Silvio Oblasciak 1, Italo Tela 0.40, Lucia Filbier 0.20, Giuseppe Comin 0.50, Sovrano 0.20, Maurizio 0.30, A. De Col 0.20, Ziusky 0.20, P. Valerio 0.50, Eugenio Bainat 0.30, Riccardo Santon 0.50, Attilio Seu 0.30, Mosè Zamlinsky 0.30, Leone Tomat 0.30, Giuseppe Calimani 0.30, Ezio Ruzzier 0.50, Gisella Pagliaro 1, Bice Rostrecher 0.30, S. T. F. Oltremonti 0.30, Pina Urdich 0.30, Evelina Cusma 0.20, Anita Pitacco 0.20, Emilio Pertot 0.20, G. Bait 0.30, F. Colonna 0.20, Angelo Giacomini 0.20, Felice Canarutto 0.50, Giuseppe Miszlikousky 0.50, Giovanni Seu 1, Ettore Ierchich 0.30, Pasutti 0.30, L. Di Novara 1, Cernettich 0.50, N. Linetta 0.20, Giorgio Gerges 0.20, Romano Maurizio 0.50, De Biasio 0.30, Maria-Vittorio Visintin 1, Anonimo Amleto 0.60, Leone Hodara 0.20, Anonimo Luca 0.30, Guido Cadelli 0.50, Anonimo Orazio 0.20, Bemporat 0.20, Irma Mattessich 0.20, Anna Fonn 0.30, Ida Sacher 0.30, Anonimo Ernesto 0.20, Anita Salvador 1, Wanda Murlo 1, Alma Filbier 0.50, Rita Zorzetti 0.50, Luigi Zolia 0.50, Russo 0.20, Paola Petelin 0.60, Emanuele Vivante 0.30, Mery Snidersich 0.50, Antonietta Skeri 0.60, Giannina 1, Attilio Miazzi 0.30, Ilda Schuller 1, Giorgina Iantsch 0.30, Luigi Berson 0.20.

Per onorare la memoria del sig. Egone Savoini, dall'amico Ermanno Ionche cor. 10; da Esther e Pirro Cosolo, zii dell'estinto, cor. 20; dall'amico Giuseppe Sillani cor. 50.

Per onorare la memoria di Alberto Tedeschi, nel terzo anniversario della sua morte, da Elio Morpurgo cor. 10.

Per onorare la memoria del cap. Nicolò Tarabochia, dalla nipote Maria Tarabochia cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Margherita ved. Nascimbeni-Bonelli, dall'avv. Barich cor. 5.

Nel primo anniversario di una triste ricorrenza, dalla famiglia Perini cor. 20.

Ing. Omero Fleischer cor. 5; per averla vista in Piazza Grande cor. 34; e quale piccola anticipazione delle grandi festività in occasione delle nozze dell'ing. Vittorio cor. 14.

Dai Cavalieri della morte, a risarcire la Lega Nazionale dell'importo equivalente reclamato dalla cruda burocrazia non rispettante l'ultima volontà d'un ricoverato al civico Frenocomio, cor. 76.

Raccolte all'Ufficio tecnico comunale pro maggio, cor. 33.10.

78.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di «S. Giacomo» cor. 10.60.

12.a raccolta del gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì sul vaporino per Trieste, cor. 5.38.

VIII contributo della «Mularia» cor. 37.

Da Pepi S., quale equivalente di una piccola gentilezza rifiutata da Carlo L., cor. 2. - Da alcune allieve del II Liceo femminile, in luogo di fiori, cor. 15.10. -

Per una gita mancata, da Romano S. cor. 5. - In segno di giubilo per la nomina di Giuseppe a capo-riscuotitore, da alcuni amici cor. 1 e lire 0.40.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pisino: Inneggiando alle vittorie nostre, raccolte da Ferencich e Franzolini al giuoco delle boccie, corone 10.80.

Per i disoccupati. - L'iniziativa dell'Associazione Operaia Triestina. Il Circolo sportivo «Olimpia» ed il Club ciclistico triestino, organizzatori della grande festa (che si terrà domenica 21 corr.) a favore del fondo di soccorso dei disoccupati dell'A. O. T., comunicano che parecchie ditte hanno già corrisposto all'appello loro rivolto inviando doni per la pesca miracolosa. Visto lo scopo caritatevole e umanitario dell'iniziativa, dato il grande numero dei disoccupati che si trovano a Trieste, i due Circoli sperano che tutte le ditte cittadine anche questa volta non faranno a meno di corrispondere generosamente con l'inviare alcuni doni destinati allo scopo suddetto. Le offerte, come già comunicato, si possono dirigere nel negozio calzature «Ha-Ha», piazza Carlo Goldoni N. 1, oppure si può indicare mediante una cartolina postale il luogo ove possono essere ritirate. Fra giorni saranno pubblicati i nomi dei generosi oblatori.

Lo studio dell'arch. Gärtner sulla Basilica di San Giusto. «Monumento misterioso e suggestivo» è chiamato il nostro San Giusto dall'arch. dott. Gino Gärtner nella prefazione del bel volume che la libreria Vram pubblicò di recente con tanta dovizia di tipi, di fotografie e di vignette. Ben convengon i due epiteti a cotesto curioso tempio! Due chiese di diversa età e di diverso stile in esso riunite, dopochè per alcuni secoli vissero come organismi architettonici indipendenti e disgiunti; un tempio romano murato con stilobate e colonne entro la torre campanaria; la traccia degli accomodamenti, dei rifacimenti, spesso infelici, quasi in ogni pezzo della basilica; la sua singolarissima pianta attuale, selvetta di colonne sopra una area quasi quadrata, che ne fa rassomigliare l'interno, come ben dice l'arch. Gärtner, a quello d'una moschea: da qualsiasi parte si guardi il monumento, esso pone l'uno o l'altro seducente problema della avventurosa sua storia.

Forse si sarebbe desiderato che, accingendosi a pubblicare un volume su San Giusto, il dott. Gärtner ne avesse dato quell'illustrazione ampia e completa, che tuttora ci manca. Il suo proposito in realtà è più ristretto, ma anche più ambizioso. Non aggiunge alla bibliografia del tempio una nuova organica visione, che dopo ottant'anni sostituisca le gloriose pagine del Kandler con ugual valore di testimonianza; bensì vi aggiunge un contributo di studi e d'ipotesi, dei quali dovrà tener conto, sia per approvarli, sia per scartarli, il futuro desiderato autore d'un'opera definitiva sulla nostra cattedrale. E cotesti studi e coteste ipotesi riguardano - e in ciò l'ambizioso proponimento - il più oscuro, il più arduo dei problemi di San Giusto: la struttura architettonica della cattedrale quale risultò dalle sue vicende nei secoli.

Il dott. Gärtner prende posizione decisamente contro la proposta degli illustri Corrado Ricci, Orazio Marucchi ed Adolfo Venturi di procedere al restauro del tempio ordinandolo nella forma di una basilica cristiana. Non è il solo a pensare che una tale configurazione sarebbe arbitraria. San Giusto non fu mai propriamente una basilica: fu un tempio dal carattere tutto proprio riserbatogli quasi per forza di natura dalla fusione delle due chiese delle quali è composto: l'una basilicale a sinistra, l'altra di tipo centrale bizantino a destra. L'irregolarità della pianta è realmente connaturata alle origini singolari del monumento, e il cercarvi una regola d'ordine e di simmetria significherebbe in un certo modo introdurvi un elemento snaturatore del carattere.

Il dot. Gärtner corregge molti errori di assegnazione delle varie parti del tempio all'una o l'altra età della storia dell'arte; altre assegnazioni tenta egli stesso, che forse saranno corrette. Dichiara in errore per esempio coloro che suppongono provenienti dal tempio d'Augusto le colonne della cattedrale, giacchè quelle che di esso rimangono entro il campanile sono ben diverse di fattura e di stile. A suo giudizio, la basilica di Santa Maria sarebbe stata tutta costruita nel secolo VI: lo desume dalla forma dei capitelli, che egli suppone usciti da officina ravennate, dai pulvini, dal sesto rialzato delle arcate, dalla relativa pace che regnò nei primordi di quel secolo e che avrebbe consentito ai triestini la costruzione dell'importante edificio cristiano. Non è qui il luogo di discutere qualche particolare di queste affermazioni, come il carattere ravennate dei rozzi capitelli corinzi. Santa Maria fu ad ogni modo la chiesa madre; accanto ad essa, più tardi, essendo Frugifero primo vescovo di Trieste, fu eretta - e questa veramente in piena nobilissima fioritura di forme ravennate - la chiesa chiamata dei santi Giusto e Servolo, che il dott. Gärtner, abbracciando un'ipotesi già messa dal Jenner, opina essere stata il primo battistero triestino. L'opinione non è del tutto da scartarsi, benchè non confermata da alcuna tradizione e da alcun documento e benchè non necessaria a spiegare la prossimità di questa seconda chiesa, in quanto chiese gemelle e chiese molto vicine si trovano in tutta la cristianità ed anche in parecchi paesi del Veneto. Tuttavia può ben darsi (nessuno può affermare il contrario) che il bacino d'immersione si sia trovato realmente nei primi secoli del medioevo sotto la cupola dei santi Giusto e Servolo, come è «intima convinzione» del dott. Gärtner.

Nel ricostruire la pianta delle due chiese, quando erano disgiunte, l'arch. Gärtner ci delinea Santa Maria come una basilica a tre navate, provvista di un'abside sola, e non di tre, come altri supposero; San Giusto e Servolo come un sacello ad iconografia centrale, dove egli dice: «la pianta a croce greca apparisce di primo acchito», evidentemente considerando come una modificazione secondaria il prolungarsi delle due navate laterali in due absidi minori, che egli riduce alla denominazione di nicchie. Quanto all'unione delle due chiese l'autore accetta come irrefragabile l'opinione diffusa e finora meglio documentata che assegna il congiungimento al secolo XIV. Negli ultimi anni è stata bensì enunciata dal dott. Attilio Tamaro l'ipotesi che questa unione possa essere avvenuta in epoca anteriore al mille: ma gli argomenti in proposito non sono stati peranco da lui svolti e dimostrati in pubblico; e pertanto l'attenersi all'opinione consacrata è senza dubbio prudente. Come indice sicuro dell'epoca del congiungimento delle due chiese, il dott. Gärtner cita il maestoso rosone gotico, che dovrebbe corrispondere all'epoca del congiungimento, poichè con troppo grave spesa e troppo ardua opera tecnica si sarebbe introdotto in facciata più antica.

Sull'età e sulla scuola dei musaici, che tanto ardore di discussioni suscitarono negli ultimi anni, il dott. Gärtner aderisce a quei criteri recenti, che fecero aggiudicare ad epoca posteriore al mille anche il musaico così schiettamente romano degli apostoli, mentre attribuisce ad artefici «siculo-bizantini» tanto il musaico della Vergine quanto quello di San Giusto e Servolo. Sono opinioni che in nessun caso si possono chiamare definitive: sia perchè nella sua pura ed energica bellezza, nella composizione statuaria tutta romana, il musaico degli Apostoli non ha riscontri che permettano di determinare facilmente l'origine e solo rivela l'appartenenza ad un'epoca e ad una scuola nella quale il senso della classicità era ancora vivo e robusto; sia perchè l'affinità degli altri musaici con quelli dei musaicisti operanti in Sicilia non sembrerà a tutti così tipica da farli includere senz'altro nella stessa famiglia.

Ci è impossibile procedere ad una analisi minuta dell'opera del dott. Gärtner; ma da quanto si è detto, il lettore ha compreso che il giovane architetto ha affrontato con coraggio i più difficili e più arruffati problemi connessi alla storia artistica della cattedrale. Certamente non tutto resterà di questo suo studio, che egli iniziò nella prima gioventù e venne in seguito ampliando; certamente alcune nozioni sue sono già sorpassate, come quelle ad esempio dell'epigrafe sulla porta del campanile per la quale egli è rimasto alla decifrazione incompleta del Kandler, mentre il dott. Sticotti ne lesse due anni or sono l'intero testo; certamente alcune questioni di data, che egli discute e risolve, saranno ancora argomento di discussione e forse non risolte mai. Nondimeno, per il vivo amore agli studi d'arte, per l'ampia materia di cultura generale che il dott. Gärtner ha accumulato nel volume, per i ragionamenti realmente persuasivi ed opportuni che su alcuni particolari gli permisero di rettificare idee del passato, merita encomio il suo zelo intorno al più insigne monumento della città natale. E merita encomio anche il sentimento di dignità cittadina e di dignità artistica ond'egli volle che quest'opera dedicata a San Giusto nostro fosse nella signorilità libraria e nel nitido splendore delle incisioni e delle eliotipie non inferiore alle belle pubblicazioni d'arte che si fanno oggidì nei paesi di grande cultura.

Il congresso dell'Istituto pensioni del Lloyd. In relazione al resoconto pubblicato ieri sul congresso dell'Istituto pensioni del Lloyd, il signor direttore del Lloyd cav. Brosch c'interessa a pubblicare integralmente le sue dichiarazioni che nel riassunto, favoritoci da altra parte, sono apparse del tutto inesatte. Eccole: «Quantunque nelle sedute di Giunta dell'Istituto Pensioni io abbia avuto ripetute occasioni di esternarmi sugli argomenti della relazione al bilancio, credo mio dovere di riepilogare le mie dichiarazioni con alcune aggiunte anche con riferimento all'attuale relazione. I calcoli matematici riguardo alla futura sorte del Fondo Pensioni devono certamente basarsi in parte sopra semplici probabilità d'invalidità che il tecnico prelimina secondo le esperienze della statistica. Nel nostro caso all'occasione dell'ultimo bilancio tecnico, tale statistica fu - a quanto mi consta - fatta con speciale cura, tenendo conto quasi delle previsioni speciali per i singoli individui trovantisi allora in servizio. Ora l'invalidità supera le previsioni del tecnico; per una combinazione di circostanze poteva avverarsi anche il contrario oppure la mortalità avrebbe potuto superare le aspettative. In tale caso avrei certo sconsigliato di farne deduzioni ottimiste, come trovo fuori di luogo di trarre dal momentaneo aumento dell'invalidità deduzioni sfavorevoli. Soltanto una serie di anni può metterci in grado di giudicare se le previsioni del tecnico corrispondano al reale svolgimento dei due fattori, invalidità e mortalità; le oscillazioni annuali meritano certo di essere seguite con attenzione, ma non possono servire a formarci un criterio decisivo. La relazione menziona poi come una delle cause della situazione del fondo la riforma del 1900. Considerato che nell'anno 1909, in base all'elaborato del tecnico dott. Hillmayer, furono stabilite le prestazioni del Lloyd per l'assanamento del Fondo ed accettate da tutte le parti interessate; considerato poi, che «allo scopo di rendere possibile un assanamento definitivo» (queste sono le parole testuali), il Lloyd dal 1 gennaio 1913 versa un ulteriore contributo di cor. 230.000 garantendo per altre cor. 70.000 che devono affluire in altra via, e ciò in base a un nuovo bilancio tecnico del perito del F. P. e come risultato delle trattative fra Lloyd e I. P., devo ripetere quanto già detto nella seduta di Giunta, ottobre 1912, che non si possano accennare come cause di un eventuale peggioramento del fondo circostanze che erano già in tutta la loro estensione prese in considerazione prima di stabilire di comune accordo i provvedimenti per l'assanamento del Fondo. Se nullameno si porta in campo il deficit preesistito deducendone una responsabilità della Società per l'avvenire, devo respingerla già ora formalmente. Se poi le esperienze di una serie di anni dimostrassero un peggioramento causato da maggiore invalidità o minore mortalità, la responsabilità non può cadere certamente sulla Società del Lloyd ed in quanto patti speciali non subentrassero, il § 64 degli statuti accettati ed approvati da tutti sarà normativo per le misure da prendersi. Devo poi assolutamente respingere il rimprovero fatto al Lloyd di ostacolare le riforme per un assanamento, e precisamente quelle riguardanti i provvedimenti per gli ammalati e il cambiamento degli statuti con riflesso ai licenziamenti. La Società ha fatto ai suoi impiegati, per ottenere la loro esenzione dalla cassa ammalati, delle concessioni che superano le prestazioni della legge. Per i membri del ceto marittimo poi, come generalmente noto, l'assicurazione malattia è introdotta dal 1 gennaio a. c. con apposita legge, e la Società del Lloyd si è già esternata nel senso di voler fare a quei membri che chiedessero l'esenzione, le medesime concessioni. Comunque sia le casse ammalati esistono e non hanno bisogno di essere create. In quanto ai licenziamenti poi, non posso che riprodurre esattamente quanto detto nella seduta della Giunta del 17 febbraio 1914, cioè: che siano da distinguersi nettamente due questioni: a) quella della sospensione e riduzione della pensione per persone licenziate disciplinarmente o per una azione contro il Codice penale; b) quella del licenziamento appar Codice commerciale. La mancanza di un provvedimento statutario per il caso primo a), forma come lo hanno dimostrato dei casi pratici un effettivo pericolo per il Fondo, visto che si ebbe a constatare che i licenziati riescono quasi sempre a comprovare la loro invalidità ed ottenere la pensione. L'adunanza dell'I. P. ha deciso di modificare lo statuto conformemente, appena note le prammatiche di servizio. Ora questo è il caso o non vedo motivi di ritardare l'attuazione del cambiamento relativo dello statuto. Il caso b) non ha portao sinora alcun danno al Fondo, perciò non vedo motivo di costruire artificialmente un nesso fra le due cose e di esporre col conseguente ritardo l'Istituto a nuovi danni. Quanto poi riguarda le categorie B e C la commisurazione della loro pensione corrisponde alla legge ed anzi per la categoria B supera di molto le prestazioni prescritte concedendo importi maggiori di quelli che godono i capitani ed ufficiali di altre Società austriache. I confronti poi con altre Società sono in genere difficili e per conoscere il loro valore bisogna sempre paragonare la totalità delle condizioni. Mettendo in rilievo soltanto singole prestazioni, non si rispecchia il vero stato di cose. Di fronte alle aspirazioni per un miglioramento pro categoria B e C, mi riferisco alle mie parole nella seduta del 11 maggio 1911 accentuando che ogni nuovo entrante è in grado di giudicare le condizioni di salario e pensione e di decidersi poi ad entrare nel servizio o meno. Eventuali cambiamenti di queste condizioni appartengono al campo delle questioni sociali e non hanno che fare con la posizione del Fondo perchè le prestazioni dell'Istituto Pensioni per le categorie B e C sono e dovranno sempre essere coperte da adeguati contributi».

Gli esperimenti pratici col nuovo carro della „Zoofila“

Ieri alle 6 pom., nel piazzale della caserma principale dei vigili convennero molte signore, signorine e molti signori, tutti soci e socie benemeriti della Società Zoofila Triestina, invitati ad assistere al funzionamento del nuovo carro sociale e all'esperimento pratico per il trasporto dei quadrupedi. Prima d'incominciare, il presidente della «Zoofila», cav. de Renaldy, salutò i convenuti, rivolgendo gentili parole alle signore tanto benemerite allo sviluppo della Società. Espresse i ringraziamenti della Società all'inclito Magistrato Civico e al Podestà, che con l'avere accordato a che nella caserma dei vigili possa trovar ricetto il nuovo carro-furgone, fu risolto nel modo migliore il più importante dei problemi. Ringraziò pure i rappresentanti della Società delle corse, della Società generale di trasporti, i rappresentanti del Consorzio dei vetturali e, dicendosi lieto di constatare il crescendo interessamento di tutti i possessori di cavalli alla attività della «Zoofila», ebbe parole gentili per i rappresentanti della stampa.

Per l'occasione l'egregio signor Otto Lichtensteiger, direttore della Società delle corse ed intrepido quanto audace cavalcatore, mandò, per l'esperimento pratico, un suo cavallo da sella, mentre altri due ne aveva mandati la Società generale trasporti. Il veterinario dott. Oreste Fantin, direttore della «Zoofila», pregò i presenti di visitare il carro-furgone, quindi fece procedere al primo esperimento pratico, quello cioè di far entrare un cavallo vivo nell'interno del furgone. Un capo-posto e sei vigili in brevissimo tempo prepararono il «ponte d'imbarco», sul quale poi tranquillamente transitò il cavallo del signor Lichtensteiger. Il secondo esperimento pratico consisteva nel caricare un cavallo impossibilitato a camminare. I vigili tirarono fuori dal furgone l'apposito doppio fondo scorrevole col rispettivo materasso; quindi, messe le «balze» alle quattro zampe di una grossa cavalla storna, questa, di un sol colpo vi fu rovesciata sopra e in pochi istanti solidamente assicurata con le apposite cinghie; quindi, per mezzo di un piccolo arganello situato sotto il sedile del cocchiere, la bestia e l'uomo che le stava alla testa furono tirati nell'interno del carro. Pochi minuti dopo la piattaforma col cavallo e con l'uomo furono tirati fuori e, liberato l'animale dalle balze, si rialzò. Gli esperimenti pratici riuscirono dunque a meraviglia.

Il carro-furgone è quanto mai pratico, igienico e corrisponde pienamente agli scopi umanitari della Società Zoofila, alla quale è riuscito a togliere l'enorme sconcio del trasporto di cavalli morti o malati alla luce del sole.

Invece - non sappiamo perchè - dal Civico Macello si continua a trasportare la carne di manzo con dei carri al disotto di ogni critica.

Assistevano agli esperimenti, oltre al presidente della «Zoofila» con tutta la direzione al completo, le gentili signore E. de Hagenauer, Ilda d'Elia, Alice Viterbo, Elda Giannelli, Maria de Moraitini, Cles Haggiconsta, Lichtensteiger, Bugliovatz. Fra i signori notammo, fra gli altri, il signor de Moraitini, Nino Genel, Francesco Gatti, per la Società delle Corse, Arrigo Artelli, Menotti Morpurgo, cap. C. Belen, Augusto Bosma, Maitzen, Raimondo Cimadori, Petrich, il veterinario dott. Uxa, il comandante e gli ufficiali dei vigili, i rappresentanti delle autorità e moltissimi altri, tanto da far dire agli ufficiali dei vigili che il loro piazzale non aveva mai accolto nè tante belle signore, nè tanti signori.

Come abbiamo detto, per gentile concessione del Podestà e del Magistrato, il nuovo carro-furgone della «Zoofila» resta in consegna al corpo dei vigili, i quali, al momento del bisogno, si recheranno al luogo indicato.

Accademia di nautica. L'inscrizione alla II classe preparatoria ed al primo corso tecnico della sezione nautica si terrà il 4 luglio dalle 9 alle 12. Coloro che desiderano entrare in questi corsi devono subire in settembre un esame di ammissione; si raccomanda loro quindi di inscriversi già in luglio acciocchè possano orientarsi intorno alle esigenze dell'esame. Gli allievi saranno presentati all'inscrizione dai genitori e dovranno dimostrare mediante attestato medico vidimato da un medico dello Stato la perfetta idoneità per il servizio di mare e particolarmente una vista perfetta e l'assoluta mancanza di ogni principio di daltonismo. La tassa d'inscrizione è di cor. 7 e quella di esame di cor. 24.

Alla Permanente. Ieri riapertura della Permanente e consolante affluenza di numerosissimo pubblico. L'esposizione ora organizzata merita indubbiamente questo ampio concorso. Già abbiamo detto la parte importante che vi hanno i rami martellati dell'officina Angelo Tremonti di Udine: raccolti sotto un grazioso padiglione, che vi mette un morbido sfondo bianco, i lavori di rame dell'artefice udinese, con la varietà delle loro patine brunite o fulgenti, con i grandi mazzi di gerani e d'ortensie che impennacchiano i bacini di metallo, creano nella sala un complesso decorativo dalla signorilità insolita. L'esposizione è completata da un gruppo d'opere di pittura e di scultura: non molte cose; ma quasi tutte ben scelte. Bastino per oggi i nomi degli artisti rappresentati: c'è tutta una parete di bozzetti, di disegni e di studi del Wostry, intorno ai due pannelli decorativi da lui composti per il lloydiano «Hungaria»; c'è un ritratto del Rietti; ci sono opere interessantissime - e alcune veramente fuor del comune - di Ugo Flumiani, del Vitiello, del Torelli, del Grimani, della Bruni, del Bressani, del Ballarini, del Bolaffio e d'altri artisti; nella scultura, uno studio realistico di fanciulla dello Scherianz. Passeremo un altro giorno in rassegna questa mostra, che si deve lodare senz'altro come riuscita, per il buon gusto dell'aggruppamento, per il valore delle opere accolte e per qualche suo carattere di novità.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Nicolò Tarabochia, dai nipoti Antonio e Tina Nicolich cor. 10, da Giovanni e Mizzi Tarabochia cor. 10, da Tommaso Tarabochia cor. 10, a favore dell'Asilo italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della signora Angiolina ved. Remedelli, madre del sig. Giovanni Remedelli, dal cap. Dom. Bassich cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla sig. Anna ved. Tomicich, nipote dell'estinta, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina (sezione dalmata).

Per onorare la memoria della signora Margherita ved. Nascimbeni-Banelli, dal sig. Ermanno Kattnig cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani della Associazione mutua fra impiegati privati.

Dal sig. Gastone Levi, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal sig. Vittorio Ravalico, per rinuncia ad una sovvenzione di malattia spettantegli, cor. 17.60, a favore del fondo di beneficenza dell'Associazione Operaia Triestina (sezione maschile).

— Nella ricorrenza di un triste anniversario, elargirono a favore della Refezione scolastica della Comunità greco-orientale: la signora Penelope Afenduli cor. 200; il dott. cav. Alessandro e Maria Afenduli cor. 200.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero libri ed opuscoli a favore dei fanciulli degenti all'Ospizio Marino di Valdoltra, dalla patronesse signore Paola Jachia de Eisner, Fanny Brunner-Bles ed Olga Bunzel-Brunner; inoltre dalla signorina Francesca Schellander.

— All'Infermeria Treves pervennero: da C. R. cor. 200; dalla signora C. Beck a mezzo del signo avv. Maurer cor. 12.

* Il capitano Slocovich ci prega di rilevare che l'elargizione da lui fatta giorni sono alla Lega Nazionale, non era per rispondere alle provocazioni slave.

Società del Teatro Popolare. Il III congresso generale ordinario della S. T. P. si terrà la sera di martedì 30 corr., alle ore 8, nella sala dell'Associazione Patria (via S. Nicolò 32, I p.). All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività del terzo biennio; Presentazione dei bilanci; Elezione della rappresentanza sociale; Eventuali proposte.

Associazione operaia triestina. Fondazione Edgardo Rascovich. Il 3 luglio, X anniversario della morte di Edgardo Rascovich, si farà nella sede sociale la distribuzione delle graziali derivate dalla «Fondazione Edgardo Rascovich». I premi sono due e consistono di istrumenti del mestiere per allievi o allieve. La scelta degli ordigni dipende dalla professione dei prescelti, i quali devono essere figli di soci. Le istanze, corredate degli allegati, saranno da presentarsi alla cancelleria sociale (via del Tintore 3, I fino al 25 giugno p. v.

La salma del colonnello Thomson passerà per Trieste. Apprendiamo che fra giorni - la data non è stata ancora precisata - giungerà a Trieste per la via di mare da Durazzo la salma del colonnello Thomson, caduto combattendo contro gli insorti. Nella nostra città il feretro, per cura dell'impresa Zimolo, sarà trasportato alla stazione della Ferrovia dello Stato, donde partirà per l'Olanda. Pare che il trasporto della salma seguirà con tutti gli onori militari.

Matrimoni. La signorina Gina Herrmanstorfer col signor Ruggero Naccari.

La levatrice delle povere di Città vecchia. Le mansioni di levatrice delle povere del distretto di Città vecchia vennero affidate, fino a nuova disposizione, alla levatrice del distretto di S. Vito, signora Emilia Iasbitz, abitante al N. 10 di via Vittoria Colonna.

La consegna del vessillo sociale all'Associazione degli ex-allievi. Due anni or sono veniva fondata a Trieste, per iniziativa degl'insegnanti, l'Associazione fra gli ex-allievi, col proposito di colmare la lacuna che si riscontra nell'educazione della gioventù, svolgendo un'efficace opera educativa a favore dei giovani che si licenziano dalla scuola. E con quanta mirabile tenacia la nuova istituzione, sorta fra la diffidenza dei più, abbia saputo perseguire il suo nobile fine, vincendo ostacoli che sembravano insormontabili, n'è prova tutta l'opera che fu compiuta in questi due primi anni e che ora ci viene esposta in una chiara e interessante relazione.

Tale è il favore che l'Associazione fra ex-allievi gode presso i cittadini, che bastò si esprimesse dai giovani in un congresso sociale il desiderio di possedere il proprio vessillo, simbolo di fede e di fratellanza, che un'accolta di signore gentili si costituì in comitato per provvedere generosamente ai mezzi, onde il desiderio dei giovani fosse appagato. Il comitato di signore pro Associazione fra ex-allievi, composto dalle signore Irma Ara-Randegger, Nella Bliznakoff, Dora Höberth de Schwarzthal, Aglae Mayer, Bianca Pasqualis, Livia Schmitz, Vittoria Schütz, Virginia Soletti, Natalia Vivante, Gilda Tripcovich, e delle signorine Anna Maria Mordo e Bianca Vivante, raccolse in poco più d'un mese una cospicua somma; con una parte di questo importo s'è fatto il vessillo, la rimanente viene largita a incremento del fondo sociale.

E domenica, 21 corr., il bel vessillo sarà solennemente consegnato dal comitato delle signore ai giovani ex-allievi, che sapranno certamente renderlo onorato, dimostrandosi degni del dono, bene meritando del paese. La cerimonia, che si svolgerà nella Palestra civica di via della Valle, promette di riescire particolarmente solenne per l'intervento del nostro Podestà e di molte signore e cittadini cospicui, e si teme che l'ampia sala sarà angusta per accogliere la folla dei giovani e degl'invitati. La cerimonia sarà una delle più belle e commoventi manifestazioni della vita cittadina, poichè ad essa vibrerà d'entusiasmo l'anima della nostra gioventù.

★ L'Associazione fra ex-allievi si duole di dover comunicare che la diramazione degli inviti ha subito un lieve ritardo, dovuto ad un contrattempo tipografico. I soci ordinari sono pregati di ritirare gli inviti personalmente dalla segreteria sociale.

Serata musicale. Lunedì 22 corr. alle 8 pom. nella sala Fenice gli allievi privati della professoressa Bice Battistig-De Filippi daranno una serata musicale. Si produrranno le allieve: Nives Aite, Carmen Battistig, Mery Bischoff, Carmen Bulang, Vanda Dell'Adami, Margherita Diminich, Frida Kastner, Edea Klauer, Maria Pia Lapagna, Paola Moretti, Emilia Mussel, Elvira Pontini, Elsa e Jolanda Sivitz e Paolo e Nella Torresella. Coopereranno alla serata: E. Cattelani, Natalia Chistè, L. Miriam, Anna Riosa, Romeo Skoff ed A. Viola, della scuola di canto del maestro Ermanno De Filippi.

Saggio al Conservatorio musicale. Anche al terzo saggio annuale del Conservatorio musicale, che si diede iersera nella sala Fenice, il pubblico intervenuto in gran folla decretò un completo e caloroso successo. Segno questo evidente dell'ottima impressione prodotta dagli allievi dell'apprezzato istituto musicale, che assolsero tutti degnamente il loro compito facendo onore alla capacità e alla valentia dei loro egregi maestri. Le scuole di pianoforte affidate alle prof.sse Alice Andrich-Florio, Sylvia Fronz e ai prof. Gastone Zuccoli ed Emilio Russi presentarono gli allievi sig.ne Pina Carminati, Maria Blaha, Fanny Perlmutter e il sig. Pino Klun, che dimostrarono pregevoli doti di tecnica e non comuni attitudini; la scuola d'arpa della prof.ssa Venusta Brighenti-Maselli una brava e promettente allieva, nella quale è lecito riporre le più liete speranze, nella sig.na Amalia Tyrichter; la scuola del prof. Giuseppe Viezzoli un'esecutrice degna per virtù tecniche e sincerità di espressioni di gran lode nella sig.na Giulietta Zavagna; la scuola del prof. Angiolo Del Bravo il sig. Mario Samperle, che esplicò ottime qualità di meccanica; la scuola del prof. Dino Baraldi l'allievo già altre volte ampiamente apprezzato sig. Antonio Piccinino; e la scuola del prof. Gialdino Gialdini il tenore sig. Ubaldo Malvestiti, le cui belle qualità di voce e di metodo furono anche già rilevate con grande lode. Egli cantò fra altro una «romanza» della sig.na Angelica Grattoni, allieva della scuola di composizione del prof. Antonio Zampieri, dimostrando con l'elevatezza del concetto e dello stile sincerità d'ispirazione, serietà di studi e nobiltà di intendimenti artistici. Al pianoforte accompagnavano la sig.na Grattoni e il signor Giorgio Sillich. Tutte le esecuzioni sollevarono unanimi e cordialissimi applausi.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Al decimo esperimento annuale degli alunni che si darà sabato prossimo al Conservatorio Tartini prenderanno parte le signorine: Lucia Gasser, Inka Kadcravech, Wanda Gruder, Lea Zanardis della scuola di canto della docente Ilda de Venier-Massini ed i signori Romeo Pillin della scuola di violoncello del docente Augusto Fabbri e Virgilio Noulian della scuola di oboe del supplente Biagio Rava. Coopererà alla serata l'alunno Giovanni Heslop della scuola d'organo del docente Andrea Debegnac. Al pianoforte per l'accompagnamento siederanno la docente Alice Gentilomo e l'alunno Livio Luzzatto.

La partenza delle automobili partecipanti al Circuito delle Alpi. Ierimattina dall'Ippodromo di Montebello, dalle 5 in poi, a distanza d'un minuto l'una dall'altra, sono partite per Toblaco, terza tappa del circuito, le settanta automobili partecipanti alla corsa delle Alpi. Le partenze si susseguirono regolarmente. Le vetture sfilarono per le vie Rossetti, Farneto, Gatteri, Stadion, Giulia e Cologna, prendendo poi la strada nuova di Opicina. Parecchi curiosi assistevano qua e là per le strade al passaggio delle automobili; cordiali applausi salutarono il passaggio della «Fiat» guidata da Marcellino.

Concerti estivi. Il concerto dell'Associazione orchestrale bandistica diretto dal m.o Franco, che si doveva tenere iersera in Piazza Grande, venne sospeso con riguardo alla seduta del Consiglio municipale.

Il concerto dell'Orchestrale di questa sera in piazza Verdi comprenderà due pezzi del «Parsifal»: l'«Incantesimo del venerdì santo» e il «Preludio».

Per il mercato di Basovizza è stato stabilito che nel giorno dell'inaugurazione (cioè sabato) e soltanto in quel giorno non si riscuotano tasse per l'introduzione di animali.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 21 corr. una salita del monte Mataiur (m. 1640). Sabato 20 giugno, partenza dalla stazione della ferrovia dello Stato alle ore 10.39 per S. Lucia ove si arriva alle ore 1.32. Partenza in vettura per Caporetto ove si arriva alle 4. In marcia per la vetta del Mataiur ove si arriva alle 10. Discesa alle ore 11 per Savogna. In vettura da Savogna a Cividale. Pranzo. Partenza da Cividale alle 7.02, arrivo a Trieste alle ore 11.27. Le iscrizioni sono obbligatorie perchè è necessario provvedere alle carrozze e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì sera alle ore 9.

Associazione fra ex-allievi. La sezione fanfara dell'A. E. A. è convocata per questa sera alle 8.

Congressi e convegni sociali. La Società fra proprietari di stabili terrà questa sera alle 7.30, nella sala minore della Camera di commercio e d'industria, la XVI assemblea generale ordinaria di questa Società.

★ L'Associazione Orchestrale-Bandistica tenne l'altro giorno il suo congresso generale nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti con numeroso concorso di soci, sotto la presidenza del sig. Riccardo Levi-Minzi. Il presidente diede lettura della relazione virtuale, la quale mette in rilievo la complessa attività sociale e la mole del lavoro compiuto durante la seconda gestione; rileva i successi conseguiti; ricorda le benemerenze del collega m.o Carlo Franco, che diede tutto sè stesso a vantaggio dell'Associazione, e così del presidente onorario m.o Silvio Negri. La relazione venne calorosamente applaudita.

Il bilancio fu approvato «en bloc».

Si passò quindi alla votazione per l'elezione della Direzione. Vennero eletti ad unanimità: presidente: Riccardo Levi-Minzi; I vice-presidente: Romeo Babuder; II vice-presidente: m.o Oscar Taverna; I segretario: Riego Cadorini; II segretario: Mario Canarutto; I cassiere: Romeo Ilberti; II cassiere: Alessandro Zorzenoni; direttori: m.o Carlo Franco, Antonio Zennaro, Ricciotti Zaicutti, Carlo Battistella, Paolo Grablovitz, Guido Osvaldella; revisori: Giovanni Kanobel, Ettore Tommasich, Ermenegildo Paulichievich.

★ Il «Circolo Rosa» terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza nella sala Tersicore, Chiozza 7.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 7 al 13 giugno il movimento demografico nel nostro Comune si riassunse nelle cifre seguenti:

matrimoni: 27;
espulsi morti: 9;
nati vivi: 134 (proporzione annua 28.5 per mille); cioè 69 maschi e 65 femmine;
morti: 61 (proporzione annua 13.0 per mille); cioè 33 maschi e 28 femmine; dei quali 20 inferiori ad un anno; 4 da uno a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 3 dai 30 ai 40; 11 dai 40 ai 60; 12 dai 60 agli 80.

35 di questi decessi avvennero nei rioni urbani (S. Vito 6; Città vecchia 5; Città nuova 3; Barriera nuova 8; Barriera vecchia 9; S. Giacomo 5); 14 nei rioni suburbani (Servola 2; S. Anna 2; Farneto 2; S. Giovanni 4; Roiano 3; Barcola 1); 2 nell'Altipiano; 1 in uno Stabilimento di ricovero; 9 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 61 decessi di questa settimana, 7 furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da morbillo; 3 da carcinomi; 5 da malattie organiche del cuore; 3 da pneumonite; 5 da gastro-enterite acuta; 1 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 15 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 76400 al N. 78400.

Le tristi condizioni di due operai. I lettori ricorderanno il recente licenziamento di alcuni braccianti dall'«hangar» del Lloyd al Punto franco, seguito per il semplice motivo che erano regnicoli e che al loro posto si volevano mettere - come infatti furono subito messi - operai slavi. Due di quei disgraziati, e precisamente Tommaso Matricardi, abitante al N. 6 di via della Corte, e Tommaso Altieri, abitante in via Pozzo bianco N. 9, non essendo ancora riusciti, a malgrado della più buona volontà e delle più assidue ricerche a trovare un'occupazione, versano ora in condizioni tristissime con le loro famiglie: il Matricardi ha moglie e una bambina, l'Altieri moglie e quattro teneri figlioletti...

COMUNICATI*)

N. 2694.

EDITTO.

In seguito a ricercatoria dell'I. R. Giudizio distrettuale d. d. 28 aprile 1914 N. d'affari P. 70/9/99, si indìce una pubblica asta per la vendita al miglior offerente degli oggetti preziosi descritti in apposito inventario, ispezionabile nella cancelleria municipale durante le ore normali d'ufficio.

L'esperimento d'asta sarà tenuto il giorno 26 giugno corr., alle ore 10 ant., nell'ufficio del Civico Monte di pietà.

La delibera dei singoli oggetti, che saranno venduti in lotti separati, non potrà seguire sotto il prezzo di stima stabilito nell'inventario.

Gli offerenti dovranno depositare a mani del delegato municipale, incaricato dell'incanto, l'intero prezzo offerto, che sarà loro tosto restituito in caso di mancata delibera.

La consegna dei singoli oggetti seguirà immediatamente dopo la loro delibera. Le spese per il trasporto degli stessi staranno a carico esclusivo dei deliberatari, ai quali incomberà pure di soddisfare la precritta tassa di delibera.

DAL MUNICIPIO DI CAPODISTRIA
li 15 giugno 1914.
Il Podestà: **Avv. Belli.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Uno zingaro
che spara quattro colpi di rivoltella contro un suo cugino

Iersera alle 7.30, la guardia campestre Giusto Hrovatin, mentre perlustrava per il bosco poco distante dell'Obelisco, sulla strada nuova d'Opicina, intese alcuni colpi d'arma da fuoco. Si diresse di corsa in quella direzione, e sulla via maestra trovò un carro da zingari tirato da un cavallo e dietro al quale era legato un altro cavallo. Su uno strato di paglia in mezzo al carro era rovesciato un uomo il quale disse:

— Me ga ferido a tradimento mio cugin, ch'el iera sconto drio quel mureto. Son assai ferì, la prego un dotor.

Visto che il caso si presentava grave, il Hrovatin corse al vicino albergo «All'Obelisco», da dove telefonò alla Guardia medica.

Con un tassametro si portò subito sul posto un dottore, il quale constatò che il disgraziato, uno zingaro mercante di cavalli, a nome Giorgio Hudorovich, di 32 anni, aveva una ferita d'arma da fuoco fra la quinta e la sesta costola della parte destra. Il proiettile doveva esser entrato nel polmone. Mentre il medico stava per condurre in città il ferito, una turba di zingari accerchiò l'automobile, piangendo, urlando e cercando di baciare l'Hudorovich: erano i suoi parenti che stanno attendati nel bosco di Banne.

Il Hudorovich, condotto d'urgenza all'Ospedale, fu inviato nel decimo riparto. Quantunque il suo stato fosse grave, egli volle dire come erano andate le cose. Recatosi alla fiera di Cesiano, aveva venduto e comperato cavalli, fra gli altri ne aveva venduto per 600 corone uno di proprietà di suo cugino Michele Hudorovich. Essendogli questo debitore di molto denaro, si era trattenuto le 600 corone. Il Michele allora, esasperato, lo aveva atteso sulla strada che doveva condurlo all'accampamento e aveva tirato contro di lui quattro colpi di rivoltella; quando lo aveva veduto cadere esanime sul carro, gli aveva ancora scagliato contro alcune pietre.

Un commissario di p. s. assunse a verbale il racconto dello zingaro. I medici si riservano ogni giudizio sulla gravità della ferita.

Ad Opicina il sergente distrettuale Inglich, subito accorso con il capovilla sig. Tommaso Daneu, interrogò sul fatto i zingari. Questi furono tutti concordi nel dire che il Michele Hudorovich non era stato informato che il suo «più bel cavallo» sarebbe stato condotto dal cugino alla fiera. E che una volta appreso che l'altro lo aveva venduto, s'era vendicato. E tutta la tribù che prima aveva pianto perchè si conduceva via il ferito, pianse poi perchè i gendarmi cercavano il feritore. Questo fino a stanotte non era stato trovato.

Grave infortunio alla Ferriera di Servola

Il bracciante Damiano Bleve, di 31 anni, abitante in via di Tor Cucherna 3, occupato alla Ferriera di Servola, era adibito ieri mattina alle 10.10 al trasporto delle scorie di ferro liquido che uscivano dai tubi di scarico degli alti forni, trasporto che veniva eseguito mediante apposite carruole. Ad un tratto, essendosi avvicinato un po' troppo al serbatoio di deposito, fu investito da un abbondante spruzzo del liquido incandescente e, cacciato un grido di dolore, stramazzò al suolo. I suoi colleghi lo sollevarono sollecitamente e lo trasportarono nell'infermeria dello Stabilimento, dove gli furono riscontrate ustioni piuttosto gravi alla schiena, al petto ed alla testa.

Dopo le prime e più urgenti cure, il misero fu trasportato all'Ospedale, dove venne accolto nella sezione dermatologica e posto nel bagno permanente.

Suicidio. Iersera alle 7, sulla via dei Lavoratori un giovane cadeva improvvisamente esanime al suolo. A pochi passi da lui giaceva una bottiglietta che conteneva ancora alcune gocce di acido fenico puro. Quando giunse un dottore della Stazione di soccorso l'infelice era già spirato. Per i rilievi di legge comparvero sul luogo alcuni funzionari del Commissariato di S. Giacomo, i quali, fatto perquisire il cadavere, oltre a poco denaro e a un temperino, rinvennero una lettera, sulla quale era scritto «Mi uccido per te donna senza cuore». La lettera era chiusa. Il cadavere, con un furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto. Più tardi l'autorità potè assodare che il suicida si chiama Francesco Stamperle, di 30 anni, fabbro, abitante in via dei Montecchi 15.

Avvelenamento per errore. Giovanni Ellero, di 45 anni, abitante in via Nuova N. 18, bevve ieri mattina per errore una quantità di ipermanganato. Accortosi dello sbaglio, si recò all'«Igea», ove il medico di turno gli prestò quelle cure che valsero a metterlo fuori d'ogni pericolo.

Tanto cortese e tanto ladro! - Arresto per furto. Il muratore Lorenzo Frigo, abitante a Servola, stava rincasando ieri notte, quando fu avvicinato da un giovanotto che, iniziata una banale conversazione, gli si pose a fianco offrendosi di di accompagnarlo per un tratto di strada. Il Frigo gradì l'offerta, ma improvvisamente sentì uno strappo al panciotto e, contemporaneamente, vide il cortese sconosciuto allontanarsi di gran corsa. Constatò allora che gli era stata strappata la catena d'oro del valore di 90 corone. Rincorse il mariuolo, ma, dopo un breve tratto di strada, lo perse d'occhio. Si recò, allora, all'Ispettorato di Servola e denunciò il furto patito. Furono avviate indagini, e ieri mattina veniva arrestato quale sospetto autore del furto il muratore Antonio Grandus, abitante al N. 862 di S. Maria Maddalena Inferiore. Egli negò l'addebito fattogli; ciò però non lo salvò, perchè, riconosciuto dal Frigo, fu passato agli arresti.

Due portamonete scomparsi al caffè. L'altra notte verso le 2.15, grida di «Ferma, ferma» richiamarono l'attenzione di una guardia di p. s. che perlustrava la riva dei Pescatori. Il funzionario aguzzò lo sguardo e vide un uomo che correva verso il mare. Lo inseguì e, raggiuntolo, lo dichiarò in arresto. Nello stesso tempo alcune persone sopraggiungevano e dichiaravano che l'individuo aveva borseggiato al caffè «Mocca» due persone. Condotto innanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, l'arrestato, qualificatosi per Raimondo Russian, di 27 anni, bracciante, abitante in via S. Marco N. 12, dichiarò che, trovatosi al caffè «Mocca» con alcuni conoscenti, ad un tratto era stato assalito da varie persone e, dopo aspra lotta, era riuscito a fuggire. Luigi Cergato, fuochista del piroscafo «Laura», depose invece che, mentre sorbiva il caffè, era stato derubato del portamonete contenente 50 corone. Identica deposizione fece la signorina Edvige Mollè, la quale, al caffè, era stata derubata della sua borsetta contenente 53 corone. Il Russian negò, ma tutti furono concordi nel precisare che, all'infuori di lui, nessuno poteva aver commesso i furti. Fu trattenuto.

Un fatto tira l'altro... come le cipolle! Ieri mattina una guardia di p. s. arrestava in Punto franco un giovanotto, all'apparenza marittimo, per averlo colto mentre raccoglieva e intascava delle cipolle. Invitato a legittimarsi, il giovanotto disse di chiamarsi Vittorio Ellard, di 20 anni, da Gorizia, abitante nell'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi. Accompagnato all'Ispettorato del rione e perquisito, fu trovato in possesso della matricola d'imbarco di un giovane di cucina. Fu allora riconosciuto quale complice del tentato furto con iscasso commesso l'11 corr. a bordo del piroscafo «Francesco Giuseppe» a danno del sottocuoco Rotenaisler e del giovane di cucina Lenardon. Come il lettore ricorderà, il Rotenaisler, entrato nella propria cabina, vi aveva trovato due individui. Questi, scassinati i bauli, avevano raccolto quanto in essi avevano trovato di loro gradimento, e si accingevano ad allontanarsi col bottino. In quell'incontro, l'Ellard era riuscito a fuggire; l'altro, Pietro Sbona, marittimo, era stato invece arrestato. Alla Polizia lo Sbona si protestò innocente e riversò ogni responsabilità sull'Ellard. Questi, interrogato in proposito, negò di avere istigato o intimorito lo Sbona; ammise invece ch'era sua intenzione di rubare solo una camicia e un paio di mutande, dei quali indumenti aveva... tanto tanto bisogno. Fu passato agli arresti.

Gli eccessi di un violento. - Due arresti. Ieri notte il signor Giovanni Ravalico, direttore del «Caffè Montefiore» in via del Ponte, dovette espellere violentemente dal locale certo Ermegeildo Zerquenik, di 41 anni, bracciante, abitante in via di Donota N. 18, il quale, ubriaco, commetteva eccessi tali da far imbestialire e scappare parecchi degli altri avventori.

Sulla strada lo Zerquenik fu fermato da una guardia. Questa lo invitò a mantenersi calmo, ma l'ubriaco, invece, si imbestialì maggiormente e, dopo aver colpito il funzionario con i calci, tentò di strappargli la sciabola.

In quella uscì dallo stesso caffè il bracciante Eugenio Breganz, di 18 anni, abitante in via di Donota N. 21, il quale, non sapendo come stessero veramente le cose, trovò di prendere le parti dello Zerquenik e, dopo aver indirizzato alla guardia qualche parola ingiuriosa, tentò di liberare l'arrestato. Ma un attimo dopo sopraggiunsero altre guardie ed entrambi i violenti finirono in prigione. Si scusarono dicendo di essere ubriachi.

Operaio disgraziato. Al muratore Giacomino Beniussi, di 39 anni, abitante in via del Solitario N. 17, accadde ieri un disgraziato incidente. Mentre lavorava su di un'armatura alta alcuni metri da terra in una casa che si sta costruendo a S. Luigi, causa un movimento falso perdette l'equilibrio e cadde a terra. Nella caduta riportò la frattura del radio sinistro. Dalla Guardia medica accorsa venne trasportato all'Ospedale.

In rissa. Giovanni Cappeller, di 55 anni, carpentiere, abitante in via della Scalinata N. 11, durante una rissa all'osteria, l'altra notte, fu colpito con una sedia in modo che riportò una ferita lacera all'osso frontale. Ricorse all'«Igea», ove ottenne le cure di cui abbisognava.

La scomparsa d'una ragazza. La famiglia Giadrossich, abitante in via Segantini N. 4, è da ieri in angoscia per la scomparsa d'una ragazza sui trent'anni, vestita con una blusa bianca a righe bleu e sottana nera. La poveretta è alquanto scema. Chi potrà darne notizia alla famiglia farà opera pia.

Una donna maltrattata. Iersera verso le 9.30 si presentò alla Guardia medica una donna accompagnata da altre due, la quale, tutta piangente, disse al medico:

— Da una settimana mio marito, quando viene a casa mi bastona con un legno, senza dirmi perchè. Io ho patito fino a questa sera, ma ora sono stanca, ho paura di essere uccisa.

Mentre ella così diceva, il medico riscontrò alla donna, che era la casalinga Antonia Bartol, di 26 anni, abitante in via del Belvedere N. 79, ben trenta contusioni e ferite lacere alle gambe, alle coscie, al petto, alle braccia e alla schiena. La poverina, dopo avute alcune cure, rincasò. Del fatto fu esteso rapporto all'autorità.

La concorrenza ai cani. Giovanni Pegan, di 13 anni, garzone carbonaio, abitante in via dei Torricelli N. 6, ieri mattina si recò alla Guardia medica per farsi cauterizzare una ferita lacera all'avambraccio destro, riportata in seguito al morso di un... asino.

Sul lavoro. Giovanni Rupina, di 18 anni, carbonaio, ieri mattina, mentre era occupato allo scarico di carbone dal piroscafo «Alfa», ormeggiato alla riva N. 5 del vecchio Punto franco, fu colpito alla schiena da una «coffa» di carbone. Il dottore della Guardia medica, recatosi sul luogo, medicò al Rupina alcune leggere escoriazioni e contusioni.

★ Ieri nel pomeriggio il modellista Vittorio Masti, di 46 anni, abitante in androna dei Coppa N. 1, lavorava nel Cantiere di S. Rocco attorno alla sega circolare, allorchè il pezzo di legno che stava segando gli sgusciò di mano, ed il Masti per riprenderlo cacciò inavvertitamente le dita sotto i denti della sega: vi rimase impigliato con il dito mignolo della mano destra, riportando una grave ferita con lacerazione della cute, sottocute fino allo scoprimento della muscolatura. Fu medicato nell'ambulanza del Cantiere.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Ziviz, di 6 anni, abitante in Guardiella N. 111, per una contusione alla gamba destra; Michele Tersenar, di 26 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 103, per una ferita lacera al pollice destro; Maria Locatello, di 13 anni, abitante in via Molin grande N. 46, per la distorsione del braccio destro; Romano Drosina, di 14 anni, abitante in Ponziana N. 17, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra; Carlo Daneu, di 17 anni, meccanico, abitante in Gretta N. 428, per due ferite lacere al pollice destro; Carla Kersovan, di 17 anni, domestica, abitante in via della Geppa N. 12, per la distorsione del piede destro; Giacomina Stirn, di 16 anni, stiratrice, abitante in via di Cologna N. 11, per una ferita lacera alla mano sinistra; Giorgio Furian, di 19 anni, elettricista, abitante in via Nuova N. 22, per ustioni alla mano destra; Mario Vecchiet, di 25 anni, calderaio, abitante in via della Tesa N. 44, per una ferita lacera alla fronte; Armando Potrebesich, di 7 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 6, per escoriazioni al viso; Maria Cavalieri, di 18 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 87, per una ferita di punta all'occipite; Luigi Berlanda, di 43 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 5, per una ferita lacero-contusa al medio destro; Cesare Brumati, di 33 anni, abitante in via S. Silvestro N. 4, per escoriazioni all'avambraccio destro; Giacomo Berisich, di 19 anni, marittimo per una ferita lacera al mignolo destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Federico Ratablach, di 24 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 3, per escoriazioni alle mani; Antonietta Zambon, di 20 anni, abitante in via Alice N. 6, per ferita alla mano destra; Giovanni Giacomini, di 37 anni, abitante in via dei Capitelli N. 26, per una ferita al medio sinistro; Giovanni Marsich, di 54 anni, ferroviere, per una ferita al medio sinistro; Romano Tell, di 11 anni, abitante in via dei Verzieri N. 1, per una ferita alla fronte; Luigi Margutti, di 10 anni, abitante in via De Fin N. 5, per una ferita alla pianta del piede destro.

Corrispondenza aperta. *San Giusto.* La fontana di piazza Grande fu eretta nel 1756 dall'architetto Mazzoleni, di Bergamo. Aveva quattro getti d'acqua perenne fornita dall'acquedotto romano di Montevecchio (sopra S. Giovanni), fatto ristabilire da Maria Teresa. Poichè l'acquedotto non era ricco d'acqua, spesso la «perennità» della fontana si interrompeva. Alcuni anni fa la fontana era stata allacciata all'acquedotto d'Aurisina; ma poi l'allacciamento fu sospeso. — *Lipona.* Certamente un passaporto militare del periodo napoleonico (1812) è un documento interessante specialmente per chi ama le reliquie di quel periodo; ma ha un valore puramente d'affezione. — *Tullio.* «Onde hertziane» furono chiamate in onore dell'illustre fisico Enrico Hertz, che scoperse la legge della loro propagazione, le onde elettriche. Hertz potè dimostrare che i raggi elettrici hanno la stessa proprietà della luce: cioè camminano, si riflettono e si rifrangono. La scoperta di Hertz generò la invenzione della telegrafia senza fili. Hertz morì a 37 anni nel 1984. Sulle onde hertziane troverà ampie spiegazioni in qualunque trattatello di elettrotecnica. — *Contrastoni* 5. Il piroscafo «Venezia» dalla Lanterna di Trieste all'imboccatura delle dighe di Venezia, ore 3.50'. Il piroscafo dell'«I.-T.» ad olio pesante è il «Grado», nuovissimo. 2) Sì. In Toscana tutti la chiamano granata. 3) 15 giorni. — *Curiosità.* 1) S. Elvira 15 ottobre; Alfeo non figura nel calendario; S. Alferio 12 aprile. 2) Alla «Previdenza». 3) Simili libri non esistono. — *Cristina.* Gli scarafaggi si distruggono con polvere di piretro e borace. Anche iniezioni di acqua bollente, di benzina, di solfuro di carbonio nelle fessure dove s'annidano gli insetti, servono bene. Nei luoghi che si possono chiudere ermeticamente, fumigagioni di zolfo. Ma sono sempre palliativi se non si ha cura di tenere nettissimo il quartiere, e specialmente la cucina. — *Gelosia.* Non dipende che da Lei... — *Curiosa.* Se Ella vi è addetta in qualità di dipendente stipendiata, sì, se no, no. — *Bianca 2000.* Certo, in versi liberi. — *Una lettrice.* Alla cancelleria del gabinetto imperiale. — *Albanese.* Macchina usata? No. — *Curiosa.* Si lavi con acqua ammoniacale. — *Anormale.* Badi che il caso potrebbe essere inverso e riguardare piuttosto Lei. Ad ogni modo è sintomo di grave debolezza. Le cure del medico sono pertanto indispensabili. — *Vecchia abbonata.* Se è proprio come dice Lei, pericoloso senz'altro, tanto per le bestie che per gli uomini. Ricorra senza indugio ai consigli di un esperto. — *Vedova afflitta.* Si tenga la bambina in casa, che sarà meglio, e non si impressioni. Sono gli anni. Passerà. — *Tripolitana.* Ma è chiaro! Farmacia e medico sono proprio nel paese prescelto. O dove vorrebbe che fossero altrimenti? — *Panormos.* Era uno sbaglio di stampa. Il battello della ditta Tripcovich parte ogni giorno alle 8 ant. da Trieste per Venezia; da Venezia per Trieste parte alle 2 pom. — *Abbonata N. G.* Nei giornali della scorsa settimana. — *Chimica.* Provi con l'acido cloridrico, l'aureola che resta sparisce all'azione dell'acqua ammoniacale. — *Daria.* Provvedimento troppo complicato. — *Aida.* La schiuma di mare si pulisce con uno spazzolino bagnato nell'alcool. — *Montagna.* 1) No. 2) L'argento si pulisce usando una miscela composta di 2 parti di cremor tartaro in polvere fino, 2 di bianco di Spagna e 1 di allume. Quando si vuol farne uso, si diluisce in un poco d'acqua e si sfrega l'argento con un pannolino fino. — *Piero Cetol.* Bisognerebbe conoscere le condizioni accettate da Lei all'atto dell'assicurazione. — *Dirigibile I.* Una sostanza gommosa. — *Fiorentina.* 1) Indirizzi alla «Leipziger Neueste Nachrichten», Lipsia. 2) Chi è colpa del suo mal.... Perchè rovinarsi i capelli? — *Alice.* Ma non è più semplice andare in una drogheria? Risparmierà senz'altro spese e tempo. — *Grazie, urgentissimo.* 1) Treni per Fiume partono alle 8.10, 10.15, 18.10 e 20.45. 2) Sei e dieci corone. — *Medusa.* Se sono nocivi? Altrochè! Li allontani o collochi i libri altrove.

Lotto. Estrazione del 17 corr.

Trieste	42	15	25	24	18

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.6, ore 2 pom. 23.— C. — Altezza barometrica ore 2 pom. 761.5.

Ogni giorno una. Tra femministi.

— Avete fatto qualcosa voi per la libertà della donna?

— Sì.

— Cosa?

— Sono rimasto scapolo.

TEATRI

Fenice. Numeroso pubblico anche ieri. Applauditi i bravissimi contorsionisti Tiberio Gavasoff e il lepido imitatore Thomas. Il nuovo programma cinematografico incontrò pienamente il favore degli intervenuti tanto per la bellezza del dramma «Il lottatore smascherato», quanto per la comicità della scena allegra: «Carolina e i fotografi».

Oggi al nuovo programma cinematografico s'aggiunge, oltre i Tiberio Gavasoff e Thomas, il debutto della ballerina La Patowski, del Teatro imperiale di Pietroburgo. La serata è poi dedicata al tenore Ermanno Cavalieri, che fa una «reprise» di due sere. Canterà le romanze della «Gioconda» e della «Traviata». Il lusinghiero successo riportato dal giovane tenore al suo debutto, non potrà che riconfermarsi alla «reprise», chiesta e desiderata dal pubblico.

Eden. Come promesso, il tenore spagnuolo Chicharitos, il piccolo Caruso, cantò iersera il prologo dei «Pagliacci». Lo cantò bene spiegando un volume di voce sbalorditivo, ed il pubblico, sempre numerosissimo, lo rimeritò d'incessanti applausi. Anche i suoi compagni danzatori, i ginnasti Waldor e gli intrepidissimi Fabbri, conseguirono il solito caloroso successo.

Fu proiettata ieri per la prima volta la cinematografia «La vendetta del morto» e, come tutte quelle fino ad ora uscite dalla casa romana del Consorzio Pathè, conseguì un successone. La trama è gentile, piena d'episodi emozionanti; gli scenari ricchissimi e del massimo buon gusto e l'esecuzione veramente magnifica da parte di tutti i rinomati interpreti. Oggi replica dell'interessantissimo programma.

Minimo. Ieri per la prima volta Alberto Brizzi sostenne la parte di Berluron nella piacevolissima commedia «Il viaggio dei Berluroni». L'inesauribile attore fu, come sempre, comicissimo ed ottenne un grande successo d'applausi insieme ai suoi bravi compagni. Oggi replica.

Marionette. Ieri alla seconda parte dell'interessante dramma «Tullio», il numeroso pubblico accorso alla sala Apollo applaudì vivamente il bravo artista Immesi. Stasera alle ore 6 e 8 seguirà la terza parte con «La morte di Tullio» ed il tanto applaudito ballo «fumatore tango» che a richiesta viene ripetuto.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietè-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «L'amore più forte dell'odio». Rappr. dalle 5 alle 10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' TERGESTEO (8.45-11.45) Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALA APOLLO. (Acquedotto 36). 6-8 Marionette.

Il furto dalla vetrina della Banca Union.

(Corte d'Assise di Trieste)

Come riferimmo diffusamente nel «Piccolo della sera», iermattina fu tenuto il dibattimento contro Graziano Stenico di Francesco e di Giuditta Decarli, nato a Ravina e pertinente a Riva (Trentino), di 21 anni, tipografo, già punito, accusato del crimine di furto, per avere il giorno 11 aprile a. c. frantumato con una pietra la vetrina dell'ufficio cambio della filiale della Banca Union, in piazza della Borsa, e di avere rubato dalla stessa l'importo complessivo di cor. 2675, costituito da due monete d'oro da cento corone e da un pacco di cento banconote da cinque dollari.

Le confessioni dell'accusato.
La fame...

Lo Stenico racconta che da ragazzo gli venne gettata della calce nell'occhio sinistro, in seguito a ciò con questo occhio non vede affatto, benchè il grave difetto esteriormente non sia palese che per la limitata mobilità del bulbo. Imparò l'arte del tipografo, ma fu poco fortunato, chè i lavori gli riuscivano difficili; e dovette cambiare spesso principali. Rimasto disoccupato, tre anni fa, si lasciò trasportare a commettere una cattiva azione. Commise un furto a Riva, e venne condannato, anche perchè era accusato di opposizione ad un guardiano, a dieci mesi di carcere. Uscito dalla prigione, la sua situazione peggiorò ancora. Dopo molti stenti aveva trovato lavoro, ma scoppiato lo sciopero dei tipografi, fu tra uno di quelli che non furono ripresi al lavoro. Pensò di poter fare qualche cosa, e avuto un sussidio dalla Società dei tipografi, partì per l'Italia.

Da Verona si recò a Venezia, da qui, non trovando lavoro, venne a Trieste, dove arrivò il giorno 3 aprile. Aveva di proprio sei corone. Fu accolto generosamente da un compatriota, il sig. Marchi, che a sua richiesta gli prestò anche dieci corone. Alloggiò per due notti all'albergo, ma poi, comprendendo che non avrebbe potuto tirare innanzi così, si recò all'alloggio popolare. Ricorse per sussidi al dott. Nani, presidente del Circolo di beneficenza trentino, e ricevette prima quattro, poi due corone. Alla vigilia del giorno del fatto dovette impegnare il proprio pastrano, per il quale ricevette tre corone di sovvenzione. Quel giorno non aveva neanche cenato; la mattina dopo neanche fatto colazione. Aveva ancora dodici centesimi, ma non ricordava neppure di averli.

Passando davanti le vetrine della Banca Union, e vedendo colà ammassato tanto denaro, in banconote, in monete d'oro, venne preso come da vertigini. Fatti alcuni passi scorse a terra un mucchio di materiali, dal quale prese un sasso. Ritornato sul luogo, lanciò il sasso contro la vetrina, e quando vide il vetro andare infranto, allungò le mani e prese... Prese quanto gli capitò sottomano, e istintivamente si diede alla fuga. Fu inseguito da passanti, qualcuno dei quali gli menò anche bastonate. Poi si trovò solo, in città vecchia, e di lì si mise a camminare, così, a caso, senza pensare più alla fame, sino a che, verso le 5 del pomeriggio, si trovò sulla strada di Zaule, dove fu arrestato. Si dichiara pentito dal fallo commesso, e sostiene che fu la fame a spingerlo alla mala azione.

Anche la guardia conferma che l'accusato aveva fame.

La guardia di p. s. Pietro Klobas racconta che l'arresto fu puramente casuale. Vedendo passare per lo stradone di Zaule l'accusato, giovane forestiero all'aspetto, pensò di avvicinarlo e domandargli dove andasse. Lo Stenico anzichè rispondere si diede alla fuga. La guardia lo insegui e lo arrestò, conducendolo all'ispettorato. Quando fu là, mentre la guardia gli chiedeva perchè avesse la faccia ed una mano insanguinate, lo Stenico stesso disse: «Ho preso denari da una vetrina. Li tengo in saccoccia. Se li prenda».

Dif.: Quando fu arrestato, lo Stenico non si lagnò di avere fame?

Teste: Sì, xe vero. El ga subito dito ch'el gaveva fame, e anca el domandava de magnar.

Pres.: E gli avete dato da mangiare?

— Noi, in ispetorato no gavevimo gnente a nostra disposizion. Più tardi, mi credo, in preson, el gavarà magnado.

Altre emergenze.

Il procuratore della filiale della Banca Union, sig. Carlo Iesi, riferisce soltanto che nelle vetrine si trovava esposto in monete d'oro, di argento e in banconote, complessivamente l'importo di cor. 11.527. La Banca non soffre danno perchè l'importo rubato fu tutto rinvenuto addosso allo Stenico; non ne avrebbe del resto risentito in nessun caso, perchè è assicurata. Anche il danno di cor. 8 per la lastra di vetro infranta dallo Stenico venne rifuso dalla Società di assicurazione.

Le autorità di polizia e comunali di Riva forniscono sull'accusato informazioni pessime. Lo descrivono un fannullone, bugiardo, ladro audace, astuto, frequentatore di cattive compagnie.

I quesiti.

La Corte presenta ai giurati due quesiti: l'uno riflettente il crimine di furto da luogo chiuso, per l'importo di cor. 2675; l'altro quello della «speciale temerarietà» adoperata dall'imputato nel commettere il furto.

Il difensore, riferendosi all'affermazione dell'accusato di avere agito in preda a profonda agitazione, per fame, circostanza quest'ultima che viene confermata dalla guardia, domanda che ai giurati venga data la possibilità di esternarsi su due altri quesiti, e cioè l'uno riflettente la forza irresistibile e l'altro il turbamen-

to dei sensi. Il P. M. si oppone e la Corte respinge la proposta osservando che per l'asserita fame dell'accusato, in processo non vi sono che l'affermazione dell'imputato e la dichiarazione della guardia.

La requisitoria del P. M.

Dice quindi il P. M.: Il fatto su cui oggi i giurati sono chiamati a decidere si distingue dagli altri furti, per la particolare temerarietà con la quale è stato commesso. L'accusato ritenne poter fare il colpo contando sullo sbalordimento della folla, nel momento in cui veniva infranto il vetro, e difatti fu per questo che gli riuscì e di rubare e di fuggire. L'accusato sostiene di aver agito perchè spinto dalla fame. Ma quando rubava per la prima volta a Riva, lo aveva anche fatto per la fame? E anche sino il giorno prima di commettere questo audace furto, non era egli stato soccorso? Aveva, è vero, soltanto dodici centesimi ancora, ma se avesse avuto fame, certo avrebbe consumati anche quelli, giacchè per scemare le punture della fame basta anche questo esiguo importo. Se aveva fame perchè non rubò, eventualmente, qualche cibaria dalle vetrine di negozi di generi alimentari? Egli rubò per rubare, e rubò dell'oro, della moneta, e molta, non soltanto quindi per sfamarsi. E fuggì, scegliendo le viuzze di Città vecchia, ben conscio che di là sarebbe riuscito a fuggire. Domanda quindi l'accoglimento di entrambi i quesiti.

La difesa.

Il difensore dell'accusato richiama all'attenzione dei giurati il quadro del fatto, tal quale esso si svolse. Lo Stenico stesso conferma di aver rubato. Ma fu un'azione commessa in preda agli stimoli della fame, all'agitazione d'animo che turbava i sensi di questo disgraziato, il quale nella sua estrema miseria vedeva dinanzi a sè, esposte in una vetrina, come a derisione dei non abbienti, tante monete d'oro. Quando lo Stenico ha frantumato il vetro, non pensò neppure che introducendo le mani attraverso il foro creato dalla rottura, si sarebbe ferito. Fuggì poi come un pazzo, inseguito dalla folla, fra cui, non si capisce il perchè, vi fu taluno che percosse a colpi di bastone il misero. E' stabilito in atti, anzi, che persino un tale, che inseguiva come gli altri lo Stenico, si ebbe qualche colpo di bastone da parte di altri inseguitori, che si erano assunti questa singolare impresa.

La disgrazia maggiore dello Stenico è quella di avere, in un momento di sconforto, a diciotto anni, forse seguendo i cattivi consigli di tristi amici, fallato, commettendo un furto. E' bastato questo perchè le autorità di Riva ce lo descrivano come uno dei più terribili delinquenti. E' così purtroppo. Quando uno ha fallato in questo genere di reati, è uomo morto. Perchè dovrebbero i giurati assecondare questo errato giudizio della società? La prigione, non v'ha dubbio, non migliora. La prigione peggiora, la prigione rovina anche coloro che possono fallare in un momento di debolezza, ma non sono di animo cattivo. Questo giovane ha genitori che sinora lo lasciarono troppo in balìa di sè stesso. Forse che ancora potrebbero venirgli incontro, fare di lui un uomo utile alla società. I giurati almeno forniscano loro il mezzo di farlo. Si tratta di cifre: l'importo è quello stabilito dai quesiti. Ma i giurati non sono chiamati a dire il perchè delle loro decisioni; basta che, ritenendo di poterlo fare in coscienza, scendano sotto le duemila corone per giovare all'accusato. Ma la questione che s'impone è quella di negare la «temerarietà». Questa sola aggravante, se affermata, basterebbe a rendere ben grave la situazione dell'accusato. E questa aggravante non è che un ferravecchio del nostro codice, che non figura nei codici di altri paesi, e non figurerà neanche nel nuovo codice di questo Stato, appunto perchè i moderni legislatori hanno riconosciuto che non deve esistere.

Ma i giurati dovrebbero anche negare il quesito a loro proposto in quanto riguarda il furto, appunto perchè a loro è stata negata la possibilità di riconoscere sotto quali impulsi abbia agito il disgraziato giovane, col non ammettere i quesiti proposti dalla difesa. Con queste ed ulteriori deduzioni minuziose, il difensore conclude raccomandando ai giurati le sorti dello Stenico.

La sentenza.

I giurati confermano alla unanimità il quesito riflettente il furto per l'importo superiore alle 2000 corone e negano il quesito della «temerarietà» con sette voti contro cinque. Il P. M. fa valere le aggravanti; il difensore rileva le mitiganti che stanno in favore dell'imputato. La Corte pronuncia sentenza con la quale l'accusato viene condannato a cinque anni di carcere duro.

Il difensore presenta querela di nullità e ricorso contro la commisurazione della pena.

Il dibattimento si chiuse al tocco.

Presiedeva il cav. Milovcic, presidente del Tribunale; giudici il cons. Pacor e giudice distrettuale dott. Alberti; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

Il dibattimento d'oggi

Oggi, sotto la presidenza del cons. dott. Stegù, si terrà il dibattimento per crimine di uccisione contro Rocco Hrevatin. Si tratta di una uccisione avvenuta a Capodistria.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

L'ardire di un borsaiuolo

Lunedì sera il meccanico Giuseppe Krainz, abitante in via del Molino a vento N. 2, si recò in un'osteria di via della Punta del Forno, cenò tranquillamente e, verso le 11.30, pagato il conterello, se ne andò. Era stanco e voleva rincasare. Ma, si sa, l'uomo propone ed il destino dispone: appena fuori dall'osteria, il Krainz fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni, il quale, fermatolo, gli impose di sollevar le braccia. Perchè? Voleva perquisirlo! Con quale diritto, a quale scopo? L'individuo, tale Giusto Godina, di 21 anni, bracciante, non si perdette in chiacchiere: visitò al Krainz tutte le saccoccie e s'impossessò di sei corone, che il meccanico teneva in uno dei taschini del panciotto. Quindi si allontanò. Il derubato lo seguì e, incontrata in piazzetta Pozzo del Mare la guardia Augusto Marcusa, lo fece arrestare. Al Commissariato del rione il Godina negò recisamente il fatto appostogli, ma nondimeno fu trattenuto e deferito al Giudizio.

Ieri mattina l'imputato comparve alla sbarra.

— Dunque - gli chiede il giudice - ammette di aver rubato 6 corone al Krainz?

— Mi no ameto gnente: xe tuto inventà de sana pianta!

Il danneggiato invece conferma l'accusa e quindi, rispondendo ad analoga domanda del giudice, dichiara:

— No go zigado, no me son ribelado per paura de qualcossa de pezzo; el Godina el me ga afrontà da solo, ma a poca distanza lo spetava do o tre individui con zerte facie da farghe paura anca al più coragioso!

La guardia Marcusa, udita come teste, dice di non saper nulla del fatto: arrestò il Godina a richiesta del Krainz.

Il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge, ed il giudice condanna il Godina, per aver tolto al Krainz 6 corone senza il consenso di questi, a sei settimane di arresto rigoroso. Quindi il giudice fa presente all'imputato ch'è in sua facoltà di poter ricorrere contro la sentenza, ed il Godina dichiara infatti di ricorrere punto colpa e pena.

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Schadelok.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. M. Cossovich, da Venezia con 37 pass.; «Saraievo» cap. A. Hanzal, da Spizza e scali con 52 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Zara D.» cap. P. Jurin da Sebenico con 52 pass.; «Emma» cap. L. Trani da Lussinpiccolo; «Napried» cap. M. Koprivico da Eupatoria e Fiume; «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 59 pass.; «Venezia», cap. M. Cebalo da Venezia con 126 passeggeri.

I piroscafi italiani: «Molfetta» cap. P. Gambinafici da Brindisi e Venezia con 9 pass.; «Bengasi» cap. L. Cacace da Venezia con 5 passeggeri.

Il piroscafo germanico «Austria» cap. E. Badbering da Amburgo e scali dell'Algeria.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per l'Albania; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Spalato D.» per Metcovich; «Himalaia» per Venezia; «Biocovo D.» per Sebenico; «Dubrovnik» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Chlumecky» partì il 16 da Marsiglia pel Tyne; «Nimrod» arrivò il 15 a Novorossisk; «Erodiade» partì il 15 da Fiume per Cadice; «Bar. Fejervary» arrivò il 15 a Cardiff; «Duna» il 15 a Newport; «Epidauro» il 12 a Sunderlan; «Indeficienter» partì il 13 da Newport per Burgas; «Dan» il 12 da Shields per Trieste; «Bathory» e «Stefania» passarono Gibilterra il 15 diretti a Venezia; «Dardania» carica a Cardiff per Pola; «Arc. M. Teresa» e «Boheme» caricano nell'Azoff per Rotterdam.

Lloydiani: «Praga» proseguì il 16 da Corfù; «Merano» il 16 da Vallona; «Semiramis» il 16 da Brindisi, tutti diretti a Trieste; «Maria Valeria» il 16 da Calcutta per Madras; «Marquis Bacquehem» arrivò ieri a Fiume; «Moravia» (N. L. T.) proseguì il 16 da Aden per Colombo.

ORRIBILE DISGRAZIA
Una bambina schiacciata da un treno

Monfalcone, 16. I coniugi Antonio e Caterina Antonig abitano da qualche tempo nel casello ferroviario N. 7, situato fra Visole e Duino. Il marito è addetto ai lavori del corpo ferroviario, mentre la moglie accudisce alle faccende domestiche ed esercitava la sorveglianza sulla propria figlia (unica) Olga, di 19 mesi, una vispa e simpatica bambina. Questa mattina la Caterina Antonig si recò di buonora alla stazione ferroviaria di Duino per ritirare merce da lei a suo tempo ordinata, affidando nel frattempo la bambina alla sorveglianza paterna. Il padre, poi, che lavorava sulla linea a poca distanza dalla propria abitazione, affidava a sua volta la bambina ad un suo fratello, pure addetto ai lavori ferroviari. Però mentre lo zio attendeva al proprio lavoro, al chilometro 5, la bambina, che si trastullava accanto alla linea ferroviaria, ad un tratto si avviò verso il binario sinistro e stava per attraversare la rotaia sinistra quando sopraggiunse a tutta velocità l'espresso Trieste-Parigi, che arriva a Monfalcone alle 8.58. La povera bambina fu travolta e trascinata per un tratto di circa 10 metri verso la rotaia destra. Il macchinista Francesco Mattel, formando in quel punto la linea una forte curva, fiancheggiata da due intagli, non potè scorgere la bambina che ad una distanza di 8-10 metri; perciò non riuscì ad arrestare il convoglio, che fu però fermato subito dopo accaduta la disgrazia.

La bambina fu raccolta dal proprio padre e da altre persone ivi accorse in uno stato raccapricciante: aveva il cranio fratturato, il ventre squarciato con fuoruscita degli intestini e il piede sinistro completamente mozzato. Lungo la linea, cioè nel tratto che la bambina fu trascinata dal treno, si trovarono brani di materia cerebrale.

Avvisate le autorità di Monfalcone, col prossimo treno delle 10.30 si portò sopraluogo la commissione agli istantanei, con a capo il dott. Battiggi; il capostazione di Monfalcone sig. Battestin e la gendarmeria di Duino. Assunti i rilievi di legge, il cadaverino venne fatto trasportare nella camera mortuaria di Sistiana, dove sarà sezionato.

★ Con straordinario concorso di forestieri fu tenuto domenica scorsa il giuoco di tombola a favore del fondo pensioni della Società monfalconese di mutuo soccorso. La cinquina (cor. 80) fu vinta col N. 1 da Maria Valentinis; la prima tombola (cor. 140) da A. Coen col N. 81, e la seconda tombola (cor. 120) toccò col N. 63 a Giuseppe Malaroda e Ugo Mazzoli. Ammiratissimi i fuochi artificiali eseguiti dal bravo pirotecnico triestino sig. Giorgomilla. Il ballo, sempre animato, si protrasse fino alle 10, ora in cui cadde un acquazzone che fece scappare suonatori e ballerini. Il reddito lordo della vendita delle cartelle (ne furono vendute 4479) ascende a cor. 1613.

★ L'altra notte verso le 11 il bracciante Antonio Cocnik, sloveno, addetto allo Stabilimento industriale «Adria», attese fuori dell'officina l'operaio Luigi Pretnar, pure colà occupato, e, per motivi ancora ignoti, gl'inferse tre coltellate: una al parietale sinistro, una, di natura grave, sopra la mammella sinistra, e la terza nella regione scapolare. Il ferito fu medicato nell'ambulatorio della Cassa distrettuale per ammalati.

★ Domenica prossima l'arcivescovo Sedej impartirà la cresima nel nostro duomo.

Per i danni della grandine nel Friuli

Medea, 16. Affine di stabilire l'abbuono d'imposta in seguito ai danni causati dalla grandinata del 10 corr. ai prodotti del suolo di questo territorio comunale, sabato 20 corr. si terrà un sopraluogo commissionale sotto la direzione del concepista di finanza signor Gualtiero Kraus. La commissione si radunerà ad ore 8.30 al Municipio, restando libero ai danneggiati di prendere parte al sopraluogo.

★ La caccia comunale, la di cui asta si tenne ieri al Capitanato, venne aggiudicata al vecchio arrendatario signor Antonio Stacul per l'importo di corone 1456 annue.

★ Il geometra superiore d'evidenza, signor Rodolfo Susanna presenzierà nei giorni 9, 10 e 11 luglio p. v. all'Ufficio

imposte di Cormons allo scopo d'accettare insinuazioni per avvenuti cambiamenti nel possesso e per pertrattazioni ufficiose inerenti all'evidenza del catasto di questo territorio comunale. Gli interessati porteranno seco i relativi documenti od altrimenti somministreranno a voce i necessari schiarimenti.

Un buon affare

Gradisca 15. Oggi ci fu al Capitanato l'asta della caccia del comune di Medea per la durata di otto anni. Il prezzo di grida era di corone 1000. Fu deliberata dal sig. Antonio Stacul di Medea per cor. 1456. Va notato che per gli anni decorsi lo stesso deliberatario sig. Stacul pagava annualmente al comune 1600 cor. e ciò per otto anni consecutivi. Così offerse anche un mese fa al comune corone 1601 per la continuazione per altri otto anni. Il consiglio comunale deliberava di accettare l'offerta, ma l'autorità capitanale si oppose e volle che fosse tenuta l'asta, e in grazia di ciò la cassa comunale va a perdere 1160 corone.

★ Finalmente si diede principio alla demolizione dei muri dell'ex-«Albergo Speranza» bruciatosi il 4 ottobre 1911.

★ Nella classificazione dei cavalli dei due distretti di Gradisca e Cormons terminata qui oggi, la commissione prenotò per l'eventuale acquisto 773 cavalli, valutandoli corone 500 i cavalli da soma, corone 880 quelli da sella e corone 1050 quelli da tiro.

★ Nel Teatro sociale sono cominciati i lavori di ristauro e la costruzione delle cabine per le produzioni cinematografiche. L'impresario promette di dare fra breve grandiose «films» nuovissime.

Mercato mensile a Romans

Romans 16. Lunedì 22 corr. si terrà a Romans il mercato mensile d'animali.

★ Il docente di zootecnia alla Scuola agraria provinciale dott. G. Gaspardis terrà domenica prossima una pubblica conferenza sul tema «Allevamento e Società di allevatori».

★ Ricorrendo l'annuale sagra di San Giovanni nel comune censuario di Fratta, sarà colà tenuta per cura dell'orchestra Zumin di Gradisca una festa di ballo.

★ Il Municipio pubblica che a tutto 15 luglio a. c. possono presentarsi alla cancelleria comunale domande per concorrere ai premi istituiti dalla Giunta provinciale pel miglioramento nel campo zootecnico.

A Dignano dopo la vittoria di Pola.

Dignano 16. Dopo la vittoria a Pola, molti cittadini vennero in gita a Dignano. Non si sa perchè, fu telefonato all'ispettorato di Dignano di arrestare chiunque avesse emesso un solo grido. In un batter d'occhio furono mobilitate tutte le guardie, ma non si verificò il minimo incidente. Nella società del Casino fu festeggiato il deputato on. Corenich, assieme con gli amici di pola.

★ Il 12, 13 e 15 corr. si tenne a Dignano la leva militare. Di 216 inscritti della nostra città furono dichiarati abili 57, dei comuni di Barbana e Sanvincenti 58 e dei comuni di Canfanaro e Valle 14.

★ In questi giorni ci fu l'apertura del corso per sarte da donna. Le inscritte sono 15. Tiene il corso, per la durata di tre settimane, la maestra signora Aistleitner.

Cronaca di Capodistria

Capodistria, 16. Venerdì prossimo, 19 corr., cade la festa del patrono S. Nazario, seguita, per antica costumanza tradizionale, dalla cresima, che sarà amministrata quest'anno dal vescovo diocesano mons. Karlin soltanto nella mattina di sabato 20 and. Al contrario finora sempre, e molto più opportunamente, per la cresima erano prestabilite due giornate, la prima ai cresimandi della città e dintorni e la seconda a quelli di fuori. Nessuno sa ora spiegarsi la ragione plausibile onde mons. vescovo abbia derogato quest'anno da una consuetudine, giustificata dal numero considerevole di cresimandi, come da ovvi riguardi di comodità e di salute per loro, costretti così ad affollarsi coi padrini e col pubblico nel duomo ed esporsi al disagio della ressa e del caldo soffocante e a qualche improvvisa indisposizione, non infrequente neppure durante la cresima suddivisa in due giornate. Comunque sia, l'insolito ordinamento vescovile suscitò vivo malcontento e generali recriminazioni nella cittadinanza anche per altri motivi, meritevoli di considerazione.

Si sa benissimo, come dappertutto, ma più ancora nelle città minori, che la cresima annuale occasiona straordinario movimento e un giro cospicuo di quattrini, facendo capo d'una vasta rete d'interessi per tutti i negozianti ed esercenti, che naturalmente si sentono lesi e pregiudicati dall'inconsulta limitazione ad un solo invece di due giorni d'onesto guadagno, sui quali finora contavano. Tutti i nostri industriali, disgustati e danneggiati, si rivolsero però all'amministratore parrocchiale, perchè pregasse mons. Karlin di conservare l'antico ordine anche per la prossima cresima, ma le loro istanze rimasero infruttuose, sebbene equità e convenienza volessero appagato il desiderio della diocesi, e poco davvero costasse il favore alla compiacenza di monsignore.

★ Nel Teatro Ristori Gustavo Salvini rappresentò iersera la «Morte civile» del Giacometti, riscotendo fragorosi applausi a scena aperta alle scene culminanti del dramma. Alla fine d'ogni atto fu richiamato più volte alla ribalta dal pubblico, ammirato e commosso alla sua arte maestra. I suoi compagni lo secondarono del loro meglio e condivisero con lui gli applausi.

La salute pubblica a Umago.

Umago 15. La salute pubblica ad Umago città ed in tutto il comune locale si mantiene ottima, tanto che nell'anno in corso non si ebbe a constatare uno stato sanitario così confortante come in questi ultimi tre mesi. I bagnanti cominciano ad affluire, se anche finora non molto numerosi a causa dei tempi incostanti. I più coraggiosi contano nel loro attivo già parecchi bagni. L'acqua è limpida e pura.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 17 giugno

TRIESTE. Napol. 19.16 a 19.23, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.08 a 24.14, Londra 24.15 a 24.22, Francia 95.90 a 96.20, Italia 95.50 a 96.—, Banconote ital. 95.50 a 96.—, Germania 117.75 a 118.20, Banconote germ. 117.75 a 118.20, Rend. austriaca in carta 80.90 a 81.30, Rendita ungherese in oro 4% 96.50 a 96.90, Rendita austr. in cor. 81.30 a 81.70, Rend. ung. in cor. 79.70 a 80.10, Credit 600.50 a 602.50, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 683.— a 685.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 212.— a 215.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.—, Azioni Credit 600.75, Lloyd a. 567.—, Ferrov. dello Stato 685.50, Lombarde 86.—, Alpine 794.50, Lotti turchi 214.—, Chèques Parigi 95.98. calmo

GENOVA. Rendita 3 1/2% —.—, Commerciali 752.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridanie 560.—, Terni 1308.—, Ansaldo 237.—, Savona 158.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 84.95, Rend. ital. 3 3/4% 97.15, Rend. aust. oro 84.40, Rend. ungh. oro 4% 83.05, Rend. spagnola 89.70, Cambio Londra 25.18, Rendita turca unif. 81.35, Azioni Banca ottom 614.—, Rio Tinto 17.23, Lotti turchi 200.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 514.— Banca di Parigi 1532, Meridion. ital. —.—, fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.50, Rend. aust. arg. 83.90, Rend. aust. oro 85.25, Rendita ungh. oro 4% 81.10, Azioni Credit aust. 189.75, Lombarde 1812, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi 81.45, Londra breve 20.51, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 148.12, Lotti turchi 162.75, Rubli in banconotte 214.10, Disconto Commandit 188.37. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.15, Rendita aust. oro 85.05, Azioni Credit 190.—, Banca naz. 141.—, Ferrate Stato 150.—, Lombarde 18.12, Cambio su Vienna 84.77 1/2, Londra breve 20.51 1/2, Parigi 81.47 1/2. staz.o

LONDRA. Consolidati 75 15/16, Lombarda 1—, Argento 25 15/16, Rend. giappon. 99—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4. calmo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 99 1/8, Baltimore and Ohio 90 5/8, Canadà Pacific 193 7/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 99 3/4, Missouri Pacific 16 1/8, Northern Pacific 110—, Pennsylvania 111—, Philadelphia and Reading 163 7/8, Southern Pacific 93 1/., Southern Railway Com. 24—, Union Pacific Com. 154 3/4, Amalgamated Copper 70 3/8, Anaconda 30 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 61 1/8. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average p. settem. 49.75, per dicem. 50.50, per marzo 50.75, per maggio 51.25. calmo

HAVRE 17. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 61.50, per maggio 62.—. calmo

NUOVA YORK 17. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio 8.81, per settem. 8.98, per dicem. 9.24, per marzo 9.30. debole

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per giugno 9.50—, per luglio 9.55—, per agosto 9.67 1/2, per settem. 9.75—, per ottobre 9.62 1/2, per novem. 9.62 1/2. calmo

PARIGI. 17. Greggio da 88° uso nuovo 30.75-31.50 calmo, bianco per mese corr. 34 7/8, per luglio 34 1/8, per luglio-agosto 34 5/8, per ottobre-genn. 32 1/2. Raffin. 66.50 a 67.— calmo

LONDRA 17. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 7/8. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 7.39, giugno-luglio 7.20, luglio-agosto 7.20, agosto-settembre 7.06, settembre-ottobre 6.84, ottobre-novembre 6.75, novembre-dicem. 6.67, dicembre-gennaio 6.66, gennaio-febbraio 6.65, febbraio-marzo 6.66, marzo-aprile 6.67, aprile-maggio 6.67.

Metalli. LONDRA 17. Stagno (Straits) Apertura 138—, Chiusa 137 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 61 11/16, per 3 mesi 62 5/..

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corr. 73.75, p. luglio 74.—, p. luglio-agosto 71.—, per settembre-dicem. 71.50. calmo

Frumento. PARIGI 17. Mese corr. 28.—, per luglio 27.75, per luglio-agosto 27.45, per settem.-dicem. 26.75. fiacco

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.65, p. luglio 35.65, p. luglio-agosto 35.50, p. settem.-dicem. 35.30.

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 23.30, per luglio 23.30, per luglio-agosto 22.25, per settem-dicembre 20.25. debole

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 41.75, per luglio 42.25, per luglio-agosto 42.50, per settem.-dicem. 42.75. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 17 giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Andrassy» 17, scaricazione; I, «Helouan», caricazione; Molo IV, «Gastein» car.; Hangar 1 a, «Montebello», 17, scar.; Hangar 6, «Numidia», car.; 9, «Belvedere», scar.; 12 a e 12 b, «Bohemia», 18 scar.; Molo II, vel. «Agnese» scar.; Hangar 13 a e 13 b, «Laura» 20, scar.; 14, «Gerty», 23, scar.; 17, «San Giorgio», 17, scar.; 21, «Sorrento», 17 scar.; Molo I, «Adelsberg», car.; Hangar 23, «Franconia», vel. «Joannis», scar.; 24, «Samos», car.; 25, «Concadoro», 22, scar.; 55, «Salzburg» 22, car.; 58, «Marienbad», 17, car.; 69, «Newbuen», 20, car.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERE signorile (Herrschaftsdiener) cerca posto. Ottime referenze. Scrivere Michele Samek, Trieste, posta centrale. 2719 A

CAMERIERA con buone referenze, offresi prontamente. Chiozza 5, II, destra. 11841 A

CAMERIERA italiana, seria, bella presenza, ottimi attestati lungo servizio, molto raccomandabile offresi. «Unione» via Nicolò 4. 11853 A

CUOCA brava offresi a giornata; buonissimi attestati. Offerte «Gemma» al Piccolo. 3034 A

SIGNORINA tedesca assumerebbe per le vacanze posto in famiglia italiana, per accudire a bambini. Offerte «E. S. 18» al Piccolo. 11733 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA, possibilmente tedesca, cercasi. - Salita Trenovia 332, porta 7. Laterale della via Commerciale. 2687 B

BAMBINAIA giovane, fidata, cercasi per un bambino 4 anni. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 3129 B

CAMERIERA italiana, con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, II. 2873 B

CAMERIERA cercasi prontamente per Valle d'Oltra. Via Barriera 5, IV, porta 29. 2864 B

CAMERIERA che sappia cucinare cercasi avendo già donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 3077 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 3078 B

CUOCO pratico lavori caffè e pasticceria cercasi. Offerte «Capace 11831» Piccolo. 11831 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Foscolo 28, III piano, Cazorzi. 11849 B

DOMESTICA cercasi. Via Media N. 24, secondo, porta 12. 11846 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi con libretto, Piazza Leonardo da Vinci N. 2, I, dietro Giardino pubblico. 11843 B

DONNA servizio cercasi. Alfieri 8, porta 11. 11790 B

DONNA brava e onesta cercasi subito. Cucina economica, Coroneo 28. 3043 B

DOMESTICA buoni attestati, buon salario, cercasi. Presentarsi: Acquedotto 32, I, destra. 11821 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare cercasi; buonissimo salario, indispensabile attestati. Stadion 4, sinistra. 3065 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Trattamento famigliare. Gatteri 7, V, sinistra. 11763 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buon salario. Acquedotto 98, III, porta 9. 11851 B

DOMESTICA possibilmente tedesca cercasi per piccola famiglia. Via Parini 2, terzo. 11776 B

DOMESTICA giovanetta cercasi. Via Montuzza 24 (villa S. Giusto). 11871 B

DONNA di servizio brava sappia cucinare per tutto il giorno, che parli lingue italiana e slovena cercasi. Rivolgersi via Piccardi N. 5. 11757 B

DOMESTICA giovane cercasi per fuori Trieste. Rossi, Acquedotto 92, I. 11461 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Farneto N. 30, III, sinistra. 11737 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, 3 dopopranzo. Via Barriera 3. 3137 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori domestici, due volte al giorno, cercasi. Corso 37, IV, sinistra. 3104 B

PRESTASERVIZI, mattina, dopopranzo, cercasi. Farneto 35, porta 14. 3142 B

PRESTASERVIZI cercasi, buon salario. Buffet molo S. Teresa, vis-à-vis Stazione Campo Marzio. 11788 B

RAGAZZA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3112 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 11835 B

RAGAZZA per cucina e bambini cercasi. Via Galileo 5, porta 1. 3062 B

RAGAZZETTA cercasi 2 ore mattina, 2 ore dopopranzo. Via Ferriera 5, V piano, Marusich. 11725 B

SIGNORINA istruita cercasi per due bambini. Indirizzo al Piccolo. 3055 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BONNE tedesca parlante italiano cerca posto eventualmente solo di giorno. Offerte «Gentile» Piccolo. 3070 C

CORRISPONDENTE abilissimo, italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, amministrazione, lunga proficua attività commercio, industria, esperto ramo esportazione, idoneo rappresentante, viaggiatore, disponibile anche subito, offresi Trieste o provincia. Serie referenze, eque pretese. Proposte: «Pratico 10988» fermo centrale Trieste. 11482 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, capacissimo, offresi pel pomeriggio. Scrivere «Contabilità giudiziaria» Piccolo. 11801 C

CONTABILE assume lavori straordinari, anche impianti, riordinamenti. Offerte «Giovane capace» al Piccolo. 11762 C

CORRISPONDENTE tedesco, pratico lavori di scrittoio, dattilografia, stenografia, parla italiano cerca posto prontamente. Richieste sub «Fleiss» Piccolo. 5044 C

CHAUFFEUR per imbarcazione, oppure motore stabile cerca occupazione. Indirizzare «Attivo 3057» Piccolo. 3057 C

FALEGNAME offresi per riparazioni appartamenti, lucidare mobili e completare arredamenti; assumesi qualsiasi lavoro di bianco, mostre di negozio. Offerte al Piccolo «Falegname 1564». 3154 C

GIOVANOTTO intelligente, cognizioni anche tedesco, desidera impiego. Madonnina 3, II. 3157 C

GIOVANE parla italiano, tedesco, sloveno, sano, compiuto militare, offresi quale fattorino, riscuotitore o altro impiego. Può depositare anche una cauzione. Pregasi gentili offerte «Onesto 3038» al Piccolo. 3038 C

GIOVANE intelligente, versatissimo lettere italiane, coltura varia, vasta, francese, tedesco, cerca d'urgenza civile occupazione. Offerte «Roma 28» Piccolo. 3050 C

GALVANISTA nichellatore argenterie, pratico, offresi. Richieste al Piccolo sub «Galvanista». 11805 C

IMPIEGATO banca, tedesco, offresi ore serali, qualunque lavoro. Richieste sub «Laborioso 43» Piccolo. 2830 C

INFERMIERA tedesca raccomandasi. Via Belvedere 27, I, porta 6. 11813 C

LUCIDATORE parchetti offresi per verniciatura pavimenti ed in genere tutti i lavori di pulizia in appartamenti. Scrivere «Lucidatore» Piccolo. 3083 C

PIANISTA cinematografo, prima forza, cerca posto Trieste o fuori. Scrivere sub «Pianista 830» al Piccolo. 11718 C

PARIGI! Praticissimo Parigi, recandomi per 3 mesi, assumo affari, incarichi qualunque genere. Verso scontrino: «Commerciante onesto» Posta Borsa. 3056 C

PENSIONATO d'anni 45, desidera occuparsi in un servizio leggero, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 3037 C

RAGAZZA praticissima offresi per appalto. Offerte sub «Lucia» al Piccolo. 11751 C

SIGNORINA, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto presso ambulanza, pel 1.o luglio. Offerte «Maria» al Piccolo. 11782 C

SIGNORINA di buona famiglia, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, pratica lavori scrittoio, cerca occuparsi fuori Trieste. Gentili offerte sub «Svelta 3145» Piccolo. 3145 C

SIGNORINA distinta, già pratica ufficio, cerca posto; anche un mese senza paga. Sub «Federica 18» Piccolo. 3139 C

SIGNORINA buona venditrice, parla 4 lingue, cerca posto. Offerte «Signorina» al Piccolo. 3085 C

SIGNORINA riscuotitrice dattilografa, pratica lavori scrittoio, parla italiano, sloveno, con conoscenza lingua tedesca offresi prontamente. Richieste al Piccolo sub «11822». 11822 C

TRENTAQUATTRENNE seria, parla cinque lingue, ottime referenze, cerca posto donna chiavi, governante anche fuori Trieste. Scrivere al Piccolo sub «Roma». 11632 C

VENDITRICE pratica chincaglie, qualsiasi altro genere oppure cassiera conoscenza tedesco offresi. Offerte «Onestà 3086» Piccolo. 3086 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova nell'VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(51)

Io era bambina allora, ma il babbo vi potrebbe dire come egli e la mamma, che soli conoscevano il suo stato, la pregassero, la esortassero a continuare nella via intrapresa, a sopportare e a lasciare a Dio la cura di accomodare le cose.

Ella diede loro retta per molto tempo; ma un giorno perdè la pazienza, e tutti rimasero attoniti sapendo che lei e il marito avevano deciso di dividersi.

Lucia mia, il vero martirio principiò allora per lei! Da principio fu sorretta da una specie di esaltazione, dal piacere della vendetta e che so io!... Ma si accorse ben presto dell'errore commesso, quando cessata quella passione passeggera ella si trovò sola con l'inutile desiderio di richiamare a sè il marito che ella ancora amava e con la certezza che egli si era ingolfato in una vita depravata dalla quale non avrebbe mai più receduto.

Si pentì ella allora amaramente del passo fatto e lo deplorò inutilmente. Oh! come avrebbe fatto meglio a sopportare sino alla fine! Come sarebbe stata meno infelice se avesse lasciato a Dio la cura di difenderla!

— Che n'è di lei ora? - chiese vivamente Lucia.

— Essa vive solitaria, infelice, desiderando invano di revocare l'irremovibile, di cancellare la separazione del marito.

E lui, Margherita?

— Lui! Per quanto io sappia, vive spensieratamente come prima e anche di più, perchè è perfettamente libero. La povera donna credeva di far cadere la sua vendetta sopra di lui, ed invece tutto il peso della sventura è caduto sopra di lei.

Lucia sospirava, Margherita diceva il vero, purtroppo!

— Ho parlato per voi, amica mia a qualunque costo, non abbandonate vostro marito!

— Non ho mai pensato di poterlo lasciare per sempre, come quella poveretta. Io, già, ne morrei prima di un anno.

— E' vero. Dunque carina, qualunque sia la vostra croce, e mi pare assai pesante, portatela con coraggio. Sopportate e lasciate alla Provvidenza la cura della vostra causa. Non vi ha corona per chi non ha combattuto: non vi ha trionfo senza battaglia.

CAP. XXI.

Tra moglie e marito.

Lucia, entrando in casa, incontrò nel vestibolo il marito, che l'accolse con un sorriso. Il suo volto era sereno, non vi si scorgeva l'ombra di alcuna colpa, di alcun rimorso:

— Mi credevate perduto, Lucia? - le disse, prendendole la mano.

Ella lo lasciò fare, poichè Hewitt e l'altro servitore erano lì che guardavano.

Karl non potè a meno di osservare gli occhi rossi della moglie.

— Intendevo tornare più presto, ma volli fare alcune spese a Londra, e il tempo passò senza che me ne avvedessi. E voi Lucia, come state?

— Benissimo, grazie - rispose ella volgendo lo sguardo.

— Voi non indovinate con chi ho viaggiato testè?... col mio vecchio camerata Lamprey, che è venuto a Foxvood per certi suoi affari. L'ho invitato a desinare con noi. Correte dunque a vestirvi, cara, a momenti sarà qui.

Lucia si assentò e grazie alla sveltezza di Aglae, pochi momenti dopo entrava in salotto, e suo marito le presentava il capitano Lamprey.

Fu annunziato il pranzo: il capitano offerse il braccio a mistress Audinnian e sir Karl dovette incaricarsi di miss Blake.

La povera Lucia si sforzava invano di mostrarsi serena e gioviale, come si conviene ad una padrona di casa. Di tratto in tratto sentiva un groppo che le stringeva la gola, e durava fatica a trattenere le lagrime.

Il capitano Lamprey era deluso: ricordava la bellezza di Lucia Cleeve, tanto decantata a Winchester: aveva udito della gioia con cui aveva sposato l'Audinnian, della felicità dei due sposi: ed ora si trovava innanzi ad un volto appassito, pieno di mestizia.

Karl invece si mostrava animato e gaio, e miss Blake non la finiva con le sue domande su Winchester e con i pettegolezzi circa le persone che essa aveva lasciato in quella città.

Tra Lucia e il marito regnava in apparenza la più perfetta cordialità, e il loro ospite non potè menomamente sospettare del loro disaccordo.

Dopo il caffè, il capitano si accomiatò e Karl volle accompagnarlo un tratto: Teresa se ne andò per i fatti suoi e Lucia rimase in preda alla sua malinconia.

La solitudine in casa le riesciva insopportabile e cercò un po' di svago in giardino. Prima di uscire però si avvolse il capo e le spalle in uno scialetto, quello stesso che le aveva portato Karl la sera in cui l'aveva trovata in giardino a capo scoperto.

Si ricordava che le aveva raccomandato di coprirsi e volle ubbidire, sebbene egli non meritasse la sua docilità. Trovava pure in ciò una soddisfazione intima, dolcissima.

Passeggiò, si fermò ad ascoltare il canto dell'usignolo. Commossa dalla dolce solennità dell'ora, dalla bellezza del luogo, lasciò libero sfogo alle lagrime, e pensò tra sè: - Che soggiorno di delizie sarebbe la mia casa, se vi regnasse la pace.

Cresceva in tanto la sua mestizia, e le cresceva pure la convinzione che per lei non vi sarebbe più pace quaggiù; e sfinita dal pianto, non volle più udire l'usignolo, non volle più vedere le bellezze della natura, e si ritirò nelle sue stanze.

Sir Karl, non trovando la moglie in salotto, al suo ritorno, salì nel suo appartamento. Bussò all'uscio del suo salottino: nessuno rispose, ed egli entrò senz'altro. Era buio, non vi si udiva alcun rumore. Dopo un momento però gli parve udire un suono come di singhiozzi nella camera della moglie, si accostò all'uscio e bussò, chiamando:

— Lucia!

La poveretta, prostrata accanto al letto, erasi abbandonata ad un nuovo accesso di pianto. Soffriva tanto! Udì l'urto, non intese la voce sommessa che la chiamava. Cercando di soffocare i singhiozzi, si levò in piedi, e chiese:

— Chi mi vuole? Che cosa volete?

— Sono io, Lucia; vorrei parlarvi.

Si asciugò gli occhi, ed uscì nel salottino cercando di parer tranquilla, indifferente.

— Vi chiedo perdono, sir Karl: ero occupata, e non ho inteso la vostra voce.

— Mi sembra che stiate poco bene, Lucia - diss'egli con ansietà. - Me ne accorsi sin dal primo momento che vi incontrai oggi. Allora, come in questo momento, i vostri occhi erano rossi, lagrimosi.

Ella però aveva stabilito di non esternare la causa del suo dolore e chiedeva a Dio la forza di riuscire a ciò. Era decisa di conservare un silenzio altero che avrebbe nascosto agli occhi di lui quanto aveva saputo del suo viaggio a Londra, del suo inganno spregevole, dell'oltraggio recato a lei. No, non avrebbe discorso con lui su questo argomento, nemmeno per svergognarlo. Il suo animo delicato rifuggiva da ciò. Egli però doveva sapere quanto ella aveva sofferto....

— E' stata una giornata assai faticosa per me - disse, appoggiandosi al davanzale della finestra aperta. La colazione durò molto tempo: poi fui obbligata a recarmi alla Mostra dei fiori, sebbene il caldo fosse opprimente.

— Ciò mi spiega la stanchezza, il pallore: ma il pianto... Lucia?... Mentre stavo aspettando che apriste, vi udii singhiozzare!

— E' vero - rispose vedendo che le riusciva inutile il negarlo. - Mi accade qualche volta di essere, alla sera, assai triste.

— Ma per qual ragione, perchè?

— Vi pare che la nostra sia una vita felice, e che io non abbia ragioni sufficenti per essere afflitta? - replicò ella con voce risentita.

— Di chi la colpa, Lucia? Voi lo sapete pure.

— Ebbene, se è mia, sta bene che io sia la prima a soffrirne - riprese a dire offesa dalle parole di Karl. - Non vi occupate della mia salute. Desidero di non parlarne più.

Karl le stava di fronte, appoggiato alla finestra, con le braccia conserte, e cominciava anche egli a sentirsi irritato per ciò che stimava un'irragionevole capriccio di lei. Tacquero ambedue per alcuni minuti.

H. WOOD.

Continua.

✝

Oggi all'alba spegnevasi, dopo lungo soffrire,

EGONE SAVOINI

d'anni 27

Affranti dal dolore, ne dànno la triste notizia

i genitori: **Giovanni**, **Luigia** nata **Cabalzár**; il fratello: **Bruno**; le sorelle: **Lucia, Emma, Ester**

La tumulazione della salma seguirà giovedì nelle ore pomeridiane a S. Daniele del Friuli.

S. Daniele del Friuli (presso Udine), 16 giugno 1914.

✝

FANNY MOMICH

nata GORIAN

dopo lunghe e atroci sofferenze, spirava serenamente nel bacio del Signore a soli 20 anni.

L'addoloratissimo marito **Giovanni**, i genitori **Carlo** e **Antonietta Gorian**, angosciati, dànno parte di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno oggi giovedì 18 corr., alle ore 5.30 pom., partendo le care spoglie dalla casa N. 10 di via Cassa di Risparmio.

Trieste, 17 giugno 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI bandai cercansi. Via G. Caprin N. 13. 11844 D

AMMINISTRAZIONE due stabili, forte rendita, cederebbesi ad amministratore disposto anticipare corone ottomila. Indirizzo Piccolo. 3169 D

CORRISPONDENTE perfetto nelle lingue italiana, tedesca, inglese, cercasi prontamente per primario Stabilimento industriale. Offerte con curriculum-vitae e pretese paga sub «Industria 2877» Piccolo. 2877 D

COCCHIERE ammogliato per servizio di carro e carrozza cercasi per il primo luglio. Offerte al Piccolo sub «Linoleum». 2665 D

CORRISPONDENTE, eventualmente anche signorina, perfetto nelle lingue tedesca e serbo-croata trova pronto collocamento presso primaria azienda. Offerte con curriculum vitae e con indicazioni pretese dirigere sub «Pronta entrata» al Piccolo. 11752 D

CONDUTTORI marito e moglie cercansi con cauzione. Comisso Leban, Caffè Londra. 11885 D

DONNA per pulizia scrittoi e negozio cercasi. Offerte «Pratica 11833» Piccolo. 11833 D

FOTOGRAFO copista trova pronta e stabile occupazione. Indirizzo: Fotografia Carposio, Fiume. 11217 D

FACCHINO bravo e onesto, pratico lavori spedizioni, cercasi. Inutile offrirsi senza buoni attestati. Offerte sub «Spedizione» al Piccolo. 3015 D

FATTORINO per negozio manifatture cercasi. Offerte «P. C.» Piccolo. 11830 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. S. Michele 27. 3110 D

GARZONA principiante con paga cercasi. Calzoleria «Fedora» Corso 39. 11783 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Barriera 7, I piano. 11873 D

IMPIEGATO tecnico cercasi da primaria ditta. Giovani con cognizioni elettrotecnica e capaci acquisizioni, desiderosi crearsi posizione, indirizzino referenze e pretese con indicazione età sub «Tecnico 100» al Piccolo. 3046 D

INSERVIENTE cercasi per primaria ditta. Richiedesi età non superiore ai 35 anni, primarie referenze, nonchè conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte in ambo le lingue con pretese paga sub «Inserviente» al Piccolo. 11741 D

LAVORANTE sarto, sarta uomo, capacissima, cercansi. Sartoria Burba, Corso 11. 3056 D

LAVORANTI sarte signora bravissime cercansi. Ugo Foscolo 4, p. 8. 3121 D

LAVORANTE e mezze lavoranti stiratrici cercansi. Via Sanità 24, pianoterra. 11739 D

MEZZO facchino cerca fabbrica rouleaux Roiano, via Moreri 72. 11848 D

MEZZO facchino per magazzino droghe, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3090 D

MEZZA lavorante sarta donna bravissima cercasi. G. Gallina 6, I. 3114 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2992 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Guerrazzi 15 (corte). 11769 D

MEZZO facchino, intelligente, sano, laborioso, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3074 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Farneto 26. 3088 D

MACELLAIO apprendista cercasi. Via Cavana 22, macelleria. 3158 D

MEZZE lavoranti sarte da uomo e lavorante sarta uomo cercansi. Sartoria Costante, S. Nicolò 18, III. 11745 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Ss. Martiri 30. 2960 D

MEZZA lavorante per biancheria da donna e pratiche ragazze per stirare camicie cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 1657 D

OREFICE, mezzo lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3146 D

PRATICANTE ragazzo, principiante, che conosca bene tedesco, eventualmente anche altre lingue, bella scrittura, trova posto duraturo, con paga, presso primaria ditta locale. Entrata pronta oppure più tardi. Offerte «Praticante 3097» Piccolo. 3097 D

PERSONE di qualunque professione cercansi da fabbrica viennese, a Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, per la vendita esclusiva di articolo di facile smercio, con cui si possono guadagnare 500-600 corone mensili. Soltanto concorrenti che possano comprovare un certo credito e che dispongano di piccolo capitale indirizzino offerte sub «Dauernde Existenz» fermo posta centrale, Trieste. 11740 D

RAGAZZA attendente banco cercasi con buoni attestati. Latteria Padiglione Giardino pubblico. 2996 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Cecilia N. 20. 3164 D

RAGAZZO cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3080 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Piazza Rosario 4. 11755 D

RAGAZZA pratica per appalto, con garanzia, cercasi. Giulia 22, mezzanino. 3064 D

RAGAZZINO per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2594 D

RAGAZZETTA per bambini cercasi, dopopranzo. Rocco, Tintore 5, secondo. 3052 D

RAGAZZO per lieft cercasi. Offerte «E. C.» Piccolo. 11832 D

RAGAZZO o ragazza per portare verdure cercasi. Rivolgersi: Commerciale 7, negozio verdure. 11810 D

RAGAZZO per magazzino cercasi; paga settimanale cor. 14. Presentarsi con libretto dalle 9-10, via Cecilia 12, primo. 3184 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Ambrosetti, Riborgo 19. 3190 D

RICAMATRICE pratica punto inglese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12871 D

RAGAZZO o ragazza quale portatrice, cercasi. Sartoria palazzo Lloyd. 3147 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3133 D

RAGAZZO per magazzino vini, cercasi. Rivolgersi: Emilio Lamprecht, Acquedotto 53. 3143 D

SARTA capacissima a giornata cercasi. Offerte «Vestiti» Piccolo. 3134 D

SOPRANO per varietà, cercasi. Non si risponde senza indirizzo. Offerte «Tosca» al Piccolo. 3060 D

SARTA a giornata bravissima, cercasi per famiglia. Offerte con prezzo e referenze sub Casella postale 405. 3177 D

STIRATRICE capacissima per camicie e colli a macchina cercasi. Via Canova 12. 3165 D

VENDITRICE praticante per botteghino cartoleria, giocattoli, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3128 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA elegantemente ammobiliata a nuovo, nettissima, comfort moderno, affittasi. Commerciale 3. 11792 E

CAMERA grande, ottimo vitto, dolci, 80 cor., affittasi. Belvedere 40, porta 23. 11812 E

CAMERINO ammobiliato, massima pulizia, affittasi prontamente, presso coniugi soli. Riva Pescatori 20, I, destra. Esclusi uomini. 11578 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, casa signorile, caffè, buon pranzo affittasi corone 48, Artisti 7, secondo. 2928 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Galilei 3, quarto. 3106 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 3069 E

CAMERE 2 ammobiliate site campagna, con cucina affittansi. Elisa Gatti, Pordenone. 13346 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 14. Istituto 18, secondo, destra. 3162 E

CAMERINO con letto affittasi. Gatteri 27, III, porta 10. 3156 E

CAMERA ammobiliata, altra due letti affittansi presso signora. Istituto 12, mezzanino. 11866 E

CAMERA vuota, grande, bellissima, ingresso libero, stufa, gas, affitta distinta famiglia, pressi Meridionale. Anastasio 10, primo, porta 3. 11756 E

CAMERA splendida, ammobiliata, bella vista mare, città, ingresso libero, 2 minuti dal tramway affittasi prezzo mitissimo. Salita Gretta 8, II, porta 7. 11753 E

CAMERA con 2 letti affittasi, prezzo mite. Pondares 4, primo, destra 3061 E

CAMERINO con vitto affittasi corone 13, settimanali. Via Istituto 18, mezzanino, sinistra. 11758 E

CAMERA bene ammobiliata, splendida vista, affittasi. Belvedere 12, I, porta 13. 11738 E

CAMERETTA soleggiata, elegantemente ammobiliata, vitto famigliare, affittasi, corone 70. Molin piccolo 7, I, porta 6. 11877 E

CAMERA e cucina, elegantemente ammobiliate, affittansi. Chiozza 9, III, destra. 11876 E

CAMERA ariosa, bene ammobiliata, volendo buonissimo vitto affittasi. Machiavelli 7, terzo, sinistra. 3188 E

CAMERA due letti, nettissima, affittasi prontamente; vitto finissimo, prezzo modico, ricevono signori. Madonnina 11, III, p. 8. 11816 E

CAMERA ammobiliata, uso doccia, affitta famiglia tedesca. Francesco d'Assisi 34, p. 6. 11814 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Molino piccolo 6, I. 11809 E

CAMERA matrimoniale sul davanti, affittasi. Corone 36. Chiozza 32, III. 3126 E

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi corone 16. Piazza Ponterosso 5, III. 3095 E

LETTO affittasi via Gelsi N. 3, I, porta 5. 3108 E

STANZE due, grandi, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi agosto. Geppa 9, primo. 11430 E

STANZA ammobiliata d'affittare 1 o 2 persone. Via dello Scoglio N. 3. 2819 E

STANZA ammobiliata, con due letti, ingresso libero affittasi. Pondares 6, I. 2668 E

STANZA bellissima, elegante, massima pulizia, gas, affittasi. Belvedere 37, secondo. 3004 E

STANZA bella, grande, affittasi prontamente. Rossetti 16, porta 11. 11808 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, III piano. 11845 E

STANZA grande, ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Petronio 7, I. 3153 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, d'affittare. Via Nuova 31, II piano. 11847 E

STANZA elegante, luce elettrica, cedesi a distinto signore. Fontana 11, primo. 11777 E

STANZE 3 grandi vuote, ingresso libero, specialmente adatte medico oppure studio avvocato, affittansi pel 24 agosto. Via Nuova 3, secondo. 11869 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con salottino, luce elettrica, affittasi prontamente a distinto signore in palazzino nuova. Indirizzo al Piccolo. 2493 E

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto affitta distinta famiglia. Stadion 6, III, 12. 2703 E

STANZETTA bella uno, due letti, volendo vitto famigliare affittasi. Acquedotto 38, porta 11. 11863 E

STANZE due, attiguo salotto elegantemente ammobiliato, affittasi distinti signori, centro. Indirizzo Piccolo. 3170 E

STANZA bella, ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore. Torre bianca 10, porta 8. 3067 E

STANZA ingresso libero e stanzetta ammobiliata affittasi. Farneto 16, II. 11747 E

STANZA quasi ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Maurizio 3, secondo. 11729 E

STANZA vuota, quasi ingresso libero affittasi. Corso 48, II, porta 6. 11726 E

STANZA ammobiliata a nuovo affittasi prontamente. Boccaccio 20, III, scala separata. 11874 E

STANZA con vitto affittasi prontamente. Piccolomini 9, porta 11, angolo Acquedotto. 3187 E

STANZA bene ammobiliata sulla strada affittasi a mese. Via della Galleria 11, porta 8. 3039 E

STANZA bene ammobiliata, gas, o vuota uso scrittoio, ingresso libero, affittasi 1. luglio, Via Barriera vecchia 11, II. 11799 E

STANZE due, chiare, luce elettrica, riscaldamento gas, affittansi uso scrittoio dal 24 agosto. Torre bianca 18, secondo, destra. 3107 E

STANZA ammobiliata, gas, cor. 30 affittasi. Piazza Borsa 5, IV. 11806 E

STANZA affittasi distinto signore. Piazza San Giovanni 4, porta 20. 11813 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè, pranzo e cena soltanto corone 45 mensili, troverete nella più rinomata Mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9530 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

PERSONA seria, disposta assumere ragazzo, estate, dandogli vitto, alloggio, cercasi. Offerte indicazioni sub «Estate» Piccolo. 3152 F

PENSIONE e stanza, caffè, pranzo, centro I piano, cercasi. Offerte sub Viaggiatore Piccolo. 13345 F

STANZA vuota e vitto semplice famigliare cerca impiegata per 1. luglio. Offerte al Piccolo sub «Valdirosa». 3075 F

STANZA vuota, ingresso libero, cercasi, uso società. Offerte «100» al Piccolo. 11761 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi Roiano oppure pressi. Offerte sub Quiete» Piccolo. 3059 F

STANZETTA bene ammobiliata cerca signore presso piccola famiglia non mestierante. Offerte con prezzo sub «Signore» al Piccolo. 11732 F

STANZA ammobiliata, pulita, con scrivania, ingresso sulle scale, tra via Sanità e Riva Grumula, cercasi da luglio, pigione mensile. Offerte «A. B.» Piccolo. 3035 F

STANZA uso scrittoio, ingresso scale, cercasi dal 24 agosto. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 3101 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA ogni settimana corsi separati contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, corrispondenza commerciale, stenodattilografia corone otto, massimo venti mensili. Studio Cerne, Stadion 11. 2654 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio; durata un mese. Scuola di taglio e confezione. Condizioni speciali, per scolare, durante le vacanze. Fanny Luzzatto, Fontana 11, primo. 11776 G

ACCADEMICO italiano desidererebbe far conoscenza con giovinotto inglese scopo istruzione reciproca. Offerte «Lauro» Piccolo. 3027 G

CONVERSAZIONE toscana grammatica, letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 9311 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, terzo. 117899 G

ENGLISH! Miss Wilder, Mister Joyce impartiscono lezione, madrelingua, corrispondenza, conversazione, letteratura. Onorario mitissimo. Berlitz School, Corso 25. 2943 G

MAITRE français cherche pour la conversation française. Ecrire «Français» Piccolo. 3073 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSETTA bianca, allacciata, con contenuto, venne smarrita dalla via Lazzaretto vecchio 3 sino teatro Verdi. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che la porterà via Lazzaretto vecchio 3, III piano, porta 12. 3076 H

CANE giovane, grigio, razza lupina, rinvenuto. Ghega 8, porta 17. 11736 H

CARDINALE rosso e pappagalletto verde fuggiti. Generosa mancia portandoli. Corti 4, I. 12873 H

DOCUMENTI e biglietto lotteria a classi N. 143783, furono smarriti. Tanto documenti quanto il biglietto di lotteria non hanno valore alcuno per chi li rinvenisse, la perdita essendo stata annunziata al «Wiener Bankhaus» e alla Direzione della Lotteria a classi. La persona che li ha trovati è pregata di portarli al proprietario: Acquedotto 59, II piano, porta 5 e riceverà cor. 10 di mancia. 3130 H

GATTINO bianco-nero, collarino oro, nastro rosso, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 3148 H

PORTAFOGLIO contenente alcune note, fotografia, biglietto visita smarrito. Mancia portandolo via Valdirivo 34, II piano, Bartolini. 11743 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cercasi primi luglio. Offerte «Luglio 3138» Piccolo. 3138 I

APPARTAMENTINO cercasi vicinanze caffè Milano. Offerte «G. S.» al Piccolo. 11748 I

APPARTAMENTO centro, due stanze, cucina, cercasi per agosto. Offerte sub «Centro» Piccolo. 3175 I

APPARTAMENTO di almeno 120 m. q., mezzanino o primo piano, posizione centrale, frequentata, paraggi Corso, Ponte rosso, Poste, S. Antonio Nuova, oppure vicino al mare cercasi uso ufficio pel 1915. Offerte «Bureauclair» Piccolo. 3096 I

CAMERA, camerino, cucina o 2 camere, cucina cercansi prontamente, evntualmente agosto. Offerte sub «Quartiere 11778» Piccolo. 11778 I

CAMPAGNA cercasi qualunque condizione da piccola famiglia giardinieri, agricoltori. Scrivere «Friuliani», posta centrale. 11838 I

VILLINO o casa con giardino, tre stanze, bagno, camerino, cucina, cercasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 2564 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI moderni, 2 stanze, stanzino e cucina acqua e gas affittansi. Via Donato Bramante 9. 10392 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, affittansi nella nuova palazzina via della Fontana 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion) composti di quattro, cinque stanze, corridoio, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina e cucina, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 10393 L

APPARTAMENTI signorili, a mezzogiorno, vista sul Giardino pubblico via Molin grande 16, 4 camere, cameretta, bagno, ripostiglio, acqua, gas e luce elettrica affittansi. 10391 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, 4 stanze, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente in via Nuova 32, (ufficio tecnico). 11287 L

APPARTAMENTI signorili di 4, 5, 6 stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli splendida vista al mare riscaldamento centrale affittansi agosto casa nuova. Via Remota 15. 11675 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, stanzino servitù, bagno, gas, luce elettrica, via Miramar, cor. 2400. Agenzia Zanutel. 11316 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi agosto, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 11305 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina, affittasi agosto, Via Cologna 13. Amministrazione Clemencich. 11304 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto, via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 11300 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi agosto. via Donadoni 6 a. Amministrazione Clemencich. 11301 L

APPARTAMENTI moderni, 1 camera, camerino, cucina, affittansi agosto; 3 camere, camerino, cucina, prontamente, via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 11303 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 camere, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi agosto, via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 11302 L

APPARTAMENTI splendidi, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 11298 L

APPARTAMENTI splendidi, 2, 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Tor S. Lorenzo 6, (traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 11297 L

APPARTAMENTI splendidi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, poggiuoli in facciata, ogni comfort moderno, affittansi agosto, nei nuovi stabili in costruzione, Via Donadoni, angolo Ferriera. Informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 11299 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, camerino, bagno, cucina; altro due stanze, cucina, affittansi. Cunicoli 13 (Kandler). 2682 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi nei nuovi stabili via Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo. 2849 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi 24 agosto, nei nuovi stabili in costruzione, via Mirti (dietro chiesa Roiano). Amministratore Petech, via Paduina 2. 2859 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino bagno, cucina, poggiuolo, (ascensore), affittansi 24 agosto, via Tor S. Piero 12, 14. Amministrazione Petech. 2858 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, anticamera, con comfort moderno, subaffittasi, buon prezzo. Via Galileo 1, III piano, porta 13, vicinanze Giardino pubblico. 2735 L

APPARTAMENTO III piano, 3 camere, bagno, cameretta, cucina, «comfort» moderno, affittasi agosto. Vasari 6. Amministrazione, Parini 9. 2474 L

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina, acqua e gas affittansi. Androna Cristoforo Colombo 7. 2882 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, stanzino, bagno, poggiuolo, luce elettrica, subaffittasi causa partenza. Commerciale 3, terzo. 11702 L

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, 2 camerini e cucina, con bellissima vista, affittansi per agosto. Segantini 4. 3092 L

APPARTAMENTINI, stabile in costruzione, via Boschetto, presso via Bachi, soleggiati, di tre stanze, camerino, camerino da bagno; due stanze, camerino; forniti di tutto il moderno comfort, affittansi pel prossimo agosto, a prezzi modici. Informazioni e trattative: Hirn, Ruggero Manna 9, primo. 1388 L

APPARTAMENTO tre stanze, acessori, grande campagna S. Giovanni Guardiella, Timignano 1636 affittasi. Informazioni avv. Mussafia, Campanile 14. 11728 L

APPARTAMENTO in campagna vicinissimo, 4 stanze, cucina, bel andito, acqua, gas, parchetti, affittasi per agosto. Rivolgersi: Tagliani, Scorcola Coroneo 724, dalle 3 alle 6. 11764 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, 2 camerini, cantina, luce elettrica, IV piano, vis-à-vis giardino affittasi. Petrarca 5. 3033 L

APPARTAMENTO comfort, cinque minuti Meridionale affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 2921 L

APPARTAMENTO 1 camera grande, cucina, corridoio, pianoterra, affittasi prontamente. Via Rossetti 51. 11734 L

APPARTAMENTO splendido 2 stanze, camerino, cucina affittasi. Pauliana 6, vicino Meridionale, 750 compreso accessori. 12872 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente. Pietà 35. 3031 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, 2 camerini, cantina, comfort moderno, luce elettrica, II piano, vis-à-vis giardino affittasi, Petrarca 5. 3032 L

APPARTAMENTI una, due, tre, quattro, sei stanze, camerino bagno, cucina, affittansi 24 agosto, nei nuovi stabili Scorcola-Coroneo (via Fabio Severo) fra i N. 28-30. Amministrazione Petech. 3182 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto, via Belvedere 2. Amministrazione Petech. 3181 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente o agosto, Acquedotto 95. Amministrazione Petech. 3180 L

APPARTAMENTO moderno 4 stanze (una ingresso libero, subaffittabile), camerino, cucina affittasi agosto piazza Vico, 1200, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 3171 L

APPARTAMENTI spaziosi, comfort, tre stanze, camerino, cucina affittansi agosto, via Acquedotto 57, via Gatteri 34, via Miramar 51. 3168 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno subaffittasi prontamente oppure luglio. Belvedere 40, III. 3174 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo; altro detto 4 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Felice Venezian 16. 3192 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi. Via Gelsi 5, terzo, porta 9. 3116 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, camerino, cucina, casa nuova, subaffittasi causa partenza, corone novecentotrenta. Indirizzo al Piccolo. 3115 L

APPARTAMENTO quattro camere grandi, camerino, cucina, acqua, gas, adatto scrittoio, affittasi. Gelsi 5, II. 3117 L

APPARTAMENTO bellissimo, 6 camere, cucina, affittasi. Portici di Chiozza 1. 11641 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Via Piccardi Politico 56. Amministrazione Petech. 3179 L

BOTTEGA due fori, facciata, affittasi prontamente, via Madonnina 9. Amministrazione Petech. 2860 L

BOTTEGA bella, spaziosa, con 3 grandi fori sul Corso, introduzione gas e luce elettrica, affittasi pel 24 agosto p. v., eventualmente anche prima. Ulteriori informazioni: Associazione mutua, Corso 24, primo. 11836 L

CANTINA grande, asciutta, affittasi. Segantini 4. 3093 L

CAMERA, cucina cor. 28; camera con focolaio 22 affittansi. San Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 3160 L

MAGAZZINI affittansi 24 agosto (uno 310, secondo 340 annue). Via Carpison 6. 2769 L

MAGAZZINO pressi Stazione Meridionale, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 2606 L

MAGAZZINO grande, via Machiavelli 3, affittasi prontamente o per 24 agosto. Rivolgersi: Valenzini, Campanile 21, terzo. 11235 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 2623 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, prezzo corone 450, Via Conti 16. Rivolgersi: Via Ferriera 22, I piano. 11751 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto con 6 fori in facciata affittasi via Acquedotto 40. 11638 L

MAGAZZINETTO adatto latteria, buffet, ecc., affittasi 24 agosto. Felice Venezian 16. 3191 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, annue 3000, affittasi anche prontamente. Vendesi tavolazzo, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3124 L

NEGOZIO d'angolo, con grandi mostre affittasi agosto. Rivolgersi portiere, via Caserma N. 17. 1918 L

NEGOZIO moderno, grande mostra, via Ponte rosso, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2610 L

STALLA grande, con rimessa, affittasi prontamente S. Giovanni di Guardiella. Indirizzo Piccolo. 2605 L

STALLA con rimessa affittasi. Pietà 35. 11727 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE-Vetturetta, elegante, per trasporti, con due posti coperti davanti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3140 M

AUTOMOBILI completi e smontati, da 8-50 HP, garage per 6 vetture, con officina completa, vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3125 M

AUTOMOBILE leggera 22 HP, quasi nuova, torpedo, 6 posti, vendesi prontamente. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3068 M

ARMADIONE due porte, vestiti uomo usati vendonsi. Acquedotto 25, secondo, destra. 3036 M

ARMADIO da cucina grandissimo, adatto trattoria, tavolo, sedie laccate, lampade vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3155 M

ANNATE «Scena illustrata» da vendere; cedonsi pure seconda lettura. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3150 M

AUTOCARRO per merci, 16 HP, magnete, 2 cilindri, buon stato, vendesi, oppure motore solo. Richieste al Piccolo sub «Autocarro 16 HP». 11786 M

ATTACCAPANNI con galleria vendesi prezzo mite. Via Lloyd 3, Vittori. 11793 M

BOLLITORE gas, due fiamme; bilancia, banch, scansia, vendonsi. Fonderia 10, II, porta 7. 3102 M

BICICLETTA «Neumann», quasi nuova, con contropedale ed accessori, vendesi, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3144 M

BICICLETTA contropedale, «Styria», vendesi causa partenza. Nuova 42, spaccio tabacchi. 3183 M

BORSA argento, splendidissima, maglia francese vendesi corone 70. Indirizzo Piccolo. 3029 M

BICICLETTA Peugeot, perfetta, vendesi corone 150. Via Campanile 21, portiere. 3626 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi, corone 60; occasione. Sette fontane 32, negozio manifatture. 11749 M

BICICLETTA donna «Puch» quasi nuova, vendesi cor. 65. Raffineria 5, IV, p. 7. 3131 M

BICICLETTA vendesi cor. 50, occasione. Buffet, Barriera 16. 11815 M

BICICLETTA Neumann quasi nuova, vendesi giornata qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2368 M

CHIUSURA scrittoio buon stato cercasi prontamente. Telefonare 1576. 2875 M

CUCINA completa, «Secession», con ottoni, vendesi. Solitario 3, porta 2. 11850 M

CASSAFORTE piccola cercasi. Indirizzo Piccolo. 3072 M

CUCINA laccata in bianco, moderna e scrivania per signora vendonsi. Via Pondares 5. 3161 M

COTONINA per lenzuola, federe vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3163 M

CAMERA letto, matrimoniale, materassi, suste, vendonsi corone 290. Fonderia 12, porta 9. 11865 M

CASSAFORTE N. 3, con catenacci, zoccolo vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3054 M

CREDENZA noce, tavolo da pranzo, 6 sedie, sofà, trumeau quasi nuovo e grande vaso maiolica vendonsi corone 350. Indirizzo Piccolo. 3058 M

CAMERA matrimoniale, massiccia vendesi, straordinaria occasione. Conti 7, porta 7. 11759 M

CAMERA matrimoniale mogano, vendesi; rara occasione, Giulia 36, porta 9. 11573 M

CAMERA matrimoniale, credenza per camera da pranzo, nuova, vendonsi metà prezzo. Alfieri 10, porta 3. 11878 M

CASOTTO (bigoncio) quasi nuovo, vendesi un terzo prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 3113 M

CAMERA matrimoniale, chiara, occasione per sposi e scrivania vendonsi. Via Ferriera 5, scala II, III, Laurencich. 3132 M

CALESSE nuovo, vendesi prezzo irrisorio, e finimenti da cavallo. Via Media 38. 3120 M

CARRO a 4 ruote da vendere. Via della Corte N. 6. 11817 M

CAGNOLINO grazioso 2 anni, razza «Zwergrehpintsch» vendesi a persona di cuore. Belpoggio 7. 10530 M

DISCHI assortiti, buonissimi, vendonsi; anche singoli, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3176 M

DIVANO per stanza da pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3103 M

LAMPADA a petrolio, grande, splendida, a 4 fiamme vendesi. Via Guardia 15, primo. 11744 M

LINOLEUM 9 metri lunghezza, vestito nero, reform fino vendonsi. Farneto 58, porta 7. 3079 M

LETTO, susta, chiffonnier, comodino, lavamano, vendonsi. Acquedotto 13, II p., porta 7. 11879 M

LAVAMANO massiccio, bellissimo, due chiffonniers eguali, vendonsi. Acquedotto 59, primo. 3149 M

MACCHINA «Pfaff», grande, perfettissima, adatta sarto, tappezziere, vendesi, corone 50. Indirizzo Picoclo. 3098 M

MOBILI diversi, quasi nuovi, da vendere; esclusi rivenditori. Carradori 9, porta 7. 11781 M

MOTOCICLETTA «Frera» 2¼ funzionamento perfettissimo, vendesi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3193 M

MACCHINA scrivere, visibile, moderna, vendesi. Occasione. Bachi 13, terzo, scalotta. 11867 M

MATERASSI nuovi crine vegetale, cor. 12. Solitario 11, porta 17. 11886 M

MOLILI e piano vendonsi causa partenza. Piazza Scorcola 4, II piano, dalle 9-11. 11855 M

MOTOCICLETTA 3 HP, funzionamento perfettissimo, corone 290, bicicletta Styria, vendonsi occasione. Artisti 6, II. 11862 M

MACCHINA nuovissima, sistema «Singer», prezzo conveniente, causa partenza. Via S. Cilino 751, II. 11797 M

MUSICA piano, libri vendonsi, prezzi mitissimi. Scussa 7, I, porta 9. 11731 M

MOBILI camera, cucina vendonsi causa partenza, prezzo d'occasione. Piazza nuova dei foraggi. (Quartieri comunali 190, II, porta 10. Dalle 10.30-1.30 e 7-8 pom. 3081 M

MOBILI diversi, stanza da letto completa, vendonsi; dalle 3 alle 6, via Coroneo 13, I piano, sinistra. 11765 M

NEGOZIO commestibili vendesi 600 corone; caldaia petrolio, ghiacciaia 25 cor. Marinich, Chiadino 683, San Luigi. 3045 M

OECCHINI brillanti solitari rara bellezza senza difetti vendonsi prezzo incredibilmente basso (corone 550). Indirizzo Piccolo. 3030 M

OROLOGIO regolatore, bollitore a tre fiamme, lira completa; vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3194 M

PIANTE acqua con vasi, tavolini giapponesi vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 11860 M

PIANOFORTE buonissimo stato, anche pagamento rateale, vendesi. Farneto 12, primo. 11785 M

PIANOFORTE concerto, Schweighofer, perfetto, credenza noce, massiccia, adattatissima trattoria o villa, posate argento cinese, candelabri bronzo, quadri, statua, libri, lampade gas, vendonsi. Via Boschetto 10, porta 18. 3053 M

PIANINO vendesi. Rivolgersi: Appalto Daneu, presso Trattoria Micel. 11773 M

REPOSEE, altri mobili, vendonsi causa partenza. Piazza Grande 3, quarto. 11811 M

STANZA da pranzo, moderna, con marmi, cristalli, vendesi a prezzo irrisorio. Via Boccaccio 17, III, p. 12, dalle 10-4. 2759 M

STANZA da pranzo, completa, lussuosa, nuovissima, vendesi in giornata metà prezzo. Valdirivo 27, porta 12. 2878 M

SCIMMIA ammaestrata, buona, vendesi a persona di cuore, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3094 M

SOFA', trumeaux, credenza, vendonsi prontamente. Prezzo irrisorio. Rapicio 6, III, 9. 11837 M

STANZA da letto, matrimoniale, bellissima, vendesi causa partenza. Piazza Scorcola 320, porta 6. 3099 M

STANZA completa, nuova, adatta sposi, salottino, tende, lampade gas, biancheria, vendonsi. Geppa 12, I, sinistra, dalle 10-4. 3100 M

STANZA matrimoniale, opaca, vendesi, nonchè chiffonnier, letto, lavamano, comodino. Farneto 36, IV, destra. 11829 M

SALOTTINO, camera pranzo signorile vendonsi prezzo irrisorio. Barriera 33, I. 11760 M

TELA da vela, usata, acquistasi. Offerte sub «Vela» al Piccolo. 11784 M

TAVOLINI cinesi, vasi bronzo, seta uomo, donna vendonsi. S. Francesco 12, portiere. 11735 M

VESTITI diversi, blousa seta, nuovissimi, vendesi causa lutto. Piccolomini 2, porta 22. 11746 M

VERANDA in ferro comprerebbesi prontamente. Offerte «Veranda» Piccolo. 3049 M

VESTITI bellissimi, vasca, scaldabagno, stufa a gas, letti nettissimi, vendonsi. Machiavelli 7, II, destra. 11779 M

VESTITI uomo, moderni, vendonsi. cor. 20. Chiozza 6, porta 3. 11880 M

VESTITO seta bleu moderno, cappello vendonsi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3166 M

VESTITI lana, seta, signora, media corporatura, vendonsi. Piccardi 26, porta 6. 3178 M

VESTITO noce eponge, nuovo, vendesi. Barriera 8, III, porta 10. 3195 M

VASCA bagno zinco, vaschetta, spine, lire gas, vendonsi causa trasloco. Piazza della Valle N. 1, I piano, destra. 12870 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA spedizioni associerebbesi capitalista, conoscente diverse lingue. Luzzatto, caffè Trifoglio. 11795 N

BUFFET trattoria Barriera, avviatissimo, cedesi, condizioni favorevoli. Rosa e Grego, Caffè Goldoni. 11824 N

BUFFET trattoria importante, centro città, smercio 25 ettolitri birra settimanali, vendesi. Rosa e Grego, Caffè Goldoni. 11826 N

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 3141 E

CARTOLERIA generi diversi, vendesi corone 800, anche rateali. Luzzatto, caffè Trifoglio. 11796 N

CAFFE' angolo due bigliardi, vendesi corone 21000; altro centro città, incasso cor. 120 giornaliere, vendesi cor. 34000; piccolo affitto. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 11823 N

DECRETO trattoria, libero impegni, cedesi corone 7000. Comisso Leban, Caffè Londra. 11883 N

DECRETO trattoria libero impegni cedesi cor. 7300; appaltasi osteria pressi stazione Transalpina avviatissima, cor. 8 giornaliere. Rosa Raffaello, caffè Goldoni. 11667 N

DROGHERIA bene avviata Monfalcone cederebbesi causa scioglimento soci. Rivolgersi: Drogheria Ballaben, Gorizia. 11240 N

LOCALE trattoria bene avviata vendesi. Rivolgersi caffè Bizantino, Bachetti. 11856 N

LETTO completo, moderno, vendesi, esclusi rivenditori. Via delle Poste n. 10, portinaio. 3111 M

LATTERIA-Gelateria, centrica, clientela stabile, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3105 N

MUTUO di corone 40.000 al 5% cerco in prima intavolazione pupillare; esclusi sensali. Gentili offerte sub «Pupillare» al Piccolo. 3017 N

NEGOZIETTO confezioni, bene avviato, piccolo affitto, vendesi causa partenza. Rivo 15. 11798 N

NEGOZIO terraglie-vetrami, avviato, vendesi corone 300. Luzzatto, caffè Trifoglio. 11794 N

NEGOZIO cui sono già investite 10.000 corone, cerca socio per sviluppare l'azienda; spese minime, utili grandi, comprovabili. Offerte diretto sub «Utile 3136» Piccolo. 3136 N

PERSONA disposta assumere impresa cinematografica per stagione estiva, con proprio apparato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13342 N

SOCIO capitalista cercasi per buon cinematografo, avviato, in attività. Offerte sub «Cine 100» al Piccolo. 3745 N

STABILIMENTO stiratura, pulitura, guadagno 10 corone al giorno, garantite, cor. 2000. Motore 1 cavallo, vapore speciale, esperimenti, cor. 600, Botte 6 ettol. cor. 20, bottiglie 300, mezzo, uno, cent. 5 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3173 N

SOCIO o socia dispone pronte 3000 cor. può guadagnare 90 mensili, senza minimo rischio e disturbo; capitale assicurato. Esclusi mediatori. Offerte «Senza disturbo» Piccolo. 11875 N

SPACCI due, vino, da affittare, minime spese, sortita 400 e 500 corone. Pugliese, Caffè Reclame. 3127 N

TRATTORIA con vendita liquori, vendesi corone 9500, affitto corone 1400, compreso grande appartamento. Comisso Leban, Caffè Londra. 11884 N

TRATTORIA smercia 700 ettolitri birra, 500 vino, vicinanze Ponterosso, cedesi affare occasione, abbisogna piccolo capitale. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 11825 N

2000-3000 impiegherei in serio commercio, onesto guadagno. Offerte «Paride» al Piccolo. 3063 N

30.000, 20.000, 15.000, 10.000, 6000, 3000 corone disponibili prime intavolazioni stabili città, territorio. Acquedotto 9, Kremser, telef. 75 IV. 11859 N

40 corone cercansi urgentemente, scadenza agosto. Buon interesse. Offerte «Urge» Piccolo. 3089 N

5000 corone cercansi per sviluppare maggiormente lavoro serio, redditivo. Offerte «Capitale assicurato» Piccolo. 11775 N

80.000, 40.000 corone cercansi in sostituzione prime intavolazioni, stabili di rendita, tasso 6%, compreso tassa. Acquedotto 9, Kremser, telef. 75 IV. 11858 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA di rendita, esente d'imposte per almeno otto anni acquistasi. Offerte al Piccolo «Ronchi». 3113 O

CASETTA con due appartamenti e campagna vendesi a Roiano, saldo 2500 cor. Rivolgersi al caffè Miramar. 11857 O

CASA angolo, centro, rende cor. 13000, prezzo corone 135.000, saldo cor. 40.000. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 11827 O

FONDO per villa, città-campagna, carrozzabile, vista al mare, vendesi, eventualmente permuterebbesi. Offerte «Scorcola» Piccolo. 11445 O

OPICINA! Villa 3 camere, camerino, bagno, cantina, gas, acqua vendesi. Indirizzo Piccolo. 3048 O

RONCHI. Vendesi 3111 m. q. fondo, comprendente case, locali, orto, posizione centrica, splendida, prezzo convenientissimo; esclusi mediatori. Rivolgersi: Trattoria Carducci 33. 3091 O

VILLINO con giardino via Pasquale Besenghi, avente quattro abitazioni, rende annue 2700, vendesi corone 38.000, facilitazioni nel pagamento al caso rateale. Informazioni Hildwein, Donato Bramante 9, dalle 3 alle 5 pom. Telefono 19 - 35. 10390 O

VILLA lussuosa, Scorcola, 15 locali, vendesi o permutasi motivi famigliari, prezzo conveniente. Corso 9, porta 4, dalle 12.30 alle 2.30. 2490 O

VILLA in Opicina, fondo grande in Gretta, altro fondo in via S. Cilino vendonsi per cassa oppure, verso permuta stabili città o ipoteca. Steidler, Caffè Tommaso, 6-8 pom. 11802 O

VILLA nuova costruzione, 5 camere, cucina, grande cantina, giardino, splendida vista mare, Porterose, vendesi cor. 22.000. Rosa e Grego, Caffè Goldoni. 11828 O

VILLINO 10 locali, aria sanissima, vista mare, vendesi, prezzo mite. Via Michelangelo 661. 11882 O

VILLA bellissima, tutto comfort, grande giardino, vendesi. Principio via Michelangelo. Indirizzo Piccolo. 2548 M

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola -minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti del 20 per cento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 2836 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. «Rettitudine» Acquedotto 33. 2833 P

ATTACCAPANNI bambù, mobili per giardini, vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 2592 P

AGNELLO 1.28, 1.44. Nichetto, Barriera 4. 11693 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni vendonsi. Canova 22, Cucit. 2677 P

CUCINE di lusso, laccate, vende falegname, prezzi miti; conveniente anche ai rivenditori. Conti 4, Oste. 2689 P

COPRIPOLVERE, spolverine, tutte le tinte, da qualunque prezzo. Vestiti lavabili corone 10. Jess, Barriera 15. 2780 P

CUCINA laccata, bellissima, vende falegname. Massimo D'Azeglio 9. 11527 P

CAPPELLI signora, forme guarnite e sguarnite, vendonsi col ribasso 35%. Premiato stabilimento riformazioni, Acque 18, primo. 2938 P

CAMERE matrimoniali, pranzo, finissime, prezzo occasione. Canova 21, porta 5. 11631 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13871 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 2138 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianco, marmi, vendonsi, falegname, Piccolomini 7. 2678 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi. Falegname, Farneto 26. 3087 P

CAMERE matrimoniali, moderne, solide, lucide, intarsiate, noce, mogano, quercia, vendonsi. Canova 22, Cucit. 2679 P

CUCINA signorile laccata bianco prezzo irrisorio vende falegname. Via Scalinata 7. 11852 P

CAMERA letto mogano, lucida, nuova, vendesi prezzo mitissimo. Dante Alighieri 12, in corte. 11864 P

CUCINE di lusso, laccate vende falegname a prezzi miti; conveniente anche ai rivenditori. Conti 4, Oste. 3028 P

CAMERA matrimoniale, splendida, massiccia, moderna, corone 295; macchina cucire, ricamare, metà prezzo. Acquedotto 53, pasticceria. 11819 P

FORNIMENTO veneziano, fornimento club, divani diverse qualità, reposee, divano letto, vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 3167 P

GRAMMOFONISTI!! Arrivato apparato adattabile su qualunque grammofono, per fare dischi da soli, ultima novità, ispezionabile Emporio Zanetti, via Cavana. 11803 P

I quattro diavoli neri, il completo quadro in 5 lunghi atti, si replica oggi per l'ultima volta. Grandioso Cine Eden, via Madonnina. 11868 P

LIQUIDAZIONE gioie, orologi, argenterie, posate, occhiali. Magazzino Brondino, S. Marco, Calle dei Fuseri 4459. Accettansi cambi. 94579 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 75, telef. 378, Rom. 4. Villino proprio. 3051 P

MANICURE e massaggi, Via Farneto 16, II. A Trieste solamente fino primo luglio. 11742 P

PAGAMENTI rateali, confezioni uomo, ragazzi, stoffe uomo, signora, biancheria, cortinaggi; prezzi conosciutissimi. Katz, Raffineria 9, II. 11423 P

PAGAMENTI rateali: elegantissime bluse, corone 3.50 in poi; spolverine; scarpe nere, colorate, signora. Gatteri 19, primo. 11530 P

PAGAMENTI settimanali-mensili: Scarpe signora, stivali uomo. Cortinaggi, copertori letto ecc. Ditta Levi. Via Antonio Caccia 6, I. 3084 P

PARTITA composta 32 vestiti donna, 21 gonne, 10 vestaglie, 7 mantelline, da vendere per corone 280. Indirizzo al Piccolo. 3109 P

RUM Giamaica, qualità prima, litro cor. 3, bottiglia 7/10 cor. 2.40. Magazzino, via Coroneo 9, sinistra. 3123 P

RICAMI a macchina, monogrammi, iscrizioni, distintivi per società ecc. eseguisconsi. Via Cavana 12, manifatture. 11771 P

RATE mensili: vendonsi mobili. Chiozza N. 6, porta 3. 11881 P

SHAMPOON «Minerva», lavacro ideale igienico dei capelli; 1 pacchetto 20 cent. Nelle migliori drogherie. 2139 P

STANZE da letto, moderne, solidamente lavorate, attaccapanni con la cassapanca, vendonsi prontamente; eseguisconsi ordinazioni, prezzi convenienti. Via Istituto 40, falegname. 11520 P

SOLTANTO pochi giorni vendonsi tutti i sandali, scarpette ragazzi, signora, cor. 2 e 3 paio, causa liquidazione negozio, via Nuova 49. Approfittate di questa occasione. 11861 P

SACCHETTI tela grigia uso scrittoio, campagna, corone 2.80, bianchi, noce 3, Orleans 4, alpagas neri, blu passeggio 6, 9.50, vestaglie tela uso negozio qualunque genere e colore 4, 5, 6.50. Vestiti uomo, Panama, lawn-tennis ricca scelta. Alle grande fabbriche, Barriera 10. 11834 P

SALAMI ungheresi, di pura carne di maiale, sapore squisito, in pacchi postali da 5 chilogrammi, cor. 2.40 il chilogramma. M. Deutsch, Budapest III, Mikloster 2. 13348 P

VITELLO Tolmino 1.36, 1.60, 1.80, senza osso 2.20, 2.60. Macelleria Barriera 26. 3189 P

VESTAGLIE da signora eleganti da corone 4.50, 6, 9, 11, 15 e 20. Iess, Barriera 15. 11860 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BARCOLA Bovedo, Via Perarolo 239, affittasi appartamento ammobiliato 3 stanze, cucina, uso giardino. 3122 Q

CAMERA vicina bagni affittasi per un mese. Riviera Barcola 161. 11730 Q

GRAZ. Stanza bene ammobiliata, vicino allo Stadtpark e fermativa della tramway, affittasi dal primo luglio ad una, due persone, pensione compresa, Graz, Attemsgasse 9, primo piano. 11772 Q

LIDO. Affittansi eleganti appartamenti ammobiliati, vicino all'approdo del vaporino grande. Splendida vista sulla laguna. Per trattare rivolgersi: G. Cortellini, Riva Carbon 5125, Venezia. 95102 Q

PORTOROSE cercasi camera soleggiata, due letti, anche privata, vicino al bagno, acqua madre. Offerte con prezzo via Stadion 33, II, Laserth. 3119 Q

TARCENTO splendida villeggiatura affittansi 3 stanze ammobiliate, cucina. Indirizzo Piccolo. 3159 Q

VILLETTA bellissima, Friuli, giardino, 6 locali ammobiliati, affittasi stagione, corone 350. Giulia 7, primo. 3186 Q

VILLEGGIATURA bellissima, 4 stanze, cucina, ammobiliate o vuote affittansi. Splendido soggiorno per bambini, giardino che è un vero eldorado e bosco. Rivolgersi Stiftingthal N. 100, pianoterra, presso Graz. 95186 Q

VILLEGGIATURA linea Tauri. Bellissima posizione alpina 702 metri, appartamenti piccoli, grandi, nelle «dépendances», servizio ristorante oppure uso cucina. Prezzi miti. Comfort. Gutsverwaltung, Mühldorf, Mölthal. 13347 Q

VILLA in Opicina: affittansi appartamenti due camere, camerino, cucina (senza mobili). Indirizzo Opicina, negozio manifatture Brimschek, oppure Trieste, Caffè Tommaso, 6-8 pom. 11804 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

4321. Scrivi se ancora vivi. Prememi scriverti definitivamente. Donna indolente. Vittorio. 11767 R

7 aprile. Da voi soltanto attendo ora quella parola che deciderà del mio avvenire... Un solo ostacolo alla meta desiata: il vostro ricordo! 11842 R

MATRIMONIO contrarrebbe macchinista marina mercantile, giovane, con signorina bella presenza, modi distinti. Scrivere sub «Glüchliches Heim» posta Giuseppina, verso scontrino. 3041 R

ROVIGNO 50. Devo parlarti. Inserisci o scrivimi ufficio, quando. S. 3172 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane macchinista marittimo, con signorina carattere serio, di distinta famiglia. Scrivere non anonime sub «A. B.», posta Giuseppina, verso scontrino. 3042 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane trentenne, con qualunque ragazza, vedova, possibilmente piccola dote. Scrivere «Felici» posta centrale. 11839 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza onestissima, bella presenza, avente risparmio, con qualunque persona, purchè posizione sicura, 35-50 anni. Scrivere «Gioia 2000» posta centrale. 11840 R

MATRIMONIO. Operaio ventottenne contrarrebbe matrimonio con ragazza o vedova avente qualche risparmio. Scrivere sub «A. B.» fermo posta Stadion, verso scontrino. 3135 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina ventiseienne, intelligente, seria, avente appartamento, con signore buona posizione, preferibile capitano. Anonime respingonsi. Scrivere sub «Straniera» posta centrale, verso scontrino. 11791 R

MATRIMONIO contrarrebbe domestica trentenne, bella presenza, onesta, buona massaia, avente risparmio, con buon giovane o vedovo, sicura posizione. Scrivere «Laura» fermo posta Barriera. 11872 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora quarantaduenne, sola, proprio appartamento, rendita 700 annue, con signore, massimo 55, posizione sicura, anche vedovo qualche figlio. Anonime respinte. Scrivere «Lilla» posta Borsa. 11890 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane laureato, prossimo governativo, con seria, distinta signorina. Inviare fotografia restituibile. Cestinansi anonime. Scrivere tessera postale 272.967, Roma. 11888 R

PER chiarire penosa questione, favorite inserire colle mie iniziali dove vederci, giorni martedì o venerdì, ore 6. Saluti A. 11870 R

SIGNORA notificatasi Cociancich, invitata ritirare subito mobili bambù, Valdirivo 27. 11780 R

EDELWEISS. Da ieri un atroce sospetto terribilmente mi cruccia e non mi da pace: guai se s'avverasse tale pensiero! Affettuosissimi. 3152 R

EUROPA. Caro tesoretto mio, dimmi dove potrei parlarti. Affettuosissimi dal Tuo «Soldatino rosso», posta centrale. 3040 R

GRAZIE vostri sentimenti più miti. Siete felice come meritate? Prelevate come penultima volta. 11768 R

GORIZIA. Mi domando più volte alla sera: Perchè mai non Ti posso obliar? Mi risponde una voce sincera: «Perchè in mente la vedi brillar!». 11854 R

IDDIA divina. Se tu sapessi quanto desidero i tuoi dolcissimi.... non faresti tanto soffrire il tuo Semper. 11889 R

LUPOGLAVA. Aspettai pensando avere tue notizie. Fammi sapere se va meglio. Affettuosissimi. 11787 R

LA tremenda situazione è la causa del mio agire. Ma con tutto ciò dimenticarvi non potrò. Vi saluto caramente, e... perdonatemi. 11820 R

MATRIMONIO contrarrebbero due diciottenni, 10.000 dote, con due distinti giovani signori. Scrivere sub «Serio» fermo posta Barriera. 3185 R

FIORDALISO. Naturalmente domenica non vengo. Aspettiamo agosto. B... tua Margherita. 11766 R